

RASSEGNA STAMPA
del
07/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-06-2013 al 07-06-2013

06-06-2013 ANSA Frana La Saxe, libero accesso diurno	1
06-06-2013 L'Adige TRENTO	2
07-06-2013 L'Adige Gli uffici provinciali sotto la lente Cittadini e imprese li promuovono	3
07-06-2013 L'Adige Boroni alla guida dei pompieri	4
06-06-2013 AgenParl LIGURIA: BRIANO, RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI	5
06-06-2013 AgenParl FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO BILANCIO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI	6
06-06-2013 Agi Ambiente: Briano (Liguria), fondi UE suppliscono a taglio risorse	8
06-06-2013 Agronotizie Maltempo in Lombardia, botta e risposta tra Fava e il Mipaaf	9
07-06-2013 Alto Adige vizze: disaggi finiti dopo la frana e il paese torna libero	10
07-06-2013 Alto Adige assemblea generale cnsas: rinnovato tutto il direttivo	11
07-06-2013 Alto Adige il raduno tra giochi, cibo e tanto sport	12
07-06-2013 Alto Adige alpinismo giovanile, domenica il raduno regionale sulla plose	13
07-06-2013 Alto Adige gita al monte con zugna per le impronte dei dinosauri	14
06-06-2013 L'Arena Prove di salvataggi nel fiume con pubblico	15
06-06-2013 L'Arena Baldofilm domenica alla chiesetta di San Dionigi	16
07-06-2013 L'Arena La provinciale 11 tirata a lucido per la Granfondo	17
07-06-2013 L'Arena Esercitazioni anti sisma nelle scuole con i volontari	18
07-06-2013 L'Arena Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana	19
07-06-2013 L'Arena Coalonga sotto le stelle	21
06-06-2013 Bellunopress Soccorso alpino e esercito: addestramento con elicotteri e visori notturni in Moiazza	22
06-06-2013 Bresciaoggi I volontari al voto per eleggere il loro Comitato	23
06-06-2013 Bresciaoggi L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto	24
06-06-2013 Bresciaoggi Soccorso alpino: pronti in 200	25
06-06-2013 Bresciaoggi	

Emergenza acqua problema superato con un bypass	26
06-06-2013 Bresciaoggi	
Bianchi ha deciso: pronta al debutto la nuova squadra	27
07-06-2013 Bresciaoggi	
Incendio, il condominio resta inagibile	28
07-06-2013 Bresciaoggi	
Operazione fondali puliti L'amore per il lago è cultura	29
07-06-2013 Il Cittadino	
protezione civile, festa del ringraziamento del volontariato	30
07-06-2013 Il Cittadino	
domani pulizie lungo il sillaro con i volontari	31
07-06-2013 Il Cittadino	
Massiccia mobilitazione di Comuni e associazioni	32
06-06-2013 Corriere Alto Adige	
Frana sulla strada per Vizze Operaio sfiorato dai massi	33
06-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Tempesta su Istrana Garage, uffici e strade finiscono sott'acqua	34
06-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Incendio a Villa, ventiquattro intossicati	35
06-06-2013 Corriere di Novara	
Si dimette l'assessore provinciale del Vco Germano Bendotti	36
06-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Frana, riaperta la via da Grumello a Gandosso	37
06-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Ditta in bilico sulla frana Da 5 anni in un container	38
06-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Ditta in bilico su frana Appello da Brembilla	39
06-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
agricoltura piegata dal maltempo ma da roma nessuna risposta	40
06-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
teresiana, potrebbe essere la volta buona	41
06-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
mogli, anniversario ancora piu' triste	42
06-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
ricerche sugli idrocarburi stop della regione nel cratere	43
06-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
da vedere	44
06-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Domenica esercitazione sul Colmeda e nuova sede	45
06-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Lina Pison	46
06-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Francesco Cavallaro	47
06-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Protezione civile, nuova sede ai magazzini comunali	48
06-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Feriti sul Grappa: test della Protezione civile	49

06-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) Riccardo Masini	50
06-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) Dopo 7 anni entra in vigore il super Prg	51
06-06-2013 Il Gazzettino (Udine) Antonella Lanfrit	52
06-06-2013 Il Gazzettino (Udine) Vice commissario, scelto Del Fabbro	53
06-06-2013 Il Gazzettino (Udine) Cede l'appiglio, alpinista precipita per 30 metri ma se la cava soltanto con alcune contusioni	54
06-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Terremoto, al via i lavori per il recupero dei lampadari	55
06-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Sisma: una questione di ore i fondi UE per il mantovano	56
06-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Esercito e Soccorso Alpino si esercitano assieme per soccorsi notturni	57
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza Protezione civile Nuovi fuoristrada per le emergenze	58
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza La giornata ecologica frutta 14 sacchi di rifiuti	59
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza Il sindaco in giunta si circonda di donne	60
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza "SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA" PER IMPARARE LA STORIA	61
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza A CREAZZO Non è passata nemmeno una settimana. Il copione è lo stesso di martedì, ...	62
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO	63
07-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Valsecchi presenta il nuovo corso	64
07-06-2013 Il Giorno (Metropoli) Sciami d'api a Paderno e Cinisello	65
07-06-2013 Il Giorno (Milano) TERREMOTO IN MARE NEL PELOPONNESO	66
07-06-2013 Il Giorno (Varese) Missoni, tocca alla supernave	67
06-06-2013 Il Friuli.it Emergenza ambulanze a Cividale	68
06-06-2013 Il Mondo.it Veneto: Conte, garanzia regione a copertura finanziaria su difesa suolo	69
06-06-2013 Il Mondo.it Fvg: Serracchiani, variazione bilancio risposta ad emergenze strutturali	71
06-06-2013 L'Arena.it Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati	73
06-06-2013 La Stampa.it (Aosta) Rivisto il Piano per la frana di La Saxe Gli sfollati possono rientrare di giorno	75
06-06-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)	

Provincia, si dimette l'assessore Bendotti	76
07-06-2013 Il Mattino di Padova una decina di partecipanti accusa malori e viene soccorsa dalla protezione civile	77
07-06-2013 Il Mattino di Padova tre strade sott'acqua per un temporale	78
07-06-2013 Il Mattino di Padova mestrino ha la giunta pedron conferma fiorindo vicesindaco	79
07-06-2013 Il Mattino di Padova servizio d'ordine rinforzato dai volontari	80
07-06-2013 Il Mattino di Padova vitelli e maiali dopati, sequestri nell'alta	81
07-06-2013 La Nazione (La Spezia) Troppe buche, strade a rischio Proteste nella zona industriale	83
07-06-2013 Il Piccolo di Trieste da "striscia" al terremoto i droni triestini volano alto	84
07-06-2013 Il Piccolo di Trieste dieci milioni in più per la manovra estiva	85
07-06-2013 La Provincia Pavese una giornata in campagna con la protezione civile di s. martino	87
07-06-2013 La Provincia Pavese si al centro cinofilo di primo soccorso	88
07-06-2013 La Provincia Pavese in 900 per un posto da infermiere domande difficili	89
07-06-2013 La Provincia di Como Uno stagno nella villetta, arrivano i pompieri	90
07-06-2013 La Provincia di Como Domenica la nuova giunta Per Bulgarograsso squadra di giovani e donne	91
07-06-2013 La Provincia di Como Speciale campo scuola L'idea è degli Alpini	92
07-06-2013 La Provincia di Sondrio Primo consiglio a Gerola Minoranza già agguerrita	93
06-06-2013 La Repubblica alluvioni, la svolta del montale - marco preve	94
06-06-2013 La Stampa (Alessandria) Corso per volontari indetto dalla Cri	95
06-06-2013 La Stampa (Biella) (senza titolo)	96
06-06-2013 La Stampa (Cuneo) Il neo sindaco ha presentato la "squadra" per governare	97
06-06-2013 La Stampa (Cuneo) Il sindaco Mauro Noè ha scelto la giunta e distribuito le deleghe	98
06-06-2013 La Stampa (Cuneo) Con le moto e auto d'epoca rivivono gli "Anni Ruggenti"	99
07-06-2013 La Stampa (Nazionale) (senza titolo).....	100
07-06-2013 La Stampa (Nazionale) (senza titolo).....	101

06-06-2013 La Stampa (Savona) Frana di Moglio e asilo vertice con la Provincia	102
06-06-2013 La Stampa (Savona) Carabinieri, 199 anni al servizio della gente	103
07-06-2013 La Stampa (Torino Città) Protezione civile Prove tecniche di sisma	104
06-06-2013 La Stampa (Verbania) Abbatecchianni primo al Gran prix di Novara	105
06-06-2013 La Stampa (Verbania) Con i tagli alle spese Gravellona risponde alla Corte dei conti	106
07-06-2013 Tgcom24 00:50 - INCENDIO IN AZIENDA NEL VICENTINO	107
07-06-2013 Trentino ciotole, tazze e mestoli per 2200 persone	108
06-06-2013 Treviso Today.it Pioggia e grandine a Istrana, scantinati e strade allagate	109
07-06-2013 La Tribuna di Treviso sisma o alluvione prove generali di comunicazioni	110
07-06-2013 La Tribuna di Treviso traforo, stop del consiglio di stato	111
07-06-2013 La Tribuna di Treviso istrana, tre allagamenti in venti giorni	112
07-06-2013 La Tribuna di Treviso moriago, primo consiglio il 12 tonello presenta la giunta	113
07-06-2013 La Tribuna di Treviso anni di battaglie per salvaguardare il territorio	114
07-06-2013 La Tribuna di Treviso dai giudici arriva lo stop al traforo	115
06-06-2013 Varesenews Marsico: "Più soldi ad Arpa per risanare il fiume"	116
06-06-2013 Vicenza Today.it Nuova giunta, definite le deleghe degli assessori: "Una squadra al servizio del cittadino"	117
06-06-2013 Vicenza Today.it Esplosione e fiamme: paura a Cavazzale, nube nera su Vicenza	119
07-06-2013 VicenzaPiù Rischio idrogeologico, Conte: garanzia Regione per copertura finanziaria urgente	120
06-06-2013 marketpress.info LOMBARDIA.MALTEMPO,ASS.AGRICOLTURA:DA ROMA NESSUNA RISPOSTA CHIEDERÒ STATO DI CRISI ATTRAVERSO ATTO FORMALE DELLA GIUNTA	121
06-06-2013 marketpress.info LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, INCONTRO ASSESSORE-GABRIELLI GARANZIE CIRCA LO SBLOCCO FONDI UE PER MANTOVANO TERREMOTATO BUONE NOTIZIE ANCHE PER LECCO: ANTICIPATA LA FINE DEI LAVORI	122
06-06-2013 noodles.com 06.06.2013 - BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNALI PER LE EMERGENZE STRUTTURALI	123

Frana La Saxe, libero accesso diurno

- Valle D'Aosta - ANSA.it

ANSA

"Frana La Saxe, libero accesso diurno"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Frana La Saxe, libero accesso diurno

Sindaco, sistema consente tempi di evacuazione di un'ora 06 giugno, 13:11 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AOSTA, 6 GIU - Libero accesso diurno (dalle 7 alle 21.30) per i circa 100 evacuati da alcune frazioni di Courmayeur dal 19 maggio, quando scattò l'allarme per la frana superficiale da 645.000 metri cubi del Monte di La Saxe. Lo comunica il sindaco Fabrizio Derriard, che oggi ha firmato l'ordinanza: "Dati tecnici e organizzazione consentono di prevedere un eventuale crollo imminente, quindi con tempi di evacuazione, con sirena, di un'ora". Riunione oggi alle 17 in auditorium comunale con gli evacuati.

TRENTO

Adige, L'

""

Data: 06/06/2013

Indietro

sezione: Economia data: 06/06/2013 - pag: 7,8,9

TRENTO - Finora le scuole in legno erano state destinate alle zone terremotate, in Abruzzo o in Emilia

TRENTO - Finora le scuole in legno erano state destinate alle zone terremotate, in Abruzzo o in Emilia. Adesso è la volta del Trentino. Il primo edificio scolastico con struttura in legno massivo prefabbricata e caratteristiche di sostenibilità certificate secondo il protocollo Arca sorgerà a San Michele all'Adige e sarà destinato a ospitare una parte dell'Istituto agrario. Il bando di gara per la realizzazione è stato pubblicato da Patrimonio del Trentino, la società immobiliare della Provincia proprietaria del compendio di San Michele, il 27 maggio. Valore dell'appalto: 1,6 milioni di euro. Termine per la presentazione delle offerte: 27 giugno.

L'edificio, «da destinarsi a scuola secondaria di secondo grado», comprenderà dieci aule. La categoria prevalente dei lavori è quella delle strutture in legno, ma un edificio del genere comprende anche finiture in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi. All'impresa appaltatrice è richiesto il raggiungimento della certificazione «trentina» Arca (Architettura confort ambiente) con il livello Silver oppure con il più elevato livello Gold o Platinum.

L'importo a base di gara è pari a 1 milione 577 mila euro al netto di Iva, di cui 1 milione 548 mila euro per lavorazioni soggette a ribasso e 29 mila euro per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ed esclusione automatica delle offerte anomale.

«In origine - spiega il presidente di Patrimonio del Trentino Claudio Bortolotti - doveva essere una struttura provvisoria necessaria per lavori interni. Ora invece è prevista una struttura definitiva che dia un po' di respiro all'Istituto San Michele». Ma la Provincia non aveva affidato a Patrimonio l'intera partita della nuova edilizia scolastica per le scuole superiori?

«Non proprio - precisa Bortolotti - Noi siamo incaricati di valorizzare gli edifici non più utilizzati una volta che vengano realizzate le nuove scuole, finanziando la nuova edilizia scolastica anche col ricavato della vendita o dell'affitto dei precedenti compendi». Ad esempio, una volta completata l'acquisizione dell'area ex Italcementi - la permuta con via Dogana è stata rinviata all'anno prossimo - e spostati lì alcuni istituti superiori, Patrimonio si occuperà di valorizzare gli edifici attuali anche in base alle previsioni urbanistiche del Comune.

La società pubblica ha dato inoltre il via ad un'altra gara, quella per la realizzazione della nuova struttura residenziale Hospice per l'assistenza palliativa e antalgica in località Man Malpensada, dietro la Casa del Sole, a Trento sud. L'importo a base di gara è di 4 milioni 876 mila euro, di cui 104 mila euro per oneri di sicurezza, e il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per la presentazione delle offerte: 13 settembre 2013. F. Ter.

Gli uffici provinciali sotto la lente Cittadini e imprese li promuovono**Adige, L'**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/06/2013 - pag: 17,18,20,21,23,24,25,26,28,29,30,31

L'indagine Protezione civile giudicata al top

Gli uffici provinciali sotto la lente

Cittadini e imprese li promuovono

La Provincia viene promossa dalla stragrande maggioranza dei cittadini e delle imprese che, in qualità di utenti, hanno avuto a che fare con la macchina pubblica trentina. Il dato emerge dall'indagine sulla soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) effettuata tra il 2010 e il 2012 e che ha coinvolto 208 strutture provinciali nella valutazione di quasi 20.000 utenti intervistati. I giudizi positivi emersi dall'indagine sono arrivati al 97,4% (in Italia si ferma al 93,1%). Di conseguenza, i giudizi negativi in Trentino sono fermi a circa un terzo di quelli registrati in analoghe indagini a livello nazionale, ovvero il 2,6% contro il 6,9% in Italia.

L'indagine ha messo sotto la lente i seguenti aspetti delle 208 strutture analizzate: l'organizzazione delle stesse, il comportamento del personale, i servizi resi o le attività svolte. Gli utenti intervistati su tali aspetti coprono una vasta gamma di categorie, dalle imprese ai cittadini, dagli enti pubblici alle scuole, dalle associazioni alla Provincia stessa. Nella pur bassa quota di giudizi negativi sull'operato della Provincia, la percentuale più elevata di insufficienze arriva dalle scuole che hanno valutato negativamente le strutture e gli uffici cui si sono rivolti nel 2,7% dei casi. I cittadini si sono fermati all'1,8% di voti negativi, le imprese al 2,2%.

Tra le strutture provinciali quella che ha riscosso maggior gradimento (indice di soddisfazione dell'8,66 su una scala da 0 a 10) è la Protezione Civile. Sul podio anche il dipartimento affari finanziari e programmazione con un voto sopra l'8,5 e, come terzo, il dipartimento organizzazione, personale e affari generali con 8,44. Ultimo il dipartimento industria con il 7,96.

|cv

Boroni alla guida dei pompieri**Adige, L'**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/06/2013 - pag: 39,40,41,43

Boroni alla guida dei pompieri

Riva, dopo cinque anni

Gallon passa la mano

RIVA - Cambio della guardia, sancito con una delibera della giunta Mosaner proprio in queste ore, alla guida dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda. Alex Gallon, dopo cinque anni di comando, ha ceduto il testimone a colui che l'assemblea ha designato per votazione, Graziano Boroni, 49 anni, dipendente provinciale nella fila del corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento. Boroni non è nuovo al timone dei volontari rivani avendo in passato ricoperto, dal 2001 al 2009, il massimo grado distrettuale come ispettore distrettuale. Alex Gallon non lascerà nel cassetto la sua esperienza, proprio poche settimane fa è stato nominato responsabile distrettuale del settore autoprotettori.

Sono stati cinque anni particolari ed intensi, particolari perché la situazione economica attuale ha portato ad una razionalizzazione delle risorse e quindi anche ad una riorganizzazione di tutto il settore. Intensi perché gli aiuti per le emergenze in tutta Italia partono anche dal Trentino e la caserma di Riva del Garda, sempre protagonista in prima fila, deve gestire le risorse di mezzi ed attrezzature distrettuali in modo che all'occorrenza siano pronte a dirigersi verso i luoghi dell'emergenza. E dal 2008 le emergenze non sono mancate, basti pensare al terremoto dell'Aquila, alle alluvioni in Liguria, alle forti nevicate dell'Emilia Romagna e al successivo terremoto. E tutto questo senza contare i circa mille interventi che il corpo di Riva è chiamato a svolgere sia per la comunità locale che per quella dei comuni limitrofi, oltre le province confinanti.

Nell'ottica della razionalizzazione delle spese, ma anche per fare gruppo e coinvolgere le famiglie dei vigili e delle vigilesse alla vita della caserma, si è deciso tra l'altro di abbandonare la formula del pranzo annuale nella sua veste formale e abbracciare un'organizzazione più casalinga aprendolo anche ai figli più piccoli. In questo modo domenica la caserma di viale Rovereto è stata letteralmente presa d'assalto da mogli, mariti e figli dei vigili del fuoco per passare una giornata in compagnia e per rendere viva la caserma al di fuori dell'emergenza. Erano presenti anche il sindaco Adalberto Mosaner e il vicesindaco Alberto Bertolini che hanno avuto parole di plauso per l'attività dei vigili del fuoco locali.

LIGURIA: BRIANO, RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LIGURIA: BRIANO, RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Giugno 2013 13:25

LIGURIA: BRIANO, RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI

Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 06 giu - Quindici progetti e 8 milioni di euro di finanziamenti a favore del territorio, di cui 4,4 milioni provenienti dai fondi europei, 2,4 milioni da risorse nazionali e 800mila euro da fondi regionali, con un valore aggiunto per il territorio di 1,4 milioni di euro, attraverso trasferimenti dei finanziamenti agli Enti locali. Sono questi alcuni numeri relativi ai risultati ottenuti dal dipartimento ambiente della Regione Liguria dal 2008 ad oggi, presentati questa mattina dall'assessore all'ambiente della Regione Liguria, Renata Briano nella giornata conclusiva del Forum per l'ambiente in corso al Palazzo della Meridiana che ha visto la partecipazione degli amministratori liguri, di associazioni, cittadini e di tutti i soggetti che lavorano sul fronte ambientale. Una due giorni per fare il punto sulle buone pratiche ambientali e i principali progetti dedicati alla salvaguardia del territorio in un momento di taglio ai finanziamenti nazionali. "Sempre di piu' - ha detto Briano - saranno fondamentali i finanziamenti europei, gli unici che potranno supplire al taglio delle risorse nazionali sia per il fondo della protezione civile, dedicato a eventi meteo di tipo b come le frane, sia per i parchi". Manutenzione del territorio e valorizzazione turistica saranno sempre di piu' anche in futuro gli ambiti in cui lavorare per presentare progetti e ottenere finanziamenti europei. "E' questa la direzione - ha concluso Briano - per cogliere future opportunità di sviluppo dalla programmazione europea 2014-2020, grazie all'esperienza di questi anni che ha consentito di creare posti di lavoro e sperimentare nuovi approcci di governance e partecipazione dei cittadini alle decisioni nei differenti comparti ambientali".

FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO BILANCIO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO BILANCIO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI"

Data: 06/06/2013

Indietro

Giovedì 06 Giugno 2013 17:49

FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO BILANCIO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI Scritto da com/stb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 06 giu - "Ereditiamo una situazione che avremmo voluto trovare migliore ma pur nella consapevolezza di un assestamento di bilancio 'povero', e che comunque siamo riusciti a portare a 70 milioni di euro, con questa manovra diamo soprattutto alcuni segnali importanti a momenti di emergenza strutturale". Con queste parole la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha illustrato oggi ad Udine alle parti sociali l'impiego delle risorse della cosiddetta manovra estiva che a luglio saranno votate dal Consiglio regionale. "Cifre ed indirizzi", ha sottolineato la stessa presidente, che peraltro già indicano quella "pulizia" da poste di bilancio puntuali che verrà compiutamente espressa con la prossima legge finanziaria. Come hanno spiegato la presidente Serracchiani e successivamente l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Francesco Peroni, i 70 milioni di euro dell'assestamento di bilancio saranno finalizzati per quasi 16 milioni al comparto del Lavoro e della Formazione (contratti di solidarietà difensivi, politiche attive del lavoro, finanziamenti per sostenere crisi aziendali complesse, sostegno alla formazione primaria) ed altrettante risorse saranno assegnate ai comparti dell'Istruzione, dell'Università e per i servizi alle Famiglie. Altre poste riguarderanno inoltre le Attività produttive, con la necessità di attribuire 2 milioni di euro alla Promotur (per l'apertura degli impianti nel corso dell'estate) ed 1,2 milioni di euro a Turismo FVG, per spese correnti e costi del personale. Una cifra di 6 milioni di euro, invece, sarà destinata a capitoli quali i collegamenti ferroviari, quelli marittimi tra il Friuli Venezia Giulia e la Croazia, il sostegno alle locazioni per le persone in difficoltà, la manutenzione ordinaria delle viabilità (3,3 mln. euro), gli uffici della Motorizzazione civile, al sistema regionale della Protezione civile, anche a seguito delle ultime fasi di maltempo che hanno colpito la regione. Oltre 8 milioni di euro, hanno spiegato Serracchiani e Peroni, serviranno per l'abbattimento delle rette 2013 degli asili, per le scuole (4,2 mln. euro), per le Università (1,5 mln.) e la ricerca (1,1 mln.), mentre al settore della Cultura, "anzi - ha rilevato la presidente - ad evitare la perdita di 1.500 posti di lavoro, diretti od indotti, nelle attività lavorative legati alla cultura", saranno finalizzati 6 milioni di euro. Infine, 10 milioni di euro per chiudere la partita legata alla benzina agevolata 2013 e 6 milioni di euro per la copertura di spese di finanziamento della macchina regionale. "Pochi spazi di manovra", dunque, ha evidenziato la presidente Serracchiani ma che peraltro già fanno intravedere "alcuni segnali strategici", ha riconosciuto l'assessore Peroni. Strategie che troveranno spazio nella prossima legge finanziaria, ha indicato la presidente della Regione, che vanno da una rivisitazione del sistema finanziario regionale al riordino dell'apparato regionale, alla predisposizione di alcuni Piani di settore: il Piano energetico FVG, sull'edilizia scolastica, per l'edilizia popolare e quella privata, il Piano idrogeologico regionale, un prossimo Piano dedicato ad alcuni "filoni" economici fondamentali per la nostra regione, ha anticipato Serracchiani, quali il turismo, la siderurgia/acciaio, la cantieristica, l'agroalimentare. "Un cambio di passo con il bilancio per il 2014", per la Serracchiani, "ricominciando ad investire sulle attività produttive". Richiamando pertanto l'esigenza di un dialogo costante per il prossimo futuro con le parti sociali, la presidente ha auspicato "un ragionamento condiviso" proprio con gli attori economici e del lavoro della regione sulle "scelte da fare" in campo infrastrutturale. Per il presidente dell'Unione

FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO BILANCIO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI

regionale delle Camere di commercio Giovanni Da Pozzo, appare importante che nelle variazioni di bilancio presentate dalla Giunta Serracchiani il maggiore "riguardo" sia stato attribuito al mondo dell'impresa e del lavoro; "le scelte della Governo regionale segnalano l'attenzione di questo esecutivo all'emergenza lavoro", ha rilevato a sua volta Giacinto Menis, segretario generale Uil FVG, mentre Giovanni Zanuttini, segretario regionale Confsal, ha condiviso gli obiettivi presentati nell'assestamento di bilancio 2013.

Lo rende noto la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ambiente: Briano (Liguria), fondi UE suppliscono a taglio risorse**Agi**

"Ambiente: Briano (Liguria), fondi UE suppliscono a taglio risorse"

Data: 06/06/2013

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Ambiente: Briano (Liguria), fondi UE suppliscono a taglio risorse

15:08 06 GIU 2013

(AGI) - Genova, 6 giu. - "Sempre di piu' saranno fondamentali i finanziamenti europei, gli unici che potranno supplire al taglio delle risorse nazionali sia per il fondo della protezione civile, dedicato a eventi meteo di tipo b come le frane, sia per i parchi". Così l'assessore regionale all'Ambiente, Renata Briano, intervenuta al Forum per l'ambiente, che si chiude oggi al Palazzo della Mediriana. Secondo l'assessore Briano, la manutenzione del territorio e la valorizzazione turistica saranno sempre di piu' anche in futuro gli ambiti in cui lavorare per presentare progetti e ottenere finanziamenti europei. "E' questa la direzione - ha concluso Briano - per cogliere future opportunita' di sviluppo dalla programmazione europea 2014-2020, grazie all'esperienza di questi anni, che ha consentito di creare posti di lavoro e sperimentare nuovi approcci di governance e partecipazione dei cittadini alle decisioni nei differenti comparti ambientali". Dal 2008 ad oggi, tra i risultati ottenuti dal dipartimento ambiente della Regione Liguria, sono stati realizzati 15 progetti, stanziati 8 milioni di euro di finanziamenti a favore del territorio, di cui 4,4 milioni provenienti dai fondi europei, 2,4 milioni da risorse nazionali e 80.000 euro da fondi regionali, con un valore aggiunto per il territorio di 1,4 milioni di euro, attraverso trasferimenti dei finanziamenti agli enti locali. La due giorni e' stata organizzata dall'assessorato regionale all'Ambiente per fare il punto sulle buone pratiche ambientali e i principali progetti dedicati alla salvaguardia del territorio, in un momento di taglio ai finanziamenti nazionali.

Vi hanno partecipato, tra gli altri, amministratori liguri, associazioni, cittadini e tutti i soggetti che lavorano sul fronte ambientale. (AGI) .

Maltempo in Lombardia, botta e risposta tra Fava e il Mipaaf

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie

"Maltempo in Lombardia, botta e risposta tra Fava e il Mipaaf"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Maltempo in Lombardia, botta e risposta tra Fava e il Mipaaf

Polemica a distanza sul riconoscimento dello stato di calamità. L'assessore regionale all'Agricoltura: "Nessuna risposta ufficiale". Il ministro: "Dalla Regione solo comunicazioni generiche"

Maltempo in Lombardia, polemica a distanza tra l'assessore all'Agricoltura e il ministero

Maltempo in Lombardia, polemica a distanza tra l'assessore all'Agricoltura e il ministero

"Dal 24 maggio, giorno in cui ho scritto al ministero non è arrivata alcuna risposta ufficiale, se non un timido accenno da parte di un funzionario, che ha spiegato come il riconoscimento dello stato di calamità per la Lombardia non rientri ancora tra le priorità del ministero e che comunque non sembra esserci uno stanziamento finanziario adeguato".

È polemica tra l'assessore all'Agricoltura della regione Lombardia, Gianni Fava, intervenuto all'VIII Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, sulle mancate risposte da parte del ministero delle Politiche agricole sul riconoscimento dello stato di calamità naturale delle zone della Regione colpite dal maltempo.

"Tutto questo - ha commentato l'assessore - è inaccettabile, perché viene messo in crisi un sistema preponderante come quello lombardo a livello nazionale".

Di qui la richiesta, a conclusione dei dati su base provinciale, perché la giunta approvi una delibera, in cui si dichiari lo stato di crisi per l'Agricoltura della Lombardia. "Chiederò poi, con un atto ufficiale - ha concluso Fava - il riconoscimento dello stato di calamità naturale al Mipaaf".

Arrivata a stretto giro la replica del ministro Nunzia De Girolamo, che in una nota precisa come al ministero sia arrivata "solo una comunicazione con generiche informazioni sulla portata degli eventi meteorici che hanno interessato la Regione, priva di qualsiasi elemento di carattere quantitativo per avviare un'istruttoria".

Le procedure in questi casi - precisa il ministro - richiedono l'adozione da parte della Regione di una Delibera di Giunta con la quale si delimita il territorio colpito e si quantificano i danni subiti.

"Non appena la Regione Lombardia avrà completato tale fase ricognitiva dei danni subiti, il ministero provvederà all'istruttoria nel più breve tempo possibile e, in presenza dei requisiti di legge, adotterà i provvedimenti necessari per l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale".

vizze: disaggi finiti dopo la frana e il paese torna libero

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Vizze: disaggi finiti dopo la frana e il paese torna libero

Il sindaco: «Ora attendiamo la messa in sicurezza definitiva» La vice: «A tutti è tornata in mente la tragedia di un anno fa»

gli interventi

La roccia cede su un fronte nuovo

Quel tratto della provinciale, in località Avense, non aveva mai dato problemi. Più avanti sì, infatti è stata costruita una galleria paramassi, ma la frana dell'altro ieri ha colto di sorpresa. Due giorni di disaggi hanno comunque per il momento messo in sicurezza il passaggio delle auto, ma è evidente ai geologi della Provincia che qualche intervento andrà fatto. Lo studio del versante roccioso suggerirà se saranno sufficienti delle reti o delle barriere paramassi o se invece sarà necessario intervenire con strutture più robuste. Il monitoraggio del fronte andrà avanti ancora per qualche tempo.

di Fabio De Villa wVAL DI VIZZE Sono finalmente terminati i disagi in val di Vizze dopo la frana che nella mattinata di mercoledì ha interrotto i collegamenti fra valle e monte all'altezza della frazione di Avenes. Il grosso del pericolo sembra ormai scongiurato e tutti i detriti che invadevano la strada provinciale numero 508 per la valle di Vizze sono stati rimossi, compreso il furgone della Provincia demolito dalla frana e trasportato a valle dalle furie dei macigni. Il collegamento con la valle è rimasto interrotto anche ieri per quasi tutto il giorno ad eccezione di qualche finestra temporale ma è stato definitivamente aperto poco dopo le 17 di ieri. I vigili del fuoco volontari di Prati e Caminata hanno quindi potuto prendersi un giorno di riposo nell'attesa che la Provincia conduca le proprie indagini per verificare la sicurezza della parete rocciosa incrinata e trarre le proprie conclusioni. Il passo successivo sarà poi quello di rimettere in sesto il manto stradale colpito duramente dai macigni franati. Anche nella giornata di oggi i geologi provinciali continueranno a monitorare la montagna. Anche il sindaco di Vizze, Johann Frei, si dice soddisfatto del lavoro portato avanti dagli instancabili vigili del fuoco volontari della valle (15) e dagli uomini del Soccorso alpino del Brd (5): sono stati quest'ultimi ad accompagnare gli scolari a casa lungo i sentieri. «Ora tutto passa alla Provincia spiega il primo cittadino di Vizze, Johann Frei La cosa che a noi interessa è che l'unico collegamento disponibili per la nostra valle sia nuovamente utilizzabile. Ieri ho avuto modo di confrontarmi con gli addetti provinciali dell'ufficio strade per la riapertura della provinciale, ma è chiaro che il tratto in questione sarà ancora monitorato a lungo fino a quando non verranno presi dei seri provvedimenti per la sicurezza». «Alla notizia della frana - ricorda la vicesindaco Renate Ainhauser Delueg a tutti ci è venuto un tuffo al cuore: ci è subito venuto in mente l'anno scorso e la tragedia. Questa volta è andata meglio. I disagi sono stati limitati, anche se non è mancata la preoccupazione. Forse i bambini speravano di saltare un giorno di scuola e invece non è stato necessario. Anche loro hanno vissuto un'avventura particolare facendosi accompagnare a casa attraverso i sentieri. Ora tutto è tornato alla normalità».

assemblea generale cnsas: rinnovato tutto il direttivo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

I NOMI

Assemblea generale Cnsas: rinnovato tutto il direttivo

Il soccorso in montagna risale ai tempi del Kaiser. Nel 1871 il regolamento delle guide del Tirolo diceva che nel caso in cui fosse andato smarrito un viaggiatore ogni guida era obbligata a ricercare i dispersi e di portare soccorso ai pericolanti.. Nel 1954 fu istituito il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino. Oggi la legge delega a questo ente " il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi". Molti si chiedono perché questi uomini rischiano la vita per salvare gli altri. Rispondono che non sono eroi ma non fanno altro che dare una mano a chi chiede aiuto. La realtà locale conta su 21 stazioni di soccorso alpino e 1 speleo distribuite su tutta la Provincia, circa 650 i volontari del soccorso alpino. In questi giorni si é svolta l'assemblea generale dei capi stazione del Cnsas Alto Adige. Tra i vari punti il rinnovo del Direttivo per i prossimi 3 anni. Eletti: Zampatti Lorenzo (Bolzano) presidente, Kostner Raffael (Val Gardena) vice, Reinstadler Olaf (Solda) Consigliere, Hoellrigl Gregor (Merano), Holzknecht Adam (Val Gardena), Debiasi Claudio (Resia). Gajer Giorgio (Bolzano) Segretario

|cv

il raduno tra giochi, cibo e tanto sport

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

GIOVANI ALPINISTI

Il raduno tra giochi, cibo e tanto sport

BRESSANONE Quest anno il consueto raduno regionale di alpinismo giovanile si svolgerà domenica sulla Plose.

Giovani soci e accompagnatori percorreranno il sentiero n° 17, lungo il quale sono state approntate speciali stazioni dove bambini ed adulti potranno apprendere interessanti nozioni su attività sportive divertenti e spettacolari, come pure assistere a dimostrazioni di gruppi cinofili e molto altro. Meta dell'escursione sarà il ritorno a Valcroce dove ad attenderli vi sarà lo stand gastronomico allestito in collaborazione con la Protezione civile. Iscrizioni e informazioni all'indirizzo email giovanile@caibressanone.it o telefonando al numero 0472/834943. (fdv)

alpinismo giovanile, domenica il raduno regionale sulla plose

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Alpinismo giovanile, domenica il raduno regionale sulla Plose

La Sezione CAI di Bressanone comunica a soci e simpatizzanti e soprattutto agli iscritti ai vari gruppi di Alpinismo Giovanile, che il consueto Raduno Regionale di A.G. si svolgerà sulla nota località della Plose, rinomata stazione sciistica invernale, nonché frequentata montagna di casa della città di Bressanone. La mattina di domenica 9 giugno (dalle 8.30 alle 9.30), le numerose delegazioni delle sezioni regionali sono attese al parcheggio in località Valcroce (2.050 mslm). Giovani soci ed accompagnatori saliranno il comodo sentiero n° 7, lungo il quale sono state approntate speciali stazioni dove bambini ed adulti potranno apprendere interessanti nozioni su attività sportive divertenti e spettacolari, come pure assistere a dimostrazioni di gruppi cinofili e molto altro. Meta dell'escursione in quota sarà il Rifugio Plose (2.446 mslm) dove ad attenderli vi sarà lo stand gastronomico allestito in collaborazione con la Protezione Civile (non dimenticate piatto, posata e bicchiere&!). A seguire divertenti giochi di abilità con le corde a cura del Soccorso Alpino e per finire i consueti saluti e ringraziamenti alle sezioni con la consegna degli omaggi a ricordo della giornata. Il volantino con il programma del raduno è stato inviato alle varie sezioni regionali di A.G. partecipanti; comunicazioni ed adesioni vanno comunicate entro oggi, venerdì 7 giugno 2013. Il gruppo di A.G. della sezione CAI di Bressanone, organizzatore dell'evento, conta su una numerosa e gradita partecipazione, come ormai da tradizione per raduni di questo tipo.

gita al monte con Zugna per le impronte dei dinosauri

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Gita al monte Coni Zugna per le impronte dei dinosauri

Lavini di Marco. I grandiosi lastroni di calcare di colore grigio messi a nudo più di mille anni fa da un grandioso ed imponente movimento di frana

di Gianni Breda wBOLZANO Il monte Coni Zugna che domina la città di Rovereto è tristemente noto per i sanguinosi combattimenti che si svolsero durante la prima guerra mondiale. Ma esso ha assunto più recentemente notorietà in capo scientifico per la scoperta di numerose impronte di dinosauri sui lastroni di calcare grigio messi a nudo oltre 1000 anni fa da un grandioso movimento di frana: si tratta dei Lavini di Marco, meta della nostra escursione di questa settimana. Qui si snoda un interessante percorso geologico corredato di tabelle didattiche da effettuarsi in due ore di cammino. Le impronte dei dinosauri non sono più una rarità in Italia, ma il sito dei Lavini di Marco spicca per l'elevato numero di esemplari, la dimensione e l'eccezionalità di alcune piste, il tutto in un selvaggio scenario naturale. Qui nel maggio del 1988 Luciano Chemini, un appassionato naturalista, nel corso di una delle sue escursioni risalì un lastrone calcareo libero dalla vegetazione, scoprendovi una serie di cavità disposte a regolare distanza le une dalle altre. La conferma che non si trattasse di opera dell'uomo ma di orme di dinosauri fu annunciata nel 1990 a seguito degli studi effettuati dai paleontologi nel colatoio che oggi porta il suo nome, dove furono individuate almeno una ventina di piste. Ma il lastrone era solo una minima parte di quello che poi si è rivelato un sito inesauribile di impronte, tutt'ora oggetto di studi da parte degli scienziati. Le impronte che incontriamo sul colatoio Chemini sono impressionanti per grandezza e varietà. Ci sono piste di un dinosauro bipede carnivoro, di un sauropode quadrupede e di un grande dinosauro bipede erbivoro. Su un grosso masso è stampata un'impronta di quasi 40 centimetri di lunghezza, che doveva appartenere al dinosauro carnivoro più grande fino ad oggi scoperto in questa località. Poco oltre c'è una pista lasciata da un dinosauro erbivoro lungo più di 10 metri. In un altro lastrone calcareo spiccano impronte tridattili artigliate appartenenti a dinosauri predatori, il più piccolo dei quali era lungo un metro e mezzo e pesava 4 kg. Da tutti questi ritrovamenti si è potuto ricostruire l'ambiente che tra 205 e 180 milioni di anni fa, nel Giurassico, interessava questo tratto della Valle dell'Adige: una serie di lingue sabbiose emergenti dal mare della Tetide, sulle quali migravano i dinosauri alla ricerca di cibo, lasciando tracce del loro passaggio. Usciti dall'autostrada a Rovereto Nord, entriamo nell'abitato passando davanti alla stazione ferroviaria (tabelle con indicazioni piste dei dinosauri) e proseguiamo verso l'Ossario di Castel Dante, quindi sulla strada degli artiglieri fino al parcheggio della Baita Alpini, dove lasceremo l'auto. Scendiamo a piedi al tornante sottostante (sbarra), dove inizia il percorso che ci porterà sui siti principali dei gruppi di impronte, rientrando ad anello nello spiazzo della Baita Alpini (ristoro). Il dislivello massimo in salita e discesa è di 200 metri. Si tratta di una passeggiata facile e adatta a tutti, bambini compresi, con alcuni brevi tratti ripidi su sentiero. Consigliabili le pedule da montagna. Meglio effettuare l'escursione al mattino, quando il sole radente fa risaltare le impronte dei dinosauri. A conclusione dell'escursione potremo fare una visita al Museo civico di Rovereto, aperto da martedì a domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è gratuito fino ai 6 anni di età, 3 euro per i disabili, i visitatori di età da 6 a 18 anni e quelli di età superiore ai 60 anni, 5 Euro per tutti gli altri. Nel museo si possono acquistare pubblicazioni sull'argomento dinosauri.

|cv

Prove di salvataggi nel fiume con pubblico

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

VALEGGIO. Nuclei specializzati si addestrano per essere pronti in caso di piene e alluvioni. Tanti i consigli chiesti dai visitatori agli operatori

Prove di salvataggi nel fiume con pubblico

Alessandro Foroni

Molti turisti a Borghetto assistono alle operazioni della Protezione civile La base alle colonie

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Le esercitazioni di salvataggio nel Mincio FOTO AMATO Molti dei visitatori del fine settimana a Borghetto hanno seguito le esercitazioni di soccorso sul Mincio organizzate dal nucleo locale della Protezione civile, assieme a quella di Mozzecane e ad altri nuclei specializzati come quelli del distretto Mediobrenta e di Padova. A stimolare la loro attenzione le immagini delle scorse settimane provenienti da zone alluvionate, come quella dell'est Veronese, o quelle degli ultimi giorni dal centro Europa. Così in molti si sono avvicinati ed hanno posto domande agli operatori situati a poca distanza dal ponte di legno e con base alle colonie elioterapiche.

«Abbiamo spiegato», dichiara Daniela Sansò, responsabile del nucleo locale della Protezione civile, «che non c'era nessuno in pericolo ma che si trattava di un'esercitazione, dal titolo "Rescue on the river" (Soccorso sul fiume). Si volevano verificare tempi e modi di una manovra di recupero di persone dall'acqua, effettuata utilizzando una barella spinale e coinvolgendo il servizio di pubblica assistenza del Sos di Valeggio».

Lo scopo più generale era anche quello di permettere ai volontari della protezione civile di intervenire in sicurezza in situazioni difficili. «Operare lungo gli argini dei fiumi», continua la responsabile, «o in zone invase da acque rapide e limacciose può mettere a rischio gli stessi volontari, se si cade nell'acqua, non si dispone di attrezzature e non si sa come muoversi.

Per questo il 28 aprile scorso è nato, all'interno del gruppo comunale di protezione civile, il nucleo Saf (Soccorso in acque fluviali) ed abbiamo chiesto a gruppi che hanno esperienza ventennale di supportarci, dopo aver fatto un corso con gli esperti di Onda selvaggia, tra cui vi sono canoisti di fama».

Un'ulteriore stimolo è venuto al gruppo dall'intervento effettuato nelle zone alluvionate dell'est veronese lo scorso maggio.

«Sul territorio regionale», rivela Daniela Sansò, «non vi sono molti gruppi con questa specializzazione che insegna come utilizzare attrezzatura e comportamenti vicino a un corso d'acqua».

Per l'assessore alla protezione civile, Andrea Molinari, «i rischi qui sono pochi perché il Mincio non è pericoloso, ma vi sono stati recentemente allagamenti in contrade come Mostacci, Ca' del lago e Monte Vento».

Baldofilm domenica alla chiesetta di San Dionigi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CAPRINO

Baldofilm

domenica

alla chiesetta

di San Dionigi

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Si inaugura nella chiesetta di San Dionigi al Platano, domenica alle 20.45, la nona rassegna Baldofilm che presenta cortometraggi aventi per soggetto il Baldo e la montagna, con la proiezione di quattro video. Inizia «Riannodare i fili della memoria» delle medie di San Zeno di Montagna, durata di 30 minuti, che presenta interviste fatte ad anziani di Villa Spada di Caprino sul lavoro, l'emigrazione e la scuola.

Seguirà la proiezione di «Freeaction Travel between land and water» del giovane regista Paolo Concari, che in tre minuti mostra gli sport estremi che si praticano sul Baldo e sul Garda. «Simulazione di soccorso» del regista caprinense Luca Sartori descrive in sette minuti il soccorso a un ciclista con l'intervento dell'elicottero e del soccorso alpino.

Sarà la volta poi di «Madonna della Neve» del Ctg Monte Baldo, sul ripristino della festa omonima il 5 agosto ad Ortigara. Le proiezioni saranno completate da «Il Tasso, l'anima di un torrente» di Raffaello Boni, fuori concorso.

La nona rassegna Baldofilm è organizzata dal Ctg Monte Baldo col patrocinio di Comunità Montana del Baldo, Regione Veneto, Comune di Caprino, Cassa rurale Bassa Vallagarina. Le proiezioni, ingresso libero, si terranno anche i prossimi martedì, giovedì e domenica, nella chiesetta di San Dionigi al Platano, dalle 20.45 alle 22.30. M.D.

La provinciale 11 tirata a lucido per la Granfondo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

BRENTINO BELLUNO. Volontari in azione

La provinciale 11
tirata a lucido
per la Granfondo

Domenica la strada è riservata ai ciclisti della «Eddy Merckx»
e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Una mattinata ecologica per tirare a lustro Brentino Belluno dove, domenica, torna la Gran Fondo Eddy Merckx, gara ciclistica intitolata al campione belga che, come da anni, parteciperà alla sua gara, competizione di livello internazionale che impegnerà oltre 2000 ciclisti. La corsa, organizzata dalla Apg di Bonferraro (Sorgà), specializzata in abbigliamento per ciclisti, gode del patrocinio dell'amministrazione. Mercoledì il sindaco Virgilio Asileppi ha riunito una ventina di volontari, dipendenti comunali compresi, per ripulire la provinciale 11. Una squadra, con il sindaco, è andata al confine con Trento arrivando fino a Rivalta, e l'altra, con l'assessore alla protezione civile Giuliano Dalle Vedove, si è occupata del tratto tra Preabocco e il santuario Cristo della Strada. «Abbiamo ripulito tutti cigli da sassi, ghiaino, erbacce, sterpaglie e immondizie in modo che, domenica, i ciclisti si sentano in un ambiente sicuro», dice Asileppi.

La Gran Fondo, che passando per la Valdadige tocca Valpolicella, Lessinia, Baldo e Trentino, è composta di due percorsi che partono e arrivano alla Cantina sociale Valdadige di Rivalta. Uno lungo, di km 139,5 con dislivello totale di 2970 metri, e uno medio di km 83, 5 con dislivello 1520 metri. Una pedalata vip di una cinquantina di chilometri è programmata per domani con partenza alle 11 sempre dalla Cantina. La gara vera e propria parte domenica alle 8,30 per chiudersi alla ditta Tibel, quartiere generale della manifestazione. È dunque Rivalta il cuore dell'evento. Qui gli organizzatori stanno allestendo gli ultimi dettagli seguendo le direttive di Alessia Piccolo general manager della Apg. La sicurezza sarà garantita da polizia locale, carabinieri, vigili del fuoco e da oltre 250 persone tra operatori Asa (addetti segnalazioni) protezione civile e Anc, associazione nazionale carabinieri. Dalle 6,30 alle 9,30 la provinciale 11 sarà chiusa al traffico.

«Questo per noi è un evento straordinario», dice Asileppi, «desideriamo approfittarne per far conoscere il territorio. Pur essendo privi di grandi risorse, come la Provincia di Trento, non possiamo sfigurare con i ciclisti. Per questo ci siamo impegnati in prima persona». E spiega: «Mercoledì abbiamo raccolto quintali di ghiaino depositatosi nei canali di deflusso dell'acqua e raccolto molta immondizia abbandonata. C'era soprattutto plastica. Invitiamo tutti a rispettare l'ambiente». B.B.

Esercitazioni anti sisma nelle scuole con i volontari

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

VIGASIO

Esercitazioni

anti sisma

nelle scuole

con i volontari

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Prove di evacuazione per il terremoto alle scuole elementari e medie. Oggi e domani l'associazione di Protezione civile «Vigasio 2003», attraverso i propri volontari, organizzerà le esercitazioni per alunni e studenti dei due complessi di viale Bassini.

Questa mattina, l'iniziativa di prevenzione al sisma riguarderà le scuole primarie. I ragazzi saranno indirizzati verso i punti di raccolta prestabiliti, mentre gli addetti alla sicurezza verificheranno il corretto svolgersi dell'operazione.

Domani, sempre al mattino, è in programma l'abbandono delle aule che sarà ripetuto alle medie con modalità simili alle elementari.

«In serata», evidenzia Alessandro Praga, presidente di Vigasio 2003, «effettueremo una esercitazione complessiva per i 25 volontari della nostra squadra».

«La verifica degli standard di sicurezza nelle scuole durante emergenze come quella costituita dai terremoti», spiega Corrado Merlini, assessore comunale con delega alla Protezione civile, «è un appuntamento periodico, indispensabile per l'organizzazione dei nostri istituti scolastici. L'associazione Vigasio 2003, dal canto suo, rappresenta un valido presidio del territorio del nostro comune per tutto il corso dell'anno».F.T.

Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

SAN BONIFACIO. Riprende il traffico dal casello alla provinciale 38 bis, a 21 giorni dalla furia distruttrice del Tramigna

Dopo l'inondazione riapre
il raccordo tra A4 e Porcilana

Zeno Martini

Chiari, direttore dell'autostrada Brescia-Padova: «I lavori sono stati completati a tempo record disturbati dalle continue piogge»

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il guard rail del raccordo divelto dall'inondazione| La carreggiata del raccordo rimessa in ... Verrà riaperto al traffico stasera il raccordo esterno che collega il casello dell'autostrada A4 di Soave e San Bonifacio alla provinciale 38 bis, ovvero la nuova Porcilana. È l'ultima strada ad essere stata danneggiata dopo la rottura dell'argine del Tramigna giovedì 16 maggio a Villanova di San Bonifacio, che ancora rimaneva chiusa.

La rottura dell'argine e la conseguente esondazione del torrente a Villanova hanno provocato notevoli danni, oltre alle colture nelle zone di Belfiore, Valfonda di San Bonifacio ed Arcole, anche alle infrastrutture stradali ed in particolare a questo raccordo a pettine tra la nuova Porcilana e l'autostrada Serenissima.

Nel giorno stesso dell'alluvione la bretellina è stata chiusa, in quanto la forza dell'acqua ha letteralmente portato via due grosse porzioni di carreggiata. Sulla strada, poco prima della rotonda ad anello, si sono aperte due voragini profonde più di tre metri, dove la pavimentazione stradale ha ceduto, non solo. La furia dell'acqua del Tramigna in piena, sotto il manto d'asfalto, ha spazzato via anche il sottofondo stradale, interessando un'area ancora più estesa di quella in superficie, al punto da determinarne l'inevitabile chiusura del collegamento e la conseguente necessità di dirottare il traffico a Castelletto e a San Bonifacio sulla regionale 11.

«Nell'impeto delle acque, i tronchi e i materiali che si erano depositati a ridosso del guard rail, avevano formato quasi una diga e creato dei vortici erosivi a ridosso del raccordo stradale», descrive Bruno Chiari, direttore generale della Società autostrada Brescia - Padova, «Vortici che hanno avuto effetti devastanti sul rilevato stradale. Abbiamo ricostruito un tratto di strada in tempi record, se teniamo conto anche del fatto che non abbiamo potuto dar corso ai lavori fino a che le acque non si sono ritirate», fa presente Chiari, «lavori che sono stati pure condizionati in modo pesante, anche dal persistere delle piogge. Oltre alla ricostruzione del rilevato stradale, abbiamo dovuto procedere al ripristino dei sottoservizi, alla risagomatura delle banchine, delle scarpate, dei fossi di scolo laterali e all'installazione di nuove barriere di sicurezza».

«Ho la piena consapevolezza che stiamo parlando di un'importante strada di collegamento, in particolare per la zona sud - est della provincia e che tale chiusura abbia sicuramente determinato dei disagi», ammette Chiari, «ma le condizioni dell'arteria non ci consentivano di procedere diversamente. La riapertura di oggi, nel giro di tre settimane, è frutto di un impegno senza risparmio da parte della Società, nel rinnovato spirito di attenzione alle esigenze del territorio e nel sostegno alla popolazione duramente colpita da questa calamità».

Lungo il raccordo autostradale, chiuso per l'alluvione, sarebbe dovuto anche transitare il 22 maggio scorso il Giro d'Italia, che è stato necessariamente deviato all'altezza di Belfiore sulla regionale 11. Nel periodo di chiusura della strada i percorsi alternativi sono stati definiti congiuntamente con le amministrazioni comunali e la Regione. «L'occasione della riapertura del raccordo», conclude Chiari, «mi offre l'opportunità di rivolgere un ringraziamento non formale ai sindaci, alle istituzioni del territorio, nonché alla compagnia dei carabinieri di San Bonifacio che, in collaborazione con i comandi delle polizie locali, hanno ancora una volta fornito un prezioso contributo nel gestire la situazione, soprattutto nei giorni

Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana

dell'emergenza».

Coalonga sotto le stelle

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

SAN BONIFACIO. Al via la podistica serale

Coalonga sotto le stelle

[e-mail print](#)

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Torna domani, per il quattordicesimo anno consecutivo, la popolare manifestazione podistica «Coalonga sotto le stelle», organizzata dal Gruppo podistico «Tre contrade», in collaborazione con il Comitato di Coalonga, il Gruppo degli alpini dell'Ana, l'Associazione Carabinieri Volontari, la Croce Rossa, la Protezione Civile e il Comune.

La marcia, non competitiva, si svolgerà su due percorsi, uno di sei e l'altro di 12 chilometri. La partenza è prevista per le ore 18. 30, da piazza Sant'Antonio, con arrivo in via Camporosolo alle 21. 30.

Il raduno dei partecipanti, dalle 17 alle 18, sarà in via Camporosolo. Per iscrizioni ed informazioni, contattare Gino Mirandola, telefono 347. 223.79.98. La manifestazione apre il programma della 91 sagra di Sant'Antonio. patrono della contrada.G.B.

Soccorso alpino e esercito: addestramento con elicotteri e visori notturni in Moiazza

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Soccorso alpino e esercito: addestramento con elicotteri e visori notturni in Moiazza"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Soccorso alpino e esercito: addestramento con elicotteri e visori notturni in Moiazza giu 6th, 2013 | By redazione |

Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

La valle Agordina (BL), 06-06-13 Si è svolto ieri sera nel gruppo della Moiazza il primo addestramento tra esercito e Soccorso alpino, a livello nazionale, con l'utilizzo di visori notturni nella movimentazione e trasporto del personale in montagna.

Due elicotteri AB 205 del quarto reggimento Aves Altair di Bolzano, con equipaggio attrezzato per il volo notturno, si sono esercitati ieri con 35 soccorritori delle diverse Stazioni della Delegazione Dolomiti Bellunesi, mettendo in pratica le tecniche operative Sar, Search and rescue, in ambiente impervio e ostile.

Stabilito il campo base sui prati di Passo Duran, a partire dalle 17.30 si è tenuto il briefing in cui il tenente colonnello Graziano Cappello ha illustrato l'operatività con gli elicotteri, dall'allertamento, agli spostamenti notturni con Nvg, Night vision goggles. Successivamente i soccorritori divisi in 8 gruppi, prima del tramonto, hanno a turno effettuato imbarchi da Passo Duran, trasporto e sbarco in hovering in quota su Croda Spiza e Pala del Bo e ritorno. Parte delle manovre sono state portate a termine anche nella fase notturna, interrotta purtroppo attorno alle 23 dalla nebbia persistente. Come esercito, aeronautica, marina, interveniamo nelle operazioni Sar, per persone e veivoli dispersi, attivati da Poggio Renatico, come per attività di protezione civile su richiesta delle prefetture spiega il tenente colonnello Cappello questa giornata è di addestramento anche per noi stessi, oltre che per il Soccorso alpino, perchè l'attività nostra è altra, anche se l'intervento di notte è sempre più richiesto. Il riferimento è a due emergenze notturne che hanno visto recentemente l'intervento con i visori: il recupero a ottobre in Val di Fassa di un pilota di parapendio ferito e l'incidente con la motoslitte di una comitiva russa sul Cermis.

La cooperazione tra Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e Ministero della difesa è regolata da un accordo tecnico del 2009 entra nello specifico il colonnello Francesco Nardone, collegamento tra i due enti anche se effettivamente la collaborazione è precedente agli anni 50. In ambiente ostile, il Cnsas richiede l'intervento del Ministero, aeronautica, esercito marina, e il punto di contatto per l'allertamento è Poggio Renatico a Ferrara. Gli ausili della visione notturna per il soccorso aereo in montagna sono in vigore da una decina di anni. Per il momento esclusivamente per i militari, ma non escludo che in futuro possano essere utilizzati anche nell'aeronautica civile. L'esercitazione di ieri nasce per addestrarsi in funzione di operazioni reali e rientra in un programma annuale predisposto dal direzione nazionale del Soccorso alpino.

I volontari al voto per eleggere il loro Comitato

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - CRONACA -
LA RIVOLUZIONE. Sono 4.214 gli aventi diritto

I volontari al voto
per eleggere
il loro «Comitato»

Con la chiusura delle Province sarà l'unico organo di gestione

Le Province nel giro di un anno scompariranno dalla scena, salvo ripensamenti romani. Con esse andrà in pensione pure l'assessorato ora guidato da Fabio Mandelli, e gli oltre quattromila volontari bresciani della Protezione civile con ogni probabilità dovranno far capo alla Regione. Senza un organo di autogoverno finirebbero allo sbando, e per evitare la dispersione di un patrimonio prezioso la Provincia di Brescia, prima in Italia, elegge il «Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile», che funzionerà sulla base di un Regolamento già approvato a larga maggioranza dal Consiglio del Broletto.

I 4.214 volontari nostrani andranno alle urne sabato dalle 10 alle 18. Potranno recarsi nelle cinque sezioni elettorali (con tre seggi ciascuna) che verranno aperte a Salò (Gruppo volontari del Garda, via Enrico Fermi 5), Borgosatollo (Gruppo comunale di Protezione civile, via Leopardi 2), Concesio (Sala Alberina, via Mattei 99), Palazzolo sull'Oglio (Cpe, via Golgi 30) e Breno (Sala assemblea Bim, via Aldo Moro 7). Potranno esprimere una sola preferenza, a parità di voti verrà eletto il più anziano di iscrizione all'Albo regionale. «Ogni volontario farà al massimo 25 chilometri per votare», nota Mandelli.

IN PROVINCIA esistono 81 associazioni con 2.707 iscritti e 62 Gruppi comunali che ne hanno 1.507. Saranno gli elettori di sabato, e ciascuno di essi ha già ricevuto una lettera d'invito. Non ci saranno liste. L'unica regola è che gli iscritti alle associazioni non potranno votare per un appartenente ai Gruppi e viceversa. Dovranno eleggere dieci membri, cinque delle associazioni e altrettanti dei Gruppi comunali. «Le prime sono più numerose ma i Gruppi crescono in fretta - sottolinea Mandelli - e abbiamo deciso che siano rappresentati alla pari». Tra i dieci eletti, poi, l'assessore (che presiede il "Comitato") ne nominerà due per la Consulta regionale che Simona Bordonali (delega alla Protezione civile in Regione) ha deciso di mantenere. «In base al Regolamento, il Comitato di coordinamento è una sorta di sindacato dei volontari - spiega Mandelli -, raccoglie istanze, problemi, proposte che vengono dai volontari stessi, incrementa i rapporti con le istituzioni, realizza sinergie tra strutture, risorse e addestramento». MI.VA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -

L'ASSISTENZA. Mentre la Protezione civile nella notte ha pattugliato lo stabile per evitare episodi di sciacallaggio

L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto

Allestito nell'ex cinema un centro di accoglienza Il Comune cerca soluzioni per far fronte alla crisi

Una donna abbandona la palazzina con il figlio in braccio SERVIZIO FOTOLIVE Sul luogo dell'incendio è arrivato anche il sindaco Gianmaria Giraudini, insieme agli assessori Stefano Colosio e Benito Megale Maruggi, per verificare le condizioni di salute dei cittadini e dei bambini ricoverati. «La palazzina è stata dichiarata inagibile almeno fino a domani - spiega il primo cittadino - un lato dello stabile non è stato danneggiato e deve essere solo arieggiato per le prossime ore. Dovremo poi capire i danni subiti dagli altri appartamenti». Nel frattempo l'amministrazione comunale non abbandona i 30 adulti e i 16 bambini che ad oggi si trovano senza una casa in cui tornare. Il sindaco ha predisposto un servizio di vigilanza per la palazzina grazie all'aiuto dei volontari della Protezione civile che hanno piantonato il portone per tutta la notte. Fino alle 20 di questa sera sarà invece compito della Polizia locale e dei carabinieri pattugliare il portone per evitare atti di sciacallaggio.

Nell'ex cinema di Villa Carcina è stato poi allestito un punto di raccolta con brande e beni di prima necessità dove alcune famiglie hanno trascorso la notte. Anche per questo intervento è stato fondamentale l'aiuto della Protezione Civile presieduta da Claudio Belleri. «Siamo in stretto contatto con gli ospedali che hanno ricoverato gli intossicati - conclude Colosio - per ora nessuno sembra essere in condizioni gravi». M.BEN.

Soccorso alpino: pronti in 200

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 06/06/2013

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -

Soccorso

alpino:

pronti in 200

Sulla sicurezza dei frequentatori delle montagne bresciane vegliano 200 angeli custodi sempre pronti in pochi minuti ad intervenire in nostro aiuto. Sono i volontari del Soccorso alpino organizzati in sette stazioni; Ponte di Legno, Temù, Edolo, media Valcamonica, Valtrompia, Valsabbia. Escursionismo facile, incidenti sulle piste di sci, cercatori di funghi: queste le tipologie più frequenti degli interventi che superano il 50 per cento del totale.

QUESTI DATI rendono evidente che in montagna bisogna andarci con la dovuta esperienza e soprattutto usando la testa. Gli iscritti al Cai, i più preparati, sono meno soggetti ad incidenti. Tendono meno a sottovalutare i pericoli. Quindi affrontare gite alla nostra portata; partire presto al mattino; avere nello zaino sempre indumenti pesanti anche quando fa caldo, carta topografica per orientarci; chiedere informazioni ai rifugisti sulla condizione dei sentieri. Sono solo alcune delle regole d'oro per non diventare clienti del Soccorso alpino che non è cosa piacevole. E poi, perchè no, se la montagna ci piace, dopo le prime gite pensiamo di iscriverci ad un corso con le guide alpine o con il Cai. Soprattutto bisogna evitare di allertare inutilmente il soccorso: con il boom dei cellulari sono in tanti che chiedono aiuto solo perchè sono stanchi. Una cosa vergognosa che distoglie gli «angeli custodi» dai soccorsi veri. E ciò accade soprattutto in Lombardia dove gli interventi sono gratuiti. In altre Regioni più sagge se l'intervento non è giustificato l'incauto paga il servizio. Sarebbe intelligente farlo anche da noi. La sicurezza in montagna ne trarrebbe giovamento.F.C.

Emergenza acqua problema superato con un bypass

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -
CETO. Dopo il crollo verso la Val Paghera

Emergenza acqua
problema superato
con un «bypass»

Ora si ragiona sul nuovo ponte contando su una strada forestale

Una immagine del ponte crollato «L'intervento di bypass temporaneo per il ripristino dell'acquedotto è stato ultimato e ora l'acqua c'è. Stiamo eseguendo prove sulla rete per verificare il verificarsi di sbalzi di pressione, ed entro tre o quattro giorni dovremmo essere in grado di garantire l'erogazione a tutte le famiglie del comune». Con queste parole il sindaco di Ceto, Donato Filippini, ha annunciato la fine dell'emergenza dopo il crollo del ponte per la Val Paghera.

«Finalmente siamo riusciti a ridare l'acqua alle abitazioni, in particolare a quelle del centro e della zona alta di Ceto - aggiunge il coordinatore del gruppo di protezione civile Martino Donina -. I vigili del fuoco di Darfo e Breno hanno svolto un servizio inappuntabile attingendo dagli acquedotti di Capodiponte e Cervenno: a loro va tutta la nostra gratitudine».

Superata l'emergenza il sindaco guarda avanti, alla costruzione di un nuovo ponte: si tratta di un intervento molto oneroso e che comporterà tempi lunghi soprattutto per la ricerca dei finanziamenti. Intanto e chissà per quanto, chi sale in Val Paghera deve percorrere la strada agrosilvopastorale «Braone-Piazze», adatta solo a mezzi agricoli e fuoristrada.

Il sindaco di Braone, Gabriele Prandini, ha emesso un'ordinanza che disciplina la circolazione sul tratto di sua competenza: un senso unico alternato in salita dalle 6 alle 8,30, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17,30, e in discesa dalle 9,15 alle 10,30, dalle 13,40 alle 15,30 e dalle 18 alle 21. Niente passaggi, infine, dalle 21 alle 6. L.RAN.

Bianchi ha deciso: pronta al debutto la nuova squadra

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 06/06/2013

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -
TRENZANO. Assegnate deleghe e assessorati

Bianchi ha deciso:

pronta al debutto

la nuova squadra

Adelia Zotti sarà il vicesindaco A Lia Parolari sport e biblioteca

Il sindaco Andrea Bianchi È pronta la nuova squadra di governo targata Andrea Bianchi. Una squadra rinnovata addirittura per cinque ottavi.

Il riconfermato primo cittadino tiene per sé le deleghe a bilancio, tributi, rapporti con le partecipate ed enti, anagrafe, stato civile e personale.

Vicesindaco sarà il presidente uscente del Consiglio Comunale Adelia Zotti, che sarà anche assessore alle attività produttive, commercio, artigianato, agricoltura e Protezione civile. A Massimo Pensa va l'assessorato alla cultura, istruzione, politiche sociali e servizi alla persona, famiglia, giovani, anziani e rapporti con il terzo settore. Davvero «pesanti» le deleghe assegnate a Nicola Cavalli (che con i suoi 133 voti è stato il più preferito tra i candidati al Consiglio Comunale di «Azione Civica»): sulle spalle del ventisettenne ingegnere civile graveranno infatti edilizia privata e urbanistica, opere pubbliche, patrimonio, ambiente e ecologia. Alla ventiduenne ginnasta Lia Parolari, campionessa europea nel 2006 e italiana nel 2008, è stato assegnato l'assessorato allo sport, tempo libero e biblioteca. A causa delle nuove norme sul contenimento delle spese degli enti locali, la nuova Giunta finisce qui. Le altre deleghe sono andate a tre consiglieri: l'ex vicesindaco Silvia Manenti che, oltre che capogruppo consiliare di «Azione Civica», reggerà anche le politiche per la sicurezza urbana e la Polizia locale; il coordinatore del Pdl trezzanese Fernando Ghilardi si occuperà invece di promozione dell'identità, organizzazione eventi e Pro Loco. E, infine, l'assessore uscente Ezio Pelosi, che si occuperà delle politiche per lo sviluppo economico e occupazionale.P.TED.

Incendio, il condominio resta inagibile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2013

Indietro

venerdì 07 giugno 2013 - PROVINCIA -

VILLA CARCINA. I rilievi tecnici confermano la natura accidentale del rogo di mercoledì, innescato da un corto circuito nel seminterrato

Incendio, il condominio resta inagibile

Marco Benasseni

Dimessi adulti, bambini e vigili del fuoco intossicati dal fumo, ma per una cinquantina di inquilini si allungano i tempi per il rientro negli appartamenti

La palazzina di via Glisenti sgomberata mercoledì pomeriggio dopo l'incendio| La scala per i soccorsi dei Vigili del fuoco

Sono stati tutti dimessi senza conseguenze gli intossicati per l'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio nel condominio di via Glisenti a Villa Carcina, 24 tra bambini, adulti e tre vigili del fuoco. Ora è arrivato il momento di tirare le somme e contare i danni, ma soprattutto di capire che cosa accadrà agli inquilini visto che l'immobile al momento resta inagibile.

L'amministrazione comunale, insieme ai volontari della Protezione Civile, ha offerto ricovero a tre persone nel punto d'accoglienza allestito con 25 brande nella sala dell'ex cinema. Gli altri 43 inquilini sfollati sono invece stati sistemati da parenti e amici. Dopo i primi accertamenti i carabinieri confermano che l'incendio è stato accidentale, causato da un corto circuito dell'impianto elettrico nel seminterrato, poi divampato a causa del materiale stipato nelle cantine che ha alimentato le fiamme.

La tromba delle scale ha poi fatto da canna fumaria facendo salire l'intenso fumo fino ai piani superiori. I medici del 118, ricordiamolo, hanno inviato ai presidi ospedalieri 24 persone per intossicazione da fumo. Ma la situazione non è affatto risolta: per alcune di queste famiglie resta l'interrogativo sul prossimo futuro. «Ieri abbiamo permesso a tutti gli inquilini di accedere agli alloggi con la supervisione dei vigili del fuoco per recuperare vestiti, alimenti e farmaci - spiega l'assessore Stefano Colosio - Per evitare atti di sciacallaggio abbiamo coinvolto i volontari della Protezione civile e gli agenti della Polizia locale che a turno hanno piantonato il portone della palazzina».

Nel pomeriggio di ieri è stato convocato un tavolo tecnico tra i Vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile il condominio, l'amministratore condominiale e il sindaco per quantificare i danni e capire le tempistiche di ripristino. «Solo il 10% dell'immobile è stato compromesso, gli appartamenti che si affacciano sulla strada non sono stati danneggiati - chiarisce Colosio - i primi sopralluoghi fanno ben sperare: non dovrebbero esserci danni gravi e le solette non sembrerebbero compromesse». I proprietari vorrebbero quindi rientrare negli appartamenti, ma la decisione potrà essere presa solo quando lo stabile verrà confermato in sicurezza. «Come amministrazione vogliamo avere delle risposte prima di dare l'agibilità - chiarisce Giraudini - Dobbiamo essere certi che non ci siano rischi, siamo consapevoli che l'edificio non sia in gravi condizioni, ma ci sono alcuni ambienti da risanare e da mettere a norma. Prima di revocare l'ordinanza vogliamo capire gli esiti dei test che verranno fatti questa mattina». Nelle prossime ore l'ingegnere nominato dal condominio farà quindi delle prove di carico per confermare la stabilità della struttura, verranno poi date disposizioni per il risanamento del seminterrato, il ripristino delle cantine andate distrutte e l'installazione di porte antincendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione fondali puliti L'amore per il lago è cultura

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

venerdì 07 giugno 2013 - PROVINCIA -

AMBIENTE. Ancora quattro «uscite» fino a luglio per rimuovere detriti dal Sebino e dal Moro

Operazione «fondali puliti»

L'amore per il lago è cultura

A settembre il gran finale a Sarnico Parteciperanno ben 1800 studenti

I subacquei delle associazioni sebine sono attivi nella «campagna» Iniziata ai primi di maggio con la prima uscita a Castro, la campagna «Fondali puliti 2013» conta altre quattro immersioni domenicali in località dei laghi d'Iseo e Moro e poi due giornate didattico-pedagogiche a settembre, cui parteciperanno 1800 studenti al lido Nettuno, a Sarnico.

Un'iniziativa che, nata nel 2006, al suo esordio era quasi esclusivamente un servizio di pulizia, ora è diventata anche un corso intensivo di educazione all'ambiente lacustre.

Organizza, per l'ottavo anno consecutivo, l'ex Consorzio dei tre laghi, oggi Autorità di bacino dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, con cui collaborano la Pro civil Camunia, il Gruppo sub Vallecamonica, il Gruppo sommozzatori Iseo, il Gruppo smile divers, la Protezione civile di Capriolo, il Gruppo sub Monte Isola, i North Central Divers Bergamo e l'Ysei sul diving club.

Queste otto associazioni, che si immergono regolarmente nel Sebino per allenarsi e divertirsi, hanno accettato di costituire il nucleo operativo mettendo a disposizione i propri volontari e le attrezzature.

Dopo le tappe a Castro e a Pisogne, nuove uscite il 9 giugno a Capo di lago, comune di Darfo Boario Terme, il 23 giugno a Iseo e poi il 7 luglio a Sarnico.

Non ci si limita a ramazzare i rifiuti gettati o finiti accidentalmente in acqua, ma si fa divulgazione allestendo spazi dimostrativi circa «la vita segreta dei nostri laghi», coinvolgendo anche le scuole per sensibilizzare le generazioni future.

A questo scopo sono dedicate le due giornate in calendario a settembre, a Sarnico.

Per finanziare «Fondali puliti 2013» l'Autorità di bacino ha impegnato 31mila euro, cui sono da aggiungere 6.600 euro dalla società «Navigazione lago d'Iseo» e 6.270 euro da altri sponsor. Il totale, 43.870, dice quanta importanza sia attribuita all'operazione. G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, festa del ringraziamento del volontariato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

protezione civile, festa del ringraziamento del volontariato

L amministrazione comunale di Casaletto Lodigiano & il Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile hanno organizzato, il 2 giugno, la seconda festa del ringraziamento del volontariato della protezione civile, in collaborazione con: A.A. Brunelli, Auser, Oratori San Luigi, San Giorgio e di Gugnano, Fids e Crs. A Casaletto Lodigiano alle ore 11 è stata celebrata la Messa, con presentazione dei Volontari della protezione Civile, quindi l aperitivo aperto a tutti, offerto dai commercianti del comune, presso l oratorio San Giorgio. Sempre all oratorio, il pranzo, al quale hanno partecipato 74 persone. Lamministrazione comunale di Casaletto Lodigiano & il Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell iniziativa.

domani pulizie lungo il sillaro con i volontari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

domani pulizie lungo il sillaro con i volontari

Su le maniche a Tavazzano. La commissione Ambiente del Comune, insieme alla Protezione civile, sta organizzando, per domani, la manifestazione Puliamo il bosco . «Tutti i volontari che aderiranno, dalle 14 di sabato prenderanno parte a un operazione di pulizia dell area che costeggia il Sillaro - spiega l assessore alla protezione civile e all ecologia Alessandra Gobbi - liberandola non solo da rifiuti e sporcizia, ma anche da rami secchi e pericolanti, in modo da renderla, oltre che più bella, anche più sicura». Alla chiamata a raccolta della commissione Ambiente e della Protezione civile potranno aderire tutti i cittadini che lo vorranno dandosi appuntamento per le 14 al ponticello che segna ingresso del Parco del Sillaro (dietro il campo sportivo).

Massiccia mobilitazione di Comuni e associazioni

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Massiccia mobilitazione di Comuni e associazioni

Un eufemismo definire molte le collaborazioni alla prima festa analcolica del Basso Lodigiano. Perché è stata davvero massiccia ed imponente la partecipazione territoriale all'evento manifestata da enti ed associazioni rappresentative dell'intero Lodigiano. Il tutto, per una festa che ha visto in prima linea anche il coinvolgimento di diversi operatori commerciali ed artigiani della città. «Tanto respiro dimostra la portata territoriale dell'evento - commentano soddisfatti i tre enti organizzatori della festa, Comune di Codogno, Acat ed Anmil - . E soprattutto conferma che il Lodigiano è consapevole che il problema dell'abuso di alcol c'è e non va sottovalutato». La manifestazione ha trovato innanzi tutto l'adesione della Provincia e dell'Asl di Lodi. Ecco poi la collaborazione con la Confcommercio e la Confartigianato, quindi Lausvol e le tante associazioni di volontariato che fanno parte della Consulta Comunale del Volontariato di Codogno. Il messaggio educativo di Wave ha trovato l'adesione dell'Unità Pastorale Giovanile della Diocesi di Lodi, della parrocchia centrale di Codogno e dell'oratorio San Luigi di Codogno, mentre sul fronte didattico si registra la collaborazione con la direzione didattica di Codogno e la scuola media Ognissanti di via Cavour, non scordando l'intesa operativa con il Centro di Formazione Professionale di Casale e con l'asilo nido comunale Mondobambino, il cui staff sabato sarà in Fiera con proposte di coinvolgimento per i più piccini. In Fiera anche gli stand dell'Itas Tosi e quello della scuola Villa Igea di Lodi con l'associazione dei panificatori. La Protezione civile di Codogno e quella di Corno Giovine sono poi partner dell'evento, che potrà contare sul coinvolgimento dei Pionieri della Croce rossa di Codogno e sul coinvolgimento di alcune società sportive della città. A dare il senso territoriale della festa c'è poi il patrocinio concesso all'evento anche da una decina di amministrazioni comunali della Bassa, pronte a mettersi a fianco del messaggio di prevenzione che la manifestazione vuole lanciare. Lu.Lu.

Frana sulla strada per Vizze Operaio sfiorato dai massi**Corriere Alto Adige**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 06/06/2013 - pag: 5

Frana sulla strada per Vizze Operaio sfiorato dai massi

BOLZANO Salvo per miracolo un dipendente del servizio Bacini Montani ieri mattina sulla strada della Val di Vizze. Sulla statale 508 che collega la Val Sarentino alla Val di Vizze, all'altezza di Avenes alle 10,30 di ieri sono caduti alcuni massi, ciascuno delle dimensioni di quattro metri cubi circa. Uno dei blocchi ha centrato il furgone del servizio provinciale che si occupa della tutela dei Bacini Montani e l'ha trascinato per una quindicina di metri a valle, distruggendolo. Il personale, che si trovava sul posto per svolgere interventi sul vicino torrente, è però riuscito a trarsi in salvo in tempo, allontanandosi dal mezzo. Gli operai si sono spostati dal veicolo nel momento in cui il rumore della frana ha iniziato a percepirsi sulla strada. Sul posto sono intervenuti i geologi del servizio provinciale coordinati dall'ingegner Claudio Carraro, che hanno provveduto a individuare la zona di distacco e a mettere in sicurezza la zona. La strada che collega la Val di Vizze alla Valle Isarco è rimasta chiusa per tutta la giornata di ieri, isolando la località di Vizze, più interna nella valle. La strada è stata temporaneamente riaperta ieri pomeriggio per consentire il passaggio dei veicoli del servizio scolastico, e nel corso della notte passata. Questa mattina la strada verrà nuovamente chiusa per consentire ai geologi di portare a termine il lavoro di taglio delle piante nella zona di distacco della frana, circa 250 metri sopra la sede stradale. «Si tratta di una zona che conosciamo per essere stata interessata in passato da fenomeni simili e comunque in generale l'intera valle presenta problemi analoghi. Fortunatamente nessuna persona né edificio è rimasto coinvolto nell'evento. Contiamo di ripristinare la sicurezza e la transitabilità della strada entro la giornata di domani (oggi, n.d.r.)» ha spiegato ieri Carraro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempesta su Istrana Garage, uffici e strade finiscono sott'acqua**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 06/06/2013 - pag: 14

Tempesta su Istrana Garage, uffici e strade finiscono sott'acqua

ISTRANA Garage, strade e uffici allagati ieri pomeriggio a Istrana dove una vera e propria bomba d'acqua si è rovesciata sulla cittadina mandando il tilt il traffico e costringendo protezione civile e vigili del fuoco a intervenire. Dopo il breve ma violento nubifragio registrato poco prima delle 18, la Strada Provinciale 5 che da Ospedaletto conduce a Cavasagra è stata inondata dall'acqua. I canali di scolo infatti non sono stati in grado di ricevere l'abbondante pioggia che ha trovato sfogo nei campi e nella carreggiata. Disagi ed allagamenti anche a Pezzan di Istrana dove due garage sono finiti sott'acqua in via Cal Treviso. Sul posto si sono portati immediatamente gli uomini della protezione civile comunale che hanno aiutato i residenti a limitare i danni. In piazza Franceschetti, in una zona bassa rispetto alla strada, l'ufficio di un istituto assicurativo si è trovato improvvisamente l'acqua all'interno. A intervenire in questo caso i vigili del fuoco. Non sono poi mancati disagi alla viabilità ferroviaria: nella linea Treviso - Montebelluna si è verificato un problema alla linea elettrica all'altezza di Musano, costringendo i treni in transito a qualche ritardo. Per circa 20 minuti i passaggi a livello sono rimasti chiusi al traffico mandando in congestione la circolazione stradale. A.Belt.

Incendio a Villa, ventiquattro intossicati**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 06/06/2013 - pag: 7

Incendio a Villa, ventiquattro intossicati

Tra i feriti 18 bambini e tre vigili del fuoco. Sfollati alloggiati all'ex cinema

Prima la paura, poi il problema di trovare un tetto. Una cinquantina di persone è rimasta senza casa dopo l'incendio che ieri pomeriggio è divampato di colpo in una cantina della palazzina che sta al 29 di via Glisenti. Per cause accidentali le fiamme sono scoppiate nel piccolo locale interrato e un fumo nero e denso in poco tempo ha avvolto il vano scale diffondendosi in tutti i sedici appartamenti dove c'erano mamme e bambini. L'allarme è scattato immediatamente, i vigili del fuoco sono arrivati in pochi istanti insieme ai sanitari del 118 che hanno portato i primi soccorsi. Dalla palazzina hanno cominciato a uscire tutti i residenti, tutti tossivano e si asciugavano gli occhi lacrimanti, i più piccoli piangevano in braccio alle loro mamme. Le ambulanze hanno iniziato la spola tra Villa Carcina e Brescia, mentre i vigili del fuoco hanno spento l'incendio assicurandosi che tutti gli appartamenti si fossero svuotati e nessuno fosse più tra il fumo intossicante. In via Glisenti sono accorsi anche i carabinieri della compagnia di Gardone Valtrompia coordinati dal capitano Piermario Boretta. Il bilancio dell'incendio è pesante: il fumo ha causato intossicazione a 18 bambini che sono stati portati per accertamenti e per ricovero alla pediatria dell'ospedale Civile, in corsia alla Città di Brescia anche altri 6 adulti. Tra loro anche tre vigili del fuoco che hanno inalato troppo fumo mentre prestavano soccorsi ai residenti del palazzo. In via Glisenti, stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri, vive una cinquantina di persone in sedici appartamenti, una ventina di famiglie, 15 di origine pakistana. L'edificio è stato dichiarato inagibile e sigillato in attesa di ulteriori verifiche da parte dei vigili del fuoco. Non tutti i residenti hanno familiari o amici che possono ospitarli e per la notte il Comune ha messo a disposizione l'ex cinema, attrezzato dalla protezione civile con brande e coperte. Il problema dell'alloggio è stato risolto, ma la paura resterà a lungo nei ricordi degli sfollati di via Glisenti. W. P. RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Si dimette l'assessore provinciale del Vco Germano Bendotti

Corriere di Novara -

Corriere di Novara

"Si dimette l'assessore provinciale del Vco Germano Bendotti"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Si dimette l'assessore provinciale del Vco Germano Bendotti 06-06-2013

Incarico incompatibile con una nuova e impegnativa esperienza professionale

VERBANIA - L'Assessore provinciale del Vco Germano Bendotti (Lega Nord) ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico affidatogli dal presidente Massimo Nobili, al quale indirizza - così come ai colleghi di Giunta e al personale degli uffici provinciali - un suo sentito ringraziamento per il lavoro svolto insieme in questi quattro anni di percorso amministrativo.

Le motivazioni della rinuncia all'incarico risiedono in una nuova esperienza professionale, che richiede anche periodi di permanenza all'estero.

"Ringrazio Germano Bendotti per il fattivo contributo dato fino ad oggi all'attuale mandato provinciale. Condivido e apprezzo la sua scelta, assunta nel momento in cui sopraggiunti impegni lavorativi non gli consentirebbero più di occuparsi con costanza e dedizione, come ha fatto fino ad oggi, degli aspetti amministrativi riguardanti la montagna, l'agricoltura, la protezione civile, i parchi e le acque minerali e termali" fa sapere il presidente Nobili, che ad interim richiama a sé queste deleghe, in attesa di assumere decisioni confrontandosi con le forze di maggioranza, anche alla luce di una disamina delle reali prospettive dell'Ente.

"Un grazie a Germano Bendotti va a nome della Lega Nord provinciale, ma vorrei gli arrivasse anche a titolo personale, perché in qualità di vicepresidente e collega assessore ho avuto dimostrazione quotidiana della sua serietà e abnegazione nel gestire i settori di competenza delle sue deleghe, nell'interesse del territorio e conseguendo molteplici risultati" afferma Paolo Marchioni, Commissario per il Vco della Lega Nord

"Non posso che ringraziare Germano per il lavoro svolto: com'è sua natura si è dimostrato attento alle problematiche del territorio operando con entusiasmo e convinzione al raggiungimento degli obiettivi. La presenza assidua agli eventi legati all'operato del suo assessorato ha completato egregiamente il lavoro portato avanti a livello istituzionale e burocratico. Non da ultimo il confronto continuo con il gruppo di consiglieri da me presieduto ha permesso importanti sinergie con la giunta provinciale" dichiara Alessio Lorenzi, capogruppo provinciale della Lega Nord.

Valentina Sarmenghi

Frana, riaperta la via da Grumello a Gandosso

Grumello La strada che collega Grumello a Gandosso, chiusa dal 17 maggio a seguito di una frana, è stata riaperta ieri sera al traffico, mettendo fine ai disagi di tanti pendolari e alle relative polemiche sui tempi lunghi di stop. Il malcontento di molti cittadini di Gandosso era sfociato in una comunicazione, a seguito di una raccolta firme, che il gruppo consiliare di «Gandosso futura e solidale» aveva inviato il 3 giugno in prefettura, e per conoscenza ai sindaci dei due paesi. Nella lettera veniva sollecitato un interessamento affinché le due amministrazioni verificassero lo stato reale della situazione e si potesse trovare una soluzione anche provvisoria per rendere meno gravosi i disagi. Il sindaco di Gandosso, Alberto Maffi, nell'evidenziare che la gestione della sicurezza nel tratto oggetto del movimento franoso era di competenza di Grumello, aveva ribadito di aver invitato i colleghi sindaci di Castelli Calepio e Grumello a un tavolo di lavoro per fare il punto della situazione. «Nell'affermare la mia soddisfazione per il ripristino della circolazione e la messa in sicurezza di un tratto di strada che rappresenta una risorsa importante per i due paesi e non solo - dice Nicoletta Noris, sindaco di Grumello - vorrei precisare che l'ordinanza di chiusura è stata fatta per gravi motivi di sicurezza; transitare a senso unico alternato durante i lavori di ripristino o utilizzare in alternativa la strada Codera Alta avrebbe ulteriormente messo a rischio l'incolumità delle persone. Non sono mai stata chiamata dai consiglieri di "Gandosso Futura e Solidale", che comunque so hanno avuto tutte le informazioni necessarie dal nostro ufficio tecnico». Il completamento dei lavori di consolidamento del versante franato, che proseguiranno nei prossimi giorni, non dovrebbero pregiudicare ulteriormente la transitabilità della strada. Mario Dometti

Ditta in bilico sulla frana Da 5 anni in un container

Brembilla: l'appello di una torneria dove il terreno sta cedendo «Già danni per 350 mila euro, mi serve un locale meno precario»

Brembilla Susanna Pesenti Da cinque anni ha l'azienda in bilico, con l'ufficio in un container e il magazzino sigillato. Ettore Scaglia, titolare di una torneria in legno a Brembilla vive e lavora così dai primi di marzo del 2008, quando, in via Fonte Solforosa sulla strada per Laxolo, il terreno dove sorge la sua azienda (e dove sta sorgendo un nuovo capannone della Elatec del gruppo omonimo Scaglia) cede. Lo smottamento interessa anche il versante del pendio oltre la strada, dove sorgono alcune abitazioni. Nei giorni successivi il Comune intima l'alt dei lavori di scavo e cominciano i lavori di messa in sicurezza con palificazioni e tiranti. Ma ormai la stabilità della torneria è compromessa: si sono aperte crepe nei muri fino a dieci centimetri e il cemento del piazzale, che serve anche come deposito del legname, si è inclinato. Gli uffici devono traslocare in un container, mentre l'attività produttiva continua in situazione di emergenza. Cinque anni dopo, Ettore Scaglia è allo stesso punto e - al limite delle forze anche se finora è riuscito a tener testa agli impegni e a rispettare le consegne - invia una lettera a «L'Eco di Bergamo» per far conoscere la sua situazione. «Quando il terreno è franato - racconta - avevo appena ristrutturato l'azienda e fatto investimenti importanti per le macchine. Continuare a lavorare in emergenza, con un materiale delicato come il legno e in un momento di crisi economica, non è stato facile. Al danno iniziale se ne sono aggiunti altri e in questi anni ho dovuto anche ridurre il personale, lasciando a casa quattro persone su undici. Ma l'aspetto peggiore è che non vedo nessuna prospettiva di soluzione per una vicenda nella quale non ho nessuna responsabilità. Chiedo solo di poter continuare a lavorare, come ho sempre fatto». I danni subiti, fra merce, spese di affitto per un magazzino temporaneo, noleggio del container, perdite di fatturato sarebbero stimati intorno ai 350 mila euro complessivi, ma l'imprenditore sa che il recupero del danno per vie legali e assicurative sarà ancora lungo. «L'urgenza maggiore - spiega - è poter lavorare in un ambiente meno precario. Per questo basterebbe molto meno. Mi permetterebbe di soddisfare la clientela, lavorare con più serenità e dare dell'azienda un'immagine migliore: non è bello, dopo cinque anni, ricevere ancora i clienti in un container. E, lavorando col legno, ho bisogno di tenere all'asciutto e riparati i prodotti finiti». A ridosso dell'incidente, il sindaco di Brembilla Gianni Salvi aveva proposto anche un tavolo di mediazione in modo che, visti i tempi lunghi della giustizia civile, si potesse arrivare a un accordo fra persone per un parziale risarcimento immediato al piccolo imprenditore. «In linea di principio era stata data una certa disponibilità - afferma il sindaco - ma gli interessati non sono finora arrivati a discutere nel merito. Naturalmente sono disponibile anche ora, se le parti lo ritenessero opportuno, di svolgere un compito di mediazione che mi auguro possa portare a un esito positivo». Non resta che sperare che, in una valle dove tutti hanno il senso del lavoro, lo facciano presto.

Ditta in bilico su frana Appello da Brembilla

Ha l'azienda in bilico su un terreno franoso, con l'ufficio in un container. L'appello di una torneria di Brembilla A

agricoltura piegata dal maltempo ma da roma nessuna risposta

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

- *Economia*

Agricoltura piegata dal maltempo «Ma da Roma nessuna risposta»

L assessore Fava in commissione: «Il ministero dice che lo stato di calamità non è prioritario» Ma il consigliere Carra insiste: «La Regione trovi le risorse per anticipare i fondi alle province colpite»

Il maltempo che ha martellato per tutti i primi mesi del 2013 la Lombardia ha creato numerosi problemi al settore agricolo, spingendo le associazioni imprenditoriali a chiedere la dichiarazione dello stato di calamità, scrivendo agli assessori provinciale e regionale. Alla fine, tuttavia, la dichiarazione effettiva dipende da Roma. E Roma cosa fa? «Non risponde» lamenta l assessore regionale Gianni Fava. E per questo il Pirellone sta pensando di provvedere autonomamente, inoltrando poi una richiesta ufficiale. L assessore all Agricoltura ieri, davanti all ottava Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, è ritornato infatti sul tema della concessione dello stato di calamità naturale per l agricoltura lombarda. «Dal 24 maggio, giorno in cui ho scritto al ministero - ha spiegato l assessore - non è arrivata alcuna risposta ufficiale, se non un timido accenno da parte di un funzionario, che ha spiegato come il riconoscimento dello stato di calamità per la Lombardia non rientri ancora tra le priorità del ministero e che comunque non sembra esserci uno stanziamento finanziario adeguato». «Tutto questo - ha commentato l assessore - è assolutamente inaccettabile, perché viene messo in crisi un sistema preponderante come quello lombardo a livello nazionale». «Stiamo concludendo la raccolta dei dati su base provinciale - ha proseguito Fava - e, al termine, con uno scenario completo, chiederò che la Giunta approvi una delibera, in cui si dichiara lo stato di crisi per l Agricoltura della Lombardia e contestualmente chiederò, con un atto ufficiale, il riconoscimento dello stato di calamità naturale al Ministero per le Politiche agricole». Al termine dell audizione è stato deciso che martedì prossimo, durante la seduta di Consiglio regionale, si approverà un documento condiviso. «La base sarà il documento presentato dal Pd riveduto e aggiornato: siamo soddisfatti che ciò che abbiamo sostenuto per settimane, sia stato finalmente condiviso anche dagli altri Gruppi», commenta Marco Carra, consigliere regionale del Pd e capogruppo in Commissione. «Oggi continua Carra - abbiamo ascoltato da ogni rappresentante delle centrali agricole non solo l elencazione dei pesantissimi danni riportati dalle nostre aziende, ma anche i molti suggerimenti per affrontare il difficile momento ed evitare che queste imprese soccombano. Dall assessore abbiamo invece sentito dire che lo stato di calamità non è un provvedimento così facilmente ottenibile, ma, a parte il fatto che i rappresentanti degli agricoltori suggerivano anche l alternativa della richiesta di stato di causa maggiore, come Pd abbiamo invitato tutte le forze a fare fronte comune, assieme ai nostri parlamentari, per poter ottenere ogni aiuto possibile da Roma e da Bruxelles». L invito del Pd, che ha sollevato la questione insistendo sia in Consiglio che nella stessa Commissione, è ora rivolto direttamente alla Regione Lombardia e al presidente Roberto Maroni: «Poiché la tempistica per gli interventi a favore delle aziende agricole comunque non è breve, si devono trovare, in assestamento di bilancio, le risorse per intervenire subito almeno a favore delle province più colpite. Sono operazioni che si fanno per altri ambiti, ora è necessario applicarle anche all importantissimo mondo dell agricoltura lombarda», conclude il consigliere regionale Carra.

teresiana, potrebbe essere la volta buona

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

«Teresiana, potrebbe essere la volta buona»

La speranza del sindaco al convegno sui libri antichi: «Puntiamo alla riapertura nella primavera del 2014»

LA BIBLIOTECA E I DANNI DEL TERREMOTO

Trecentomila euro e tre mesi di lavoro per vedere riaperta la biblioteca Teresiana di Mantova dopo i danni provocati dal terremoto. «Ne ho già annunciato l'imminente riapertura troppe volte. Ho fatto in tempo ad allertare tre ministri perché partecipassero all'inaugurazione, ma questa volta dovrebbe essere realtà: potremmo farcela anche entro Natale, per fare un bel regalo ai mantovani, ma di sicuro riusciremo nei primi mesi del prossimo anno - ha detto il sindaco Nicola Sodano ieri durante il sopralluogo alle sale monumentali della biblioteca inaugurata da Maria Teresa d'Austria il 30 marzo 1780 e che potrebbe verosimilmente riaprire i battenti dopo 234 anni giusti, nella primavera del 2014 -. Visto che è una priorità di questa amministrazione abbiamo chiesto alla Regione di allentare il patto di stabilità e stiamo lavorando per reperire i soldi necessari anche dal bilancio e dai fondi europei». L'idea del sopralluogo è nata in occasione dall'incontro pubblico "Di legno e di carta, libri antichi e conservazione nelle Sale Teresiane", tenutosi nella sala delle Vedute, durante il quale Giulia Manfrè, restauratrice della scuola di Villa Manin, insieme al suo direttore Carlo Federici, ha presentato il progetto di restauro di quattro cinquecentine conservate alla Teresiana. «Da sei anni siamo al lavoro sul restauro generale della parte antica della Teresiana - ha detto Federici -. Di fatto abbiamo messo in pratica l'articolo 29 della Carta dei beni culturali secondo il quali conservare significa unire studio, prevenzione, manutenzione e poi restauro». A un anno dal terremoto Luca Bianchi ha illustrato poi i danni. Crepe intorno al secondo portale, distacchi e fessurazioni delle volte e delle colonne. «La nostra intenzione è di avviare i lavori nell'estate - ha detto Marco Cavarocchi, assessore alle biblioteche e ai lavori pubblici del Comune -. Dobbiamo ricucire le ferite e concludere quello che era rimasto da fare con gli interventi precedenti costati poco meno di 6 milioni». Nel vestibolo antecedente alle due sale monumentali è già al lavoro un pool di restauratori che si occupa del ritratto dell'imperatrice d'Austria che tornerà ad essere appeso nella sua collocazione originaria, nel lato corto della seconda sala, visibile fin dall'ingresso. Alla visita è intervenuta anche la consigliere regionale della commissione cultura Annalisa Baroni, che ha sottolineato l'importanza che la Regione attribuisce alla Teresiana. «L'assessore Cappellini mi ha chiesto di consegnare una medaglia al sindaco e al direttore Cesare Guerra per il lavoro che hanno svolto finora - ha detto -. Fin da liceale mi rendevo conto quanto fosse un privilegio poter studiare in queste sale. Auspico che vengano riaperte il prima possibile». Sono intervenuti alla visita anche il segretario generale del Comune, i dirigenti del settore Cultura Irma Pagliari, del Bilancio Marzia Malacarne, dei lavori pubblici Carmine Mastromarino, il soprintendente per i Beni Librari della Regione Claudio Gamba, e tutto lo staff della Teresiana. Paola Cortese

moglia, anniversario ancora piu' triste

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

MOGLIA, ANNIVERSARIO ANCORA PIU' TRISTE

NOI E IL TERREMOTO

l'intervento

Il già triste anniversario del terremoto a Moglia è stato ulteriormente funestato da un fogliaccio denigratorio della minoranza di destra. Proprio loro! Quelli che, subito dopo il sisma, mentre la maggior parte dei mogliesi si dava da fare, hanno frapposto allarmismo e ostacoli di ogni genere alla soluzione del grave problema delle scuole. Problema che, comunque, l'amministrazione Maretti ha risolto nel miglior modo possibile. In barba alle catastrofiche previsioni di alcuni gruppuscoli di genitori un po' troppo terrorizzati, l'anno scolastico si sta regolarmente concludendo: tutti gli alunni (spero anche i figli di quei genitori) hanno potuto usufruire del servizio scolastico in piena sicurezza e serenità. Hanno poi condotto, imitando alla casareccia il peggior fango editoriale berlusconiano, vergognose campagne contro gli amministratori impegnati con le molte emergenze che man mano si presentavano. Hanno rivolto, ad esempio, assurde critiche a un consigliere di maggioranza che ha personalmente fatto del volontariato post-terremoto. Io sono convinto che chi (a partire dal sottoscritto) ha eletto quel consigliere, lo ha fatto proprio perché si comportasse come si è comportato. Bravo Damiano! Hai tutta la mia solidarietà. Hanno persino messo in dubbio l'opportunità che una maestra faccia l'assessore! Incredibile se si pensa a quanto grande e determinante sia stato nella storia del nostro Comune il contributo della benemerita categoria docente per il buon funzionamento della democrazia. Hanno chiesto ad ogni piè sospinto, con risibili argomenti, le dimissioni di sindaco e giunta, il cui operato, nel contempo, veniva apprezzato ed elogiato non solo a Moglia, ma anche a livelli molto più elevati. E adesso, dopo un anno in cui non hanno saputo far altro che remare contro, vengono a parlare di un paese paralizzato e di incapacità di affrontare da sola un compito così gravoso. O sono in malafede o hanno fette di lardo sugli occhi, per non vedere quanto è stato fatto e come Moglia sia tutt'altro che rimasta indietro rispetto ad altri Comuni altrettanto colpiti dal sisma. Andate a Novi, Concordia, Mirandola, Cavezzo, Medolla& e vedrete quante situazioni tipo la nostra via Garibaldi ci sono anche là, pur essendo stata la Regione Emilia molto più solerte e puntuale nel sostegno rispetto alla nostra lontanissima Lombardia. (A proposito, quand'è che Moglia e gli altri comuni del Basso Mantovano si attiveranno per staccarsi da questa regione che di noi decisamente sembra fregarsene?) La proposta di una Consulta comunale per la ricostruzione non è per nulla ammissione di incapacità, anzi dimostra grande sensibilità democratica e rispetto di un programma che aveva fra i suoi capisaldi l'apertura alla partecipazione delle forze vive e propositive della comunità nelle fondamentali scelte amministrative. Concetto del tutto estraneo alla mentalità della destra bavuttiana che, infatti, ha rifiutato. Pazienza! In compenso Bavutti&C. avanzano una pretesa tutta da ridere: vorrebbero entrare in Giunta a dispetto del verdetto elettorale! Per far cosa? Per continuare dall'interno a spargere veleno, come hanno fatto da fuori per tutto quest'anno? Grazie, ma non è proprio il caso. Ne riparleranno gli elettori fra quattro anni. Paolo Ghidoni Sel Moglia

ricerche sugli idrocarburi stop della regione nel cratere

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

POGGIO RUSCO

Ricerche sugli idrocarburi Stop della Regione nel cratere

POGGIO RUSCO La Regione Emilia-Romagna sospenderà ogni decisione sui progetti di ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle zone del cratere sismico, finchè non saranno noti i risultati della Commissione scientifica sulle possibili relazioni tra esplorazioni e aumento dell'attività sismica. La decisione è stata sancita dalla Giunta regionale nell'ultima seduta, dopo l'annuncio del 21 maggio scorso. L'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo aveva infatti risposto così a una interrogazione dell'ex grillino Giovanni Favia, che puntava il dito sulle fuoriuscite di gas dal sottosuolo in tre province (Mantova, Reggio Emilia e Ferrara), tutte coinvolte dai terremoti 2012. La decisione della Giunta regionale, commenta ora l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, è «un atto di responsabilità verso il territorio e le popolazioni. Un atto coerente con le decisioni già assunte in passato». La delibera di sospensione delle autorizzazioni per i nuovi progetti, assunta nel rispetto del principio di precauzione, sarà trasmessa al Ministero dello Sviluppo economico.

da vedere

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

DA VEDERE

DA SARTORI DUE ARTISTI A CONFRONTO La galleria Arianna Sartori , a Mantova in via Nievio 10, da sabato, con inaugurazione alle 18, propone una doppia personale di Claudio Schiavoni e Franco Zingaretti intitolata **DUALE** 2 artisti a confronto . L'esposizione, che avrà gli artisti presenti in occasione della vernice, resterà aperta al pubblico fino al 19 giugno prossimo. Orario di apertura: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Chiuso i festivi. Per informazioni 0376-324260. (p.c.)

OLTRE IL SISMA IN DUCALE Nelle Sale del Capitano di Palazzo Ducale fino al 14 luglio si potrà visitare la mostra **Oltre il sisma**, ad un anno dal terremoto , un'esposizione che documenta l'attività di tutela svolta dalla Sovrintendenza attraverso una selezione di dipinti proveniente dagli edifici ecclesiastici terremotati. Aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'esposizione è corredata da pannelli. Per informazioni consultare il sito internet www.mantovaduale.beniculturali.it. (p.c.)

STAMPE IN MOSTRA AL MUSEO DIOCESANO Ultimi giorni per visitare la mostra **Il meridione d'Italia** nelle stampe della collezione Zerbi allestita fino a domenica al Museo Diocesano di Mantova in piazza Virgiliana 55 (nella foto visitatori al museo in occasione di una mostra). La rassegna, a cura di Luciano Maria Schepis, è visitabile, ad esclusione del lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0376 320602 o consultare il sito www.museodiocesanomantova.it. (p.c.)

Domenica esercitazione sul Colmeda e nuova sede**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

GRUPPO SOMMOZZATORI FELTRE

Domenica esercitazione sul Colmeda e nuova sede

Giovedì 6 Giugno 2013,

Saranno i volontari del gruppo sommozzatori di Feltre a occuparsi dell'esercitazione di Protezione civile in programma domenica. A partire dalle 10, all'altezza del ponte delle Tezze, verrà simulato un incidente sul torrente Colmeda. I sommozzatori feltrini interverranno con il nuovo hovercraft e l'operazione sarà effettuata in collaborazione con le squadre del coordinamento feltrino, con il soccorso alpino e con la squadra sanitaria Ana Belluno. Al termine, intorno alle 11, ci sarà un trasferimento, anche a mezzo di navette, alla sede del gruppo sommozzatori, per l'inaugurazione ufficiale. I locali assegnati ai volontari dell'acqua si trovano in via Piave 6, in prossimità della stazione ferroviaria. Si tratta infatti di una vecchia officina dei treni, concessa in comodato d'uso gratuito dalle Ferrovie dello Stato al Comune, che la ha «girata» al gruppo sommozzatori. Dopo due anni di lavori costanti, oggi i locali sono divisi in un magazzino per l'attrezzatura e in una sala riunioni.

All'inaugurazione interverranno le autorità cittadine e i responsabili dell'ufficio di Protezione civile regionale, oltre ai rappresentanti del coordinamento di zona della Protezione civile. Nell'occasione, verranno anche benedetti i nuovi mezzi a disposizione del gruppo sommozzatori: un gommone e un hovercraft, acquistati grazie a fondi regionali. (ip)

© riproduzione riservata

*Lina Pison***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 06/06/2013

Indietro

Lina Pison

Giovedì 6 Giugno 2013,

I primi cittadini bellunesi tirano un sospiro di sollievo dopo le rassicurazioni del governatore veneto sul mantenimento dell'elisoccorso estivo. Garanzie sono arrivate, nel corso dell'esecutivo della Conferenza dei sindaci di ieri mattina a Palazzo Rosso, anche da Pierpaolo Faronato "costretto" da Zaia a fare marcia indietro sull'ipotesi di ridimensionamento del servizio. «Il direttore generale dell'Ulss 1 ci ha assicurato che il tempo prolungato rimarrà», dice il sindaco di Calalzo Luca De Carlo al termine dell'incontro. Presenti anche Sisto Da Roit (Agordo), Renata Dal Farra (Limana), Giovanna Martinolli (Cortina), il presidente della Conferenza dei sindaci Jacopo Massaro e la direzione strategica dell'Ulss 1 con il dg Faronato, il direttore amministrativo Francesco Favretti, il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale Carlo Stecchini e il direttore unico dei tre distretti Sandro De Col. Ma ora il passo successivo è chiedere «di strutturare il servizio» come ha suggerito il delegato provinciale del Soccorso alpino Fabio «Rufus» Bristot. Quest'anno l'elisoccorso viene garantito, ma dalla prossima estate le pale dell'elicottero del 118 gireranno ancora dopo le 6 di sera? «Anch'io credo che la questione vada quantomeno fissata - aggiunge De Carlo - in modo che tutti gli anni non si debba vedere a giugno se il servizio c'è o non c'è». «Io penso che sarebbe una buona idea che questo servizio, fondamentale in un territorio impervio come quello Bellunese, fosse strutturato su una base pluriennale», dice Massaro. Il delegato provinciale del Soccorso alpino ha ringraziato Zaia per «la scelta di proseguire con il tempo prolungato, offrendo così uno spettro temporale operativo dalla mattina molto presto alla sera tardi (06.00-21.30)». Bristot ha ribadito che non è possibile pensare di appoggiarsi agli elicotteri di territori vicini come Bolzano o Treviso, perché in quel caso verrebbe meno la principale qualità salva-vita degli elicotteri stessi: la velocità. «Latenza - spiega Bristot - è la componente di ritardo che può essere fatale in montagna», soprattutto in ambienti di difficile e rischioso accesso e che possono rivelarsi pericolosi sia per le persone in difficoltà che per i soccorritori tanto più quanto maggiormente ci si avvicina alle ore serali: proprio quelle che, inizialmente, sembrava che l'elicottero del Suem avrebbe smesso di coprire.

© riproduzione riservata

*Francesco Cavallaro***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Francesco Cavallaro

Giovedì 6 Giugno 2013,

Squadra che vince non si cambia. O quasi. La nuova Giunta del comune di Albignasego è stata presentata ieri in Villa Obizzi. Confermatissimo Filippo Giacinti, "mister preferenze" (ha ottenuto 1065 voti), al quale il sindaco Massimiliano Barison ha affidato le deleghe ai lavori pubblici, bilancio e attività produttive. Oltre alla carica di vicesindaco che aveva già ricoperto durante lo scorso mandato. Filippo Montin è assessore all'ambiente, protezione civile, mobilità e manutenzioni del patrimonio. A Gregori Bottin vanno i referati allo sport, gestione della casa delle associazioni e centro sociale anziani. Enrico Bado è stato nominato assessore all'Ater, archivio e protocollo, patrimonio, edilizia privata e trasporti. Alessandra Guiotto è la novità assoluta; alla giovane laureata il primo cittadino ha riservato le deleghe alla cultura, pari opportunità, servizi scolastici ed educativi, mensa e trasporto scolastico. Barison tiene per sé tre referati di «peso»: sociale, lavoro e sicurezza. «Puntiamo sulla continuità - commenta il sindaco - Con la nuova legge il numero degli assessori è passato da sette a cinque. Si tratta di un cambiamento molto importante. Tutti avranno dei compiti in più da portare avanti». Fra i primi atti da sbrigare l'approvazione del bilancio di previsione. «Stiamo già analizzando l'esercizio finanziario - spiega Giacinti - L'obiettivo è non aumentare le tasse e, nel contempo, mantenere invariati gli alti standard dei servizi». Continuano i lavori di ristrutturazione dell'ex casa del custode della polveriera, come sottolinea Montin: «L'attività del mio assessorato riparte da qui. Nelle prossime settimane ci muoveremo per cercare ulteriori finanziamenti messi a disposizione da enti sovra comunali». Infine, Bottin culla il sogno di avere un'unica squadra di calcio ad Albignasego: «In questi tempi di crisi è giusto perseguire economie di scala e unire le forze. Lancio un appello alle diverse società della cittadina: mettiamo da parte i campanilismi e troviamoci a parlare della questione attorno ad un tavolo». Il prossimo 11 giugno al palazzetto polivalente di via Pirandello il consiglio comunale d'insediamento.

|cv

Protezione civile, nuova sede ai magazzini comunali**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

COLLE UMBERTO

Protezione civile,

nuova sede

ai magazzini

comunali

Giovedì 6 Giugno 2013,

COLLE UMBERTO (g.d.n.) - Sarà intitolata a Ivan Fiorot, giovane presidente prematuramente scomparso, la sede della Protezione civile di via De Gasperi. Sede che è stata recentemente oggetto di lavori di ampliamento i quali verranno inaugurati sabato, alle 10. «L'intervento - spiega il sindaco Giuseppe Donadel - è costato circa 300 mila euro ed è stato reso possibile grazie a un contributo regionale. L'immobile ospita anche i magazzini comunali ed è destinato a diventare punto di riferimento per la protezione civile della zona». Al piano terra della sede si trovano il magazzino e il garage con automezzi e attrezzatura, i servizi e i box docce. Al primo piano ci sono l'ufficio, la sala operativa e radio, il salone riunioni e i servizi igienici.

«C'è l'intenzione - spiega Allido Tonon, presidente dell'associazione nata nel 1996 e composta da 18 unità - di organizzare riunioni di distretto, tenere corsi di formazione e, in caso di emergenza reale, ospitare nella sala operativa, la regia dei vari interventi con Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia Municipale, 118, responsabile comunale di protezione civile».

Nel 2012 sono state 1700 le ore messe a disposizione dai volontari parte dei quali hanno partecipato all'emergenza Abruzzo del 2009 con 2 mila ore di servizio. La protezione civile collumbertese è stata anche presente all'emergenza alluvione Veneto 2010 a Motta di Livenza, Meduna e Treviso.

|cv

Feriti sul Grappa: test della Protezione civile**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

L'ESERCITAZIONE

Feriti sul Grappa: test della Protezione civile

Giovedì 6 Giugno 2013,

MONTEBELLUNA - Feriti e barelle sul Grappa: ma sarà solo un'esercitazione. Il Nucleo di protezione civile del Comune di Montebelluna sabato e domenica organizza un'esercitazione volta a migliorare la qualità delle trasmissioni radio e a testare una serie di barelle a cucchiaio spinali usate in particolari operazioni. Teatro dell'esercitazione sarà Paderno del Grappa. Qui, sabato dalle 10 sono in programma attivazione della sala radio, attrezzature, materiale e mezzi e dalle 14,30 l'inizio delle prove di sintonia radio tra Montebelluna, Regione Veneto, Dipartimento Protezione Civile di Roma, che proseguiranno fino a domenica.

Sarà possibile, tramite il sito internet, vedere le immagini in diretta delle prove di soccorso e l'allestimento del campo-base. Molto interessante sarà inoltre vedere le prove di recupero di finti feriti con barelle a cucchiaio che si svolgeranno lungo le trincee della prima guerra mondiale.

*Riccardo Masini***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Riccardo Masini

Giovedì 6 Giugno 2013,

Un improvviso e violentissimo nubifragio ha messo ieri a dura prova Istrana e le sue frazioni. Le cateratte si sono aperte verso le 17 quando, accompagnate da folate di vento, lampi, tuoni e un cielo sempre più plumbeo, un autentico muro di pioggia ha cominciato a cadere allagando strade, piazze, garage e scantinati in pochissimi minuti. Come se non bastasse, a questo scenario si è aggiunta anche una grandinata che ha lasciato a terra un tappeto di diversi centimetri. La situazione più pericolosa si è verificata però in via Marconi dove le raffiche di vento hanno sradicato un pino secolare che oltre a ostruire la strada, ha ostacolato la circolazione anche sulla regionale 53, ridotta a un fiume in piena. Non sono andate meglio le cose in altre parti del paese e nelle frazioni, con allagamenti in serie nei garage e nei negozi come in piazza Roma e in via Aldo Moro a Istrana, ma anche nella zona di Pezzan e Villanova.

Il nubifragio ha colto di sorpresa un po' tutti, generando momenti di apprensione, anche perchè i campi, che ormai non sono più in grado di assorbire nulla, hanno rigettato nelle strade veri torrenti d'acqua, senza contare che sono tracimati i canali e le fogne, con tutti i disagi del caso. In tutto questo pandemonio meritano due parole i vigili del fuoco che sono piombati subito in forze e che hanno tamponato fin dall'inizio le prime emergenze. A dare loro man forte ci hanno pensato anche protezione civile, gruppo alpini e gli uomini del Comune. Ma nonostante questo enorme sforzo collettivo, rimediare alla situazione è stato un lavoraccio che si è protratto fino a sera. L'albero di via Marconi, che nel franare a terra ha sfiorato due macchine in sosta, è stato rimosso da un'autogru consentendo il ripristino della circolazione. Poi ampio uso di pompe per aspirare l'acqua dagli scantinati. Sul posto per controllare la situazione e organizzare i soccorsi c'era anche il riconfermato sindaco Enzo Fiorin.

© riproduzione riservata

Dopo 7 anni entra in vigore il super Prg**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

FREGONA

Dopo 7 anni entra in vigore il super Prg

Giovedì 6 Giugno 2013,

FREGONA - (t.b.) Fregona ha il suo Piano di Assetto del Territorio. L'ultimo passo per l'approvazione è stata la conferenza dei servizi mercoledì scorso in Provincia. E martedì 18 al centro sociale di piazza 2 giugno l'amministrazione presenterà il Pat ai cittadini, mentre lunedì 1 luglio ci sarà un incontro con i tecnici del settore. «Il Pat - spiega il sindaco Giacomo De Luca - prevede una limitazione della zona industriale e concede l'edificazione residenziale solo in certe zone. Abbiamo respinto circa la metà delle richieste arrivare dai cittadini. Siamo un territorio prealpino soggetto a rischio idrogeologico e sismico: questa consapevolezza è stata la nostra linea guida». Il Pat ipotizza anche modifiche alla viabilità, come un ampliamento di via Concia per sgravare via Roma: ma si tratta per ora solo di ipotesi. Nell'incontro del 18, anticipa De Luca, anche le prime indicazioni sul Piano degli Interventi, lo strumento che traduce in pratica le indicazioni del Piano di Assetto del Territorio. Si è concluso così un iter durato più di 7 anni e passato per molti vincoli di legge. Il Pat ha attraversato entrambi i mandati da sindaco di De Luca, che lascerà quindi l'attuazione di molti degli interventi al suo successore in arrivo a metà 2014.

*Antonella Lanfrit***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Antonella Lanfrit

Giovedì 6 Giugno 2013,

Ufficiali e operativi da ieri i presidenti delle sei commissioni consiliari, le cui competenze saranno riviste al fine di armonizzarle con la nuova organizzazione delle deleghe assessorili predisposta dalla presidenza della Regione, Debora Serracchiani. Un riordino che il presidente del Consiglio Franco Iacop, che oggi a Bruxelles incontrerà il presidente della Commissione Ue Manuel Barroso, ha già annunciato, ma non ancora messo in atto. Perciò per ora le commissioni hanno la stessa configurazione della scorsa legislatura e ieri la designazione dei vertici non ha riservato sorprese rispetto ai cinque nomi che aveva avanzato il Pd e a quello proposto da Sel. Non intaccata dalle anticipazioni, invece, la nomina di Riccardo Riccardi (Pdl) a presidente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, un organismo voluto ad inizio Duemila per dare spazio all'opposizione e per un lavoro compiuto all'insegna delle tre «e»: controllare e valutare nel tempo le leggi varate dal Consiglio dal punto di vista dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza ed anche un occhio vigile sugli atti della Giunta. Con i presidenti di commissione, ieri sono stati designati anche i vicepresidenti e il segretario. Va al Pd la presidenza della prima, terza, quarta, quinta e sesta, mentre la seconda - agricoltura, attività produttive, lavoro, formazione, innovazione turismo e terziario - è appannaggio di Sel con Alessio Gratton, affiancato dai vice Enio Agnola (Pd) e Luca Ciriani (Pdl). Segretario, Gino Gregoris (Cittadini).

Guida la I commissione - bilancio e finanze - Renzo Liva, con i vice Gratton e Paride Cargnelutti (Pdl). Segretario Pietro Paviotti (Cittadini). A capo della terza - salute, immigrazione - Franco Rotelli, affiancato da Renata Bagatin (Pd) e Andrea Ussai (M5S). Segretari, Gregoris.

Per la IV commissione - lavori pubblici, trasporti, protezione civile, ambiente - la presidenza è andata a Vittorino Boem, che avrà al fianco Giulio Lauri (Sel) e Roberto Revelant (Ar). Segretario, Chiara Da Giau (Pd). La quinta commissione - affari istituzionali e statutari - ha quale presidente Vincenzo Martines, con vice Paviotti e Elio De Anna (Pdl). Segretario, Lauri. Infine, la VI - cultura, ricerca, identità linguistica - è a guida Franco Codega con vice Emiliano Edera (Cittadini) ed Eleonora Frattolin (M5S). Segretario, Silvana Cremaschi (Pd). Riccardi sarà coadiuvato dai vice Stefano Mazzolini (Ln) e Setefano Ukmar (Pd). Segretario, Ilaria Dal Zovo (M5S).

*Vice commissario, scelto Del Fabbro***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

TERZA CORSIA La presidente Serracchiani nomina "il soggetto attuatore"

Vice commissario, scelto Del Fabbro

Giovedì 6 Giugno 2013,

TRIESTE - (A.L.) Dopo «un giorno di buon dialogo» avuto con il Governo in materia di terza corsia martedì a Roma, la presidente della Regione Debora Serracchiani, commissario dell'opera in quanto governatore del Fvg, ha nominato il suo vice commissario o, meglio, il soggetto attuatore. È Pietro Del Fabbro, nome insistentemente circolato nei giorni scorsi. Il decreto firmato dalla presidente attribuisce a Del Fabbro «in primo luogo il compiti di eseguire una puntuale ricognizione dello stato dell'arte, con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti finanziari». L'atto, prevede inoltre «quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza» in A4. Quanto al compenso, il decreto stabilisce che «sarà attribuito con apposito provvedimento, adottato d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri».

Se Del Fabbro sui lavori della terza corsia si immergerà da qui in avanti, è certo che l'A4 la conosce perfettamente come pure la grande impresa in corso, annoverando nel suo curriculum il ruolo di presidente, Ad e membro del Cda di Autovie Venete. Cinquantasei anni ad ottobre, ne è stato infatti presidente e Ad dal 1997 al '99, quindi Ad dal luglio 2004 all'ottobre 2009 e nel 2006 per cinque mesi ha retto anche la presidenza. L'anno scorso è stato chiamato dal governo Tondo nel Cda come consigliere da giugno ad ottobre, quando l'organismo è andato a rinnovo. Difficile a questo punto che Del Fabbro diventi anche Ad in Autovie, come alcuni avevano sostenuto di recente. Infatti, le due figure, ancorché abbiano compiti diversi rispetto all'opera, potrebbero andare in conflitto. Ragioni di opportunità anche per una non presenza in Consiglio.

|cv

Cede l'appiglio, alpinista precipita per 30 metri ma se la cava soltanto con alcune contusioni**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

PONTEBBA

Cede l'appiglio, alpinista precipita per 30 metri

ma se la cava soltanto con alcune contusioni

Giovedì 6 Giugno 2013,

PONTEBBA - (T.G.)Poteva andare decisamente peggio all'alpinista che ieri, intorno alle 11, è precipitato mentre stava effettuando l'ascensione alla Creta di Pricot lungo la via Pesamosca-Parete Nord. Nonostante il volo lo scalatore - militare dell'esercito - se l'è cavata procurandosi solo contusioni. L'incidente è avvenuto nei pressi della Baita Winkel probabilmente a causa un appiglio che si è staccato facendo cadere l'uomo per una trentina di metri. I primi a intervenire sono stati alcuni commilitoni compagni di arrampicata che, seppur verificato che l'amico non si trovava in gravi condizioni, hanno deciso di portarlo alla base della parete e di allertare il 118. Vista la momentanea indisponibilità dell'elicottero impegnato in un altro intervento, la chiamata è stata girata alle stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea e del CNSAS di Pontebba e Moggio i cui uomini hanno provveduto al recupero dell'infortunato. Sul posto sono intervenuti anche l'elicottero della Protezione Civile e un'ambulanza.

Terremoto, al via i lavori per il recupero dei lampadari**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

MURANO

Terremoto,

al via i lavori

per il recupero

dei lampadari

Giovedì 6 Giugno 2013,

Sono arrivati a Murano scortati dai Vigili del Fuoco di Ferrara, dai Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico e dalla Soprintendenza, che hanno controllato e seguito tutte le fasi del trasporto di questo preziosissimo carico, raccolto in 32 scatoloni. Partiti al mattino presto da Ferrara, i 4 lampadari in vetro sopravvissuti alle scosse di terremoto, che l'anno scorso hanno devastato l'Emilia Romagna, sono arrivati ieri allo scalo fluviale di Venezia e da qui trasportati in barca fino a Murano.

È decollata ufficialmente l'operazione «Una luce per l'Emilia Romagna» e che prevede, da qui fino agli inizi del prossimo anno, il recupero e restauro dei preziosi lampadari in vetro di Murano che trovavano posto nel Municipio del Comune di Sant'Agostino, letteralmente squarciato dalle scosse del terremoto del 2012 tanto da essere successivamente raso al suolo. Il Consorzio Promovetro, tramite un team di esperti del settore dell'illuminazione e degli specchi, restaurerà gratuitamente i lampadari, di cui uno pesa ben 400 chilogrammi. Le operazioni di restauro dureranno fino all'inizio del prossimo anno e prevedono l'analisi dello stato di conservazione degli elementi in vetro, l'analisi della strutture in ferro e in legno interne del lampadario, la catalogazione degli elementi in vetro mancanti e da sostituire, la realizzazione fedele in fornace degli elementi in vetro mancanti, la messa a norma dell'impianto elettrico e il montaggio finale dei lampadari.

Sisma: una questione di ore i fondi UE per il mantovano

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma: una questione di ore i fondi UE per il mantovano"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Sisma: una questione di ore i fondi UE per il mantovano

"Una questione di ore" l'arrivo dei 37,5 milioni di euro che l'UE ha promesso al mantovano per l'emergenza terremoto dell'anno scorso. A dirlo è Simona Bordonali, assessore alla Protezione Civile, riportando le parole di Franco Gabrielli, Capo Dipartimento

Giovedì 6 Giugno 2013 - Dal territorio -

Sembra che i fondi destinati dall'Unione Europea al mantovano per l'emergenza terremoto, che ha colpito anche questa provincia dopo le scosse di maggio 2012, siano una questione di ore. Lo si legge in una nota stampa della Regione Lombardia.

La notizia è stata riferita ieri a Simona Bordonali, assessore regionale alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, dal capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, durante un incontro vis a vis che ha preceduto il convegno "Lario Sicuro", tenutosi nella sede della Provincia di Lecco e finalizzato alla prevenzione e tutela nelle spiagge del Lago di Como.

I fondi europei destinati al mantovano si sostanziano in 37,5 milioni di euro e "il prefetto - ha detto l'assessore Bordonali - non solo mi ha assicurato che è una questione di ore e che i fondi saranno quindi a disposizione molto presto, ma mi ha anche rassicurato circa gli stanziamenti del Governo nazionale".

Un incontro, quello che si è svolto ieri nella sede della Provincia di Lecco, dalle molte sfaccettature, in cui è stata ricordata l'attenzione delle istituzioni anche per altre emergenze che interessano il territorio lombardo, tra queste la chiusura della SS 36 per i lavori alla galleria Monte Piazze, che ha riportato problemi strutturali, e la frana di Monte Marenzo, dove ancora oggi sono circa 120 le persone fuori dalle proprie abitazioni.

Redazione/sm

Fonte: Regione Lombardia

Esercito e Soccorso Alpino si esercitano assieme per soccorsi notturni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Esercito e Soccorso Alpino si esercitano assieme per soccorsi notturni"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Esercito e Soccorso Alpino si esercitano assieme per soccorsi notturni

Ieri sera sul gruppo della Moiazza, in Veneto, si è tenuta la prima esercitazione a livello nazionale tra Esercito e Soccorso Alpino. L'esercitazione ha visto la collaborazione tra due elicotteri dell'Esercito e i soccorritori del Cnsas con l'uso di visori notturni

Giovedì 6 Giugno 2013 - Dal territorio -

Il gruppo di cime della Moiazza, nelle Dolomiti bellunesi, è stato ieri sera teatro del primo addestramento a livello nazionale tra Esercito e Soccorso Alpino. L'esercitazione si è sostanziata nell'addestramento di due elicotteri e nell'utilizzo di visori notturni durante la movimentazione e il trasporto del personale in montagna.

Due elicotteri AB 205 del quarto reggimento aviazione Aves Altair di Bolzano dell'Esercito, con equipaggio attrezzato per il volo notturno, si sono esercitati assieme a 35 soccorritori delle diverse Stazioni della Delegazione Dolomiti Bellunesi, mettendo in pratica le tecniche operative Sar (Search and rescue) in ambiente impervio e ostile.

Stabilito il campo base sui prati di Passo Duran, a partire dalle 17.30 si è tenuto il briefing in cui il tenente colonnello Graziano Cappello ha illustrato l'operatività con gli elicotteri: dall'allertamento, agli spostamenti notturni con Nvg (Night vision goggles). Successivamente i soccorritori divisi in 8 gruppi, prima del tramonto, hanno a turno effettuato sia imbarchi da Passo Duran, sia trasporto e sbarco in hovering in quota su Croda Spiza e Pala del Bo' e ritorno. Parte delle manovre sono state portate a termine anche nella fase notturna, interrotta purtroppo attorno alle 23 dalla nebbia persistente.

"Come esercito, aeronautica, marina, interveniamo sia nelle operazioni Sar per persone e velivoli dispersi e veniamo attivati da Poggio Renatico, sia per attività di protezione civile su richiesta delle prefetture - spiega il tenente colonnello Cappello -. Questa giornata è di addestramento anche per noi stessi, oltre che per il Soccorso Alpino, perchè l'attività nostra è altra, anche se l'intervento di notte è sempre più richiesto". Il riferimento è a due emergenze notturne che hanno visto recentemente l'intervento con i visori: il recupero a ottobre in Val di Fassa di un pilota di parapendio ferito e l'incidente con la motoslitte di una comitiva russa sul Cermis.

"La cooperazione tra Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e Ministero della Difesa è regolata da un accordo tecnico del 2009 - entra nello specifico il colonnello Francesco Nardone, che opera da collegamento tra i due enti - anche se effettivamente la collaborazione è precedente agli anni '50. In ambiente ostile, il Cnsas richiede l'intervento del Ministero, aeronautica, esercito e marina, e il punto di contatto per l'allertamento è Poggio Renatico a Ferrara. Gli ausili della visione notturna per il soccorso aereo in montagna sono in vigore da una decina di anni. Per il momento esclusivamente per i militari, ma non escludo che in futuro possano essere utilizzati anche nell'aeronautica civile. L'esercitazione di ieri nasce per addestrarsi in funzione di operazioni reali e rientra in un programma annuale predisposto dalla direzione nazionale del Soccorso alpino".

Redazione/sm

Fonte: Cnsas Veneto

Protezione civile Nuovi fuoristrada per le emergenze

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CAMPOLONGO-SOLAGNA. Inaugurazione

Protezione civile Nuovi fuoristrada

per le emergenze

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **BASSANO**,

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi fuoristrada Nuovi fuoristrada per la protezione civile di Campolongo e Solagna. I mezzi sono stati donati al Coordinamento "Brenta Monte Grappa" dalla Banca di credito cooperativo di Romano e S. Caterina e saranno utilizzati nel territorio della Valbrenta, che da anni necessitava di veicoli idonei alle attività di soccorso. I due fuoristrada 4x4 sono stati acquistati usati e poi allestiti grazie a un contributo regionale.

«È la risposta che dobbiamo dare - spiega il presidente della Banca di Romano e S. Caterina, Umberto Martini - sia in termini di statuto, che di assistenza in attività importanti di natura sociale e territoriale, come quelle egregiamente svolte dai gruppi di protezione civile».

L'inaugurazione dei fuoristrada e la consegna delle chiavi ai sindaci dei Comuni valligiani si è tenuta a Campolongo, alla presenza delle Amministrazioni comunali e dei volontari. «Per noi questi veicoli sono oro colato - spiega il presidente del Coordinamento, Italo Bettati - soprattutto perché saranno utilizzati in Valle, le cui caratteristiche territoriali rendono particolarmente difficoltoso ogni tipo di intervento. Con i nuovi veicoli attiveremo monitoraggi più capillari».

Un encomio al lavoro dei volontari è arrivato dai sindaci Mauro Illesi e Carlo Nervo, che hanno definito i volontari come i veri "angeli custodi" del territorio.F.C.

|cv

La giornata ecologica frutta 14 sacchi di rifiuti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

S. CROCE. Una targa estera tra l'immondizia

La giornata ecologica
frutta 14 sacchi di rifiuti
e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **BASSANO**,

C'erano pure un televisore, una decina di scarpe e una targa di vettura estera (segnalata al Comando di Polizia locale). Sono questi i rifiuti più significativi trovati nella scarpata a ovest di Villa Giusti, da troppo tempo discarica e cielo aperto ai piedi del verde parco.

Pochi i cittadini che hanno risposto alla chiamata della prima edizione della Giornata ecologica del Merlo promossa dal locale Comitato di quartiere, a cui si sono uniti gli alpini di Santa Croce e alcuni volontari della Protezione civile dell'Ana Montegrappa.

Quattordici i sacchi di rifiuti raccolti nell'intera giornata, con tutte le vie del rione cittadino - che conta 2.200 residenti e 880 famiglie (numeri lievitati negli ultimi anni dopo l'urbanizzazione sud) - passate al setaccio.

Carte e cartine, bottiglie e lattine l'hanno fatta da padrona soprattutto per una zona frequentata anche da molti studenti e giovani che spesso lasciano a casa la buona educazione.

Una giornata supportata da Etra, Comune di Bassano e un'azienda di Pianezza che ha fornito i guanti ai volontari. Molti i ringraziamenti giunti dai residenti al passaggio dei gruppetti di lavoro in casacca fluorescente.

Una bella giornata, esempio di educazione e amore per il proprio territorio, che si è conclusa con "pan e sopressa" e l'immancabile bicchiere di vino.A.M.

Il sindaco in giunta si circonda di donne

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

QUINTO. Convocata lunedì la prima seduta del Consiglio comunale

Il sindaco in giunta

si circonda di donne

Tommasino Giaretta

[e-mail print](#)

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Stefania Migliorini | Alberta Caldaro| Innocente Giaretta| Pierfranco Sette Il nuovo Consiglio comunale si insedierà lunedì alle 20.30, intanto il neo sindaco Renzo Segato ha firmato il decreto di nomina della nuova giunta, che si è messa al lavoro su alcuni temi quali l'impianto di biogas e il bilancio di previsione da approvare entro fine mese.

Segato ha coinvolto in prima persona tutti e sette gli eletti. Oltre ai quattro assessori infatti, i restanti tre consiglieri sono stati chiamati a ricoprire un ruolo innovativo ricevendo deleghe che nel passato erano riservate agli assessori.

Nella giunta entrano due donne e anche questo rappresenta un record a livello locale. Stefania Migliorini, 46 anni, con 347 preferenze è il vice sindaco e si occuperà di sanità, terza età, servizi sociali, sport e associazioni sportive. Al suo fianco Alberta Caldaro, 44 anni, che ha ottenuto le deleghe alla cultura, istruzione, ecologia e ambiente. Dopo diciannove anni ritorna nell'esecutivo Innocente Giaretta, 65 anni, il più anziano, che si occuperà di urbanistica e di edilizia privata, mentre a Pierfranco Sette, 53 anni, sono assegnati bilancio, tributi, attività produttive e personale.

Il sindaco ha tenuto per sé lavori pubblici e affari istituzionali. «In questa suddivisione, ho tenuto conto delle competenze di ognuno - precisa il sindaco Segato - e della parità di genere, tanto da formare una Giunta composta per metà da donne. Le scelte sono state proposte e discusse tra tutti i consiglieri eletti».

Giulio Bombardieri, 44 anni, forte della sua esperienza nelle forze dell'ordine, si occuperà di sicurezza e viabilità; Mirco Peruzzo, 49 anni, di protezione civile e volontariato, mentre Alessandro Gentilin, 28 anni, il più giovane degli eletti, si cimerà nelle politiche giovanili.

Grandi novità, dunque, con l'avvento di Segato, che ha voluto e ottenuto il completo coinvolgimento dei suoi eletti in un Consiglio comunale che vede ridotto da 16 a 10 il numero dei consiglieri, tre dei quali saranno di opposizione, vale a dire il sindaco uscente Valter Gasparotto, insieme a Francesca Lotto e Andrea Miazzolo, rispettivamente vicesindaco e consigliere della passata maggioranza.

"SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA" PER IMPARARE LA STORIA

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Brevi

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

ARZIGNANO

"SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA"

PER IMPARARE LA STORIA

Domani alla Rocca di Castello "Sfidiamoci in battaglia" laboratorio didattico per bambini per rivivere la storia locale attraverso il gioco: alle 15.30 per bambini dai 9 ai 12 anni, alle 17 per quelli dai 6 agli 8 anni. Iscrizione obbligatoria in biblioteca. L.N.

BRENDOLA

PRIMA LUCCIOLATA

PER TELETHON

Il gruppo podistico "I Berici", in collaborazione con Polisportiva, Pro loco e Comitato sagra San Vito, organizza per stasera la prima "Lucciolata Telethon", camminata notturna per beneficenza con partenza alle 20.30 dalla chiesa di San Vito. I.BER.

GAMBELLARA

LA PROTEZIONE CIVILE

SI ESERCITA AL PARCO

Un weekend di esercitazioni con il gruppo Valchiampo della protezione civile per le classi quinte della scuola primaria: oggi e domani in tenda Al parco San Marco con lezioni tenute agli studenti da istruttori della protezione e dalla polizia locale. E.M.

MONTECCHIO

FESTA DELLO SPORTIVO

CON MUSICA DAL VIVO

Alla 7a Festa dello sportivo organizzata dall'Unione sportiva Alte Ceccato e che si svolge al campo di via Tagliamento, oggi apertura degli stand gastronomici alle 19,30 e a seguire serata musicale per i giovani con l'esibizione di gruppi locali.A.F.

A CREAZZO Non è passata nemmeno una settimana. Il copione è lo stesso di martedì, ...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

A CREAZZO

Non è passata nemmeno una settimana. Il copione è lo stesso di martedì, e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **CRONACA**,

A CREAZZO

Non è passata nemmeno una settimana. Il copione è lo stesso di martedì, quando alle 15.30 (questa volta in orario di lavoro, a differenza della Veco) un incendio è scoppiato alla Zetagi, industria di Creazzo che produce vernici per legno e metalli e per trattamenti industriali. Le fiamme, divampate con ogni probabilità da una macchina che lavora i solventi, hanno coinvolto parte dell'azienda, distruggendo un intero reparto e facendo crollare il tetto del capannone.

Come a Monticello, una nube di fumo nero si è alzata dal colorificio e ha scatenato la paura. Proprio per precauzione la Protezione civile mandata dal Comune ha avvisato con l'altoparlante di allontanarsi dalla zona e non uscire di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Brevi

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

ZANÈ/1

LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO

Nell'ambito della campagna "Stop alla zanzara tigre", oggi gli operatori dell'Ulss 4 saranno presenti in piazzale Roma per distribuire gratuitamente il prodotto antilarvale e il telo per coprire i bidoni.A.D.I.

ZANÈ/2

SAGGIO DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Oggi alle 20.30 lo skating club Zanè asd presenterà al palasport il saggio finale.Ospiti i quartetti Aries-Vita, Aries-Evita Peron, piccolo gruppo Aries e compagnia danza Miranda.A.D.I.

ZUGLIANO

TREDICINA DI SANT'ANTONIO

Domani alle 8.30 la protezione civile invita tutti in piazza; alle 14.30 partita del cuore, alle 17 spettacolo della palestra Angelo Guerriero, alle 19 festa dello sport, premiazioni atleti; alle 21.30 F'Estaton.S.D.M.

MONTECCHIO PR.

GUIDAVA L'AUTO EBBRO

CONDANNATO A 15 GIORNI

A Frediano Marangoni, 35 anni, di Montecchio Precalcino, via Europa, sono stati inflitti 15 giorni di arresto e 800 euro di multa (pena sospesa, come 6 mesi di patente) per avere guidato ebbro (1,49 g/t) il 17 aprile 2010.

Valsecchi presenta il nuovo corso**Giorno, Il (Como-Lecco)***"Valsecchi presenta il nuovo corso"*Data: **07/06/2013**

Indietro

LECCO E HINTERLAND pag. 4

Valsecchi presenta il nuovo corso Il primo cittadino illustrerà il programma che intende realizzare

CALOLZIOCORTE STASERA L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E IL GIURAMENTO

LA MOSTRA I lavori realizzati dagli alunni della primaria Aldo Moro di Airuno

CALOLZIOCORTE IL NUOVO CONSIGLIO comunale si insedia. Il ribaltone in municipio con l'elezione del nuovo sindaco di centrosinistra, Cesare Valsecchi, e la cocente sconfitta di Pdl e Lega Nord alegherà questa sera nell'assise comunale. Il vero sconfitto è il senatore Paolo Arrigoni, sindaco uscente, che non è riuscito a racimolare i voti necessari per il suo ingresso in Comune. Con un colpo di spugna è stato cancellato il ventennio Lombard. Incontrastati dominatori della scena politica dal 1994 al maggio scorso, la Lega è relegata in una posizione di secondo piano e il nuovo sindaco Cesare Valsecchi ha già pronunciato la fatidica parolina: discontinuità con il passato. IL PRIMO ATTO lo si vedrà questa sera con la seduta di insediamento e il giuramento del primo cittadino. Poi ci sarà la presentazione ufficiale della nuova Giunta che governerà a Calolziocorte nel prossimo quinquennio. Un giunta di centrosinistra nella capitale della Valle san Martino, dopo quasi vent'anni con sindaco un esponente del Carroccio. Una svolta che è arrivata, lo scorso mese, con le elezioni amministrative. L'apertura del consiglio che sarà dedicata alle procedure istituzionali di inizio mandato, che seguiranno con la presentazione ufficiale dei componenti la giunta comunale. Ecco nomi e deleghe: Massimo Tavola vice sindaco, seguirà lo Sport, giovani, tempo libero, Eleonora Rota Bilancio, tributi, attuazione programma, pari opportunità, lavoro, Wilna de Flumeri, Scuola, Valentino Mainetti, Commercio, Polizia locale, Polizia mortuaria, anagrafe, manifestazioni e collegamento con le associazioni e Luca Valsecchi Servizi sociali, cultura e biblioteca. Due i consiglieri delegati: Boubou Dia che seguirà le problematiche legate ai diritti dei migranti e la cooperazione internazionale, Sonia Mazzoleni che seguirà la Protezione civile, ecologia e territorio. IL CONSIGLIO vede, nella sua storia, per la prima volta un componente di colore che è Boubou Dia, nato a Dakar, residente a Calolzio, sposato con una italiana. Questa sera sarà anche eletta la composizione di due commissioni, che sono quella elettorale e dei giudici popolari. Il sindaco indicherà a grandi linee il suo programma e punterà l'attenzione sulle grandi opere, attese, e su un programma attento al territorio. I due gruppi di minoranza, Lega Nord e Pdl, potrebbero dividere la loro azione, e il Pdl si è già mostrato disponibile con il neo sindaco a collaborare. e per Calolziocorte è proprio la fine del ventennio a guida leghista. Vladimiro Dozio Image: 20130607/foto/1032.jpg

Sciami d'api a Paderno e Cinisello**Giorno, Il (Metropoli)***"Sciami d'api a Paderno e Cinisello"*Data: **07/06/2013**[Indietro](#)

SESTO CINISELLO pag. 8

Sciami d'api a Paderno e Cinisello IMPREVISTI DI STAGIONE CITTADINI ALLARMATI

INTERVENTO Vigili in azione a Cinisello

PADERNO DUGNANO UNO SCIAME d'api tra via Roma e via Tramontana mobilita Paderno. Diversi cittadini allarmati l'altra mattina hanno chiamato la Polizia locale. È stato necessario l'intervento della Protezione civile per rimuoverlo, dato che era in cima ad un albero alto sei metri, e di un apicoltore esperto. Stessa scena ieri pomeriggio in via Frova a Cinisello con i vigili intervenuti per rimuovere un grande alveare. Image: 20130607/foto/2417.jpg

TERREMOTO IN MARE NEL PELOPONNESO**Giorno, Il (Milano)***"TERREMOTO IN MARE NEL PELOPONNESO"*Data: **07/06/2013**

Indietro

ESTERI pag. 19

TERREMOTO IN MARE NEL PELOPONNESO ATENE. Due terremoti sotto il livello del mare, di magnitudo 4, ieri in Grecia. La prima scossa alle 11.01 italiane, 47 km a nord di Creta; la seconda due ore dopo nella zona di Pylos, nel Peloponneso.

Missoni, tocca alla supernave**Giorno, II (Varese)***"Missoni, tocca alla supernave"*Data: **07/06/2013**

Indietro

GALLARATE MALPENSA pag. 9

Missoni, tocca alla supernave La Sea Scout cercherà tracce dell'aereo sparito nel nulla

SUMIRAGO L'IMPRENDITORE E LA COMPAGNA SCOMPARI NEL GENNAIO SCORSO

CHI LI HA VISTI? Le ricerche dell'aereo sparito e, nelle foto piccole, Vittorio Missoni e Maurizia Castiglioni Di loro non si sa più nulla dal 4 gennaio scorso

di ROSELLA FORMENTI SUMIRAGO RIPRENDERANNO le ricerche in mare dell'aereo Islander con a bordo Vittorio Missoni, la compagna Maurizia Castiglioni, Elda Scalvenzi con il marito Guido Foresti e due piloti venezuelani, di cui non si hanno più notizie dal 4 gennaio di quest'anno. Fino a oggi le indagini non hanno dato esito: il velivolo sembra scomparso nel nulla. Le speranze di trovare elementi che possano fare luce sulla vicenda sono affidate all'attività della nave oceanografica Sea Scout che effettuerà ricerche in profondità prima dell'aereo Transaven scomparso nel gennaio 2008 con a bordo 14 persone, tra cui 8 italiani, quindi successivamente dell'Islander su cui viaggiava Vittorio Missoni con altri tre italiani. Questo grazie a un'aggiunta all'accordo già stabilito tra Italia e Venezuela per le ricerche del primo velivolo, quello scomparso nel 2008. Ora grazie a questo patto sarà possibile estendere le ricerche in profondità anche per l'Islander, i cui ultimi segnali sono nel tracciato radar da cui all'improvviso è scomparso come se avesse perso quota. La notizia del nuovo accordo è stata data nei giorni scorsi alle famiglie Missoni e Scalvenzi nel corso di un incontro con l'ambasciatore venezuelano in Italia Julian Isaias Rodriguez Diaz. NEL FRATTEMPO la nave Sea Scout si prepara alle nuove ricerche dopo lo stop di alcune settimane fa per un guasto alla strumentazione utilizzata in profondità. Oggi imbarcherà un team venezuelano, una squadra della Marina militare italiana, un esperto indicato dalle famiglie dei dispersi, tutto sotto il coordinamento di un rappresentante della Protezione civile. Continua dunque la collaborazione tra tecnici e diplomazie dei due paesi per fare piena luce sulle vicende. E a Sumirago si continua a sperare. Lo ribadisce il sindaco Mauro Croci. «I familiari di Vittorio Missoni - dice il primo cittadino - sono un esempio di grande forza, e tutto il paese spera con loro. Il tempo che passa sembra spingere alla rassegnazione, ma non è così, speriamo di avere buone notizie». Due settimane fa a rafforzare la speranza di ritrovare Vittorio Missoni, Maurizia Castiglioni e gli amici italiani vivi la notizia di tre telefonate. Secondo quanto rivelava il settimanale Oggi erano arrivate ad un'amica di Maurizia Castiglioni e alla sorella, nel mese di marzo. Image: 20130607/foto/798.jpg

Emergenza ambulanze a Cividale

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Emergenza ambulanze a Cividale"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 06 Giugno 2013 10:56

Cronaca

Emergenza ambulanze a Cividale

Il consigliere regionale Novelli chiede di mantenere i due veicoli in servizio nelle ore diurne

"Mantenere entrambe le ambulanze diurne in servizio a Cividale del Friuli per non pregiudicare la salute e la sicurezza degli abitanti della città ducale e delle Valli del Natisone". A chiederlo è il consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli in un'interrogazione alla Giunta.

"La sede ospedaliera di Cividale - rileva Novelli -, che fa parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, è dotata di pronto soccorso attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno e del relativo servizio di ambulanza coordinato dal 118 regionale, dipendente dalla centrale operativa di Udine. A oggi le ambulanze in dotazione a Cividale sono due, ed esercitano il servizio due nel periodo diurno (7.00-21.00) e una nelle ore notturne".

"Un infermiere in servizio al 118 di Cividale ha contratto una malattia che lo ha reso inabile per un periodo non quantificabile per la sua completa riabilitazione - prosegue l'esponente del Pdl - così la Direzione sanitaria avrebbe proposto la soppressione di una delle due ambulanze diurne. Soppressione che comporterebbe effetti fortemente pregiudizievoli per l'efficienza del servizio di 118 per la città e le Valli del Natisone".

"Piuttosto che sopprimere una delle due ambulanze diurne - propone Novelli - per garantire il servizio si potrebbero utilizzare (come peraltro accade per gli autisti) gli infermieri della Centrale operativa di Udine. Soluzione già adottata al pronto soccorso di Lignano Sabbiadoro e alla postazione di Tarcento".

"In alternativa - spiega ancora Novelli - si potrebbe far coprire i turni in pronto soccorso mattinieri dalla coordinatrice dello stesso, quando necessario e, contestualmente, si potrebbe predisporre, come già sperimentato lo scorso anno, un pacchetto temporaneo di prestazioni aggiuntive per il personale infermieristico della postazione di Cividale nel periodo di assenza di colleghi impossibilitati".

"Visto che entrambe le soluzioni permetterebbero di non pregiudicare il servizio - conclude Novelli - chiedo alla Giunta di farsi parte attiva affinché la Direzione sanitaria le consideri seriamente, assieme a qualunque

altra determinazione ritenesse opportuna per preservare integralmente il servizio di ambulanza del 118 di Cividale".6
giugno 2013

Condividi questo articolo

Veneto: Conte, garanzia regione a copertura finanziaria su difesa suolo

- Il Mondo

Il Mondo.it*"Veneto: Conte, garanzia regione a copertura finanziaria su difesa suolo"*Data: **07/06/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 06 Giugno 2013

Veneto: Conte, garanzia regione a copertura finanziaria su difesa suolo

Venezia, 6 giu - "Garantiremo noi, come regione, la copertura economica per l'attuazione degli interventi prioritari nel caso in cui si verificassero ritardi nell'erogazione del finanziamento programmato, vista la necessita' di procedere quanto prima all'attuazione di altri interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Veneto e viste le difficolta' dello Stato a rendere immediatamente disponibili le somme previste da uno specifico accordo di programma sottoscritto nel 2010". Lo ha reso noto l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte precisando che la giunta regionale ha approvato il testo di un accordo da firmare con Vincenzo Alonzi, commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto incaricato dell'attuazione del piano di interventi individuati con il Ministero dell'Ambiente nell'accordo di programma del 2010 per un importo di oltre 67 milioni di euro a carico dello Stato. All'inizio del 2012 il CIPE ha destinato una parte delle risorse per fronteggiare il dissesto idrogeologico nelle Regioni del Centro Nord ponendone la copertura a carico delle disponibilita' del Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC). In particolare alla Regione del Veneto sono state riservate risorse per un ammortare di circa 17 milioni di euro.

L'assessore Conte ricorda che, in un recente incontro con il neo ministro all'ambiente Andrea Orlando, e' stato chiesto un impegno del governo non solo perche' i finanziamenti a difesa del territorio siano posti fuori dalle limitazioni del patto di stabilita', ma anche per accelerare l'erogazione delle risorse per gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. In base all'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente, finora sono arrivati alla Regione solo 3,5 milioni di euro. Le regole di funzionamento delle contabilita' speciali impongono pero' che il Commissario Straordinario puo' finanziare gli interventi solo alla presenza effettiva di cassa nella contabilita' speciale di competenza o in alternativa con la garanzia, da

Veneto: Conte, garanzia regione a copertura finanziaria su difesa suolo

parte della Regione, della totale copertura finanziaria delle obbligazioni assunte qualora si verificasse la mancata erogazione da parte dello Stato. Di qui la decisione di garantire con risorse regionali la copertura finanziaria fino a 15.300.000 euro per attuare gli interventi previsti.

red/gc

Fvg: Serracchiani, variazione bilancio risposta ad emergenze strutturali

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Fvg: Serracchiani, variazione bilancio risposta ad emergenze strutturali"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 06 Giugno 2013

Fvg: Serracchiani, variazione bilancio risposta ad emergenze strutturali

Udine, 6 giu - "Ereditiamo una situazione che avremmo voluto trovare migliore ma pur nella consapevolezza di un assestamento di bilancio 'povero', e che comunque siamo riusciti a portare a 70 milioni di euro, con questa manovra diamo soprattutto alcuni segnali importanti a momenti di emergenza strutturale".

Con queste parole la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha illustrato oggi ad Udine alle parti sociali l'impiego delle risorse della cosiddetta manovra estiva che a luglio saranno votate dal Consiglio regionale. "Cifre ed indirizzi", ha sottolineato la stessa presidente, che peraltro già indicano quella "pulizia" da poste di bilancio puntuali che verrà compiutamente espressa con la prossima legge finanziaria.

Come hanno spiegato la presidente Serracchiani e successivamente l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Francesco Peroni, i 70 milioni di euro dell'assestamento di bilancio saranno finalizzati per quasi 16 milioni al comparto del Lavoro e della Formazione (contratti di solidarietà difensivi, politiche attive del lavoro, finanziamenti per sostenere crisi aziendali complesse, sostegno alla formazione primaria) ed altrettante risorse saranno assegnate ai comparti dell'Istruzione, dell'Università e per i servizi alle Famiglie.

Altre poste riguarderanno inoltre le Attività produttive, con la necessità di attribuire 2 milioni di euro alla Promotur (per l'apertura degli impianti nel corso dell'estate) ed 1,2 milioni di euro a Turismo FVG, per spese correnti e costi del personale.

Una cifra di 6 milioni di euro, invece, sarà destinata a capitoli quali i collegamenti ferroviari, quelli marittimi tra il Friuli Venezia Giulia e la Croazia, il sostegno alle locazioni per le persone in difficoltà, la manutenzione ordinaria delle viabilità (3,3 mln. euro), gli uffici della Motorizzazione civile, al sistema regionale della Protezione civile, anche a seguito delle ultime fasi di maltempo che

Fvg: Serracchiani, variazione bilancio risposta ad emergenze strutturali

hanno colpito la regione.

Oltre 8 milioni di euro, hanno spiegato Serracchiani e Peroni, serviranno per l'abbattimento delle rette 2013 degli asili, per le scuole (4,2 mln. euro), per le Università (1,5 mln.) e la ricerca (1,1 mln.), mentre al settore della Cultura, "anzi - ha rilevato la presidente - ad evitare la perdita di 1.500 posti di lavoro, diretti od indotti, nelle attività lavorative legati alla cultura", saranno finalizzati 6 milioni di euro.

Infine, 10 milioni di euro per chiudere la partita legata alla benzina agevolata 2013 e 6 milioni di euro per la copertura di spese di finanziamento della macchina regionale.

"Pochi spazi di manovra", dunque, ha evidenziato la presidente Serracchiani ma che peraltro già fanno intravedere "alcuni segnali strategici", ha riconosciuto l'assessore Peroni.

Strategie che troveranno spazio nella prossima legge finanziaria, ha indicato la presidente della Regione, che vanno da una rivisitazione del sistema finanziario regionale al riordino dell'apparato regionale, alla predisposizione di alcuni Piani di settore: il Piano energetico FVG, sull'edilizia scolastica, per l'edilizia popolare e quella privata, il Piano idrogeologico regionale, un prossimo Piano dedicato ad alcuni "filoni" economici fondamentali per la nostra regione, ha anticipato Serracchiani, quali il turismo, la siderurgia/acciaio, la cantieristica, l'agroalimentare.

"Un cambio di passo con il bilancio per il 2014", per la Serracchiani, "ricominciando ad investire sulle attività produttive".

Richiamando pertanto l'esigenza di un dialogo costante per il prossimo futuro con le parti sociali, la presidente ha auspicato "un ragionamento condiviso" proprio con gli attori economici e del lavoro della regione sulle "scelte da fare" in campo infrastrutturale.

Per il presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio Giovanni Da Pozzo, appare importante che nelle variazioni di bilancio presentate dalla Giunta Serracchiani il maggiore "riguardo" sia stato attribuito al mondo dell'impresa e del lavoro; "le scelte della Governo regionale segnalano l'attenzione di questo esecutivo all'emergenza lavoro", ha rilevato a sua volta Giacinto Menis, segretario generale Uil FVG, mentre Giovanni Zanuttini, segretario regionale Confsal, ha condiviso gli obiettivi presentati nell'assestamento di bilancio 2013.

fdm/res

Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

06.06.2013

Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati

LAVAGNO. Proseguono le iniziative del Comune in favore dei cittadini danneggiati dall'esondazione del Mezzane

Al via numerose iniziative per reperire fondi Il sindaco: «E martedì incontreremo il Consorzio alta pianura per risolvere le criticità del torrente»

Il torrente Mezzane esondato ha invaso anche la regionale 11

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Il sindaco chiama e le associazioni presenti sul territorio rispondono al suo invito. Occorre trovare forme concrete di solidarietà verso i concittadini che hanno avuto le abitazioni sommerse dalle acque del torrente Mezzane, uscite dagli argini nella notte tra il 16 ed il 17 maggio scorso, causando danni per 3 milioni di euro al territorio di Lavagno, ma soprattutto la tragica morte di Giuseppe Maschi. Certo un fatto eccezionale quello della triste notte, dovuto anche ai 200 millimetri di pioggia caduti in sole ventiquattr' ore, tanti quanti normalmente cadono in tutto il mese di maggio. La riunione di martedì 4 giugno nella sala consiliare a San Pietro ha avuto per il sindaco di Lavagno, Simone Albi, un duplice scopo. Primo, quello di informare i cittadini sulle iniziative messe in atto dalla sua Amministrazione per ottenere dallo Stato la proclamazione del decreto dello «stato di calamità naturale» necessario al fine di poter chiedere il risarcimento dei danni subiti. Intanto, però, l'Amministrazione comunale ha richiesto al governo di Roma l'autorizzazione ad anticipare quei risarcimenti con i fondi presenti nelle proprie casse comunali (4 milioni di euro), ma senza sfiorare il patto di stabilità che è legge dello Stato. Anche in questa occasione il sindaco ha ribadito di non aver competenze dirette nella gestione ordinaria del torrente Mezzane, affidato com'è alle cure del Servizio forestale dello Stato da Velo Veronese, dove nasce, fino a Mezzane; poi al Consorzio Alta pianura veneta da Mezzane fino al suo sbocco nel Progno di Illasi in località Lepia a Vago. «Nonostante questo», ha ribadito Albi, «sono stati e sono continui sia il nostro interessamento che la nostra pressione perché il Consorzio Alta pianura veneta realizzi i lavori urgenti e necessari per risolvere le criticità del torrente Mezzane. Infatti martedì 11 giugno alle 10.30 sono riuscito a riunire nella sede del Consorzio a San Bonifacio i sindaci di Lavagno, Mezzane e Caldiero con tutto il Consiglio d'amministrazione del Consorzio stesso. All'ordine del giorno la situazione critica del torrente, soprattutto nel territorio di Vago e Caldiero, dove due curve a gomito di 90 gradi ed il ponte a due archi con piantone centrale sotto la strada Regionale 11 sono i problemi gravissimi ed urgenti da risolvere per dare tranquillità alle famiglie in allarme ad ogni pioggia consistente». Per il secondo aspetto toccato dalla serata, tutte le associazioni presenti si sono dette disposte a garantire il proprio aiuto concreto agli alluvionati.

L'associazione musicale «San Filippo Neri», ha lanciato l'idea di realizzare a San Pietro per il 24 agosto un'opera lirica con l'obiettivo di raccogliere fondi. Un progetto che coinvolgerebbe nella sua gestione ed attuazione anche gli altri gruppi del territorio. L'associazione Vago per Vago devolgerà parte di quanto verrà ricavato dalla propria sagra. «L'anno scorso», ha ricordato il suo presidente Walter Facchini, «abbiamo aiutato il paese di Mirandola, colpito dal terremoto. Senz'altro

Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati

quest'anno guarderemo al nostro territorio». Per poter garantire che i fondi raccolti siano gestiti con la massima trasparenza, è stata rilevata la necessità di creare un conto corrente di appoggio, magari legato alla parrocchia di San Pietro o di Vago. Don Gianni Naletto, parroco di quest'ultima località, presente all'assemblea, ha dato la propria disponibilità, previa consultazione con la Curia vescovile. Disponibili all'iniziativa della raccolta fondi si sono dichiarate tutte le associazioni, fra cui quella del Doposcuola di San Pietro di Lavagno, del Gruppo missionario locale e degli Alpini del territorio. Da parte sua l'assessore comunale alle Attività produttive, David Di Michele, ha informato tutti che il prossimo 20 luglio si terrà a San Pietro una manifestazione delle attività commerciali e sportive dal titolo «Lavagno insieme per l'alluvione». E che, il prossimo ottobre, all'arsenale di Verona, verrà realizzata una manifestazione di 13 Comuni anche con lo scopo di raccogliere fondi da destinare a Lavagno. «A tutte le associazioni», ha concluso il sindaco, «va il mio sincero ringraziamento per aver risposto al mio appello e per quanto verrà fatto. Voglio, però, rinnovare il mio più sincero ringraziamento per quanto già hanno realizzato durante la fase dell'emergenza. Con loro, anche a tutti i volontari, con un invito particolare a voler rafforzare le file della Protezione civile di Lavagno, dove la presenza dei nostri cittadini non è molto elevata. Eppure s'è visto concretamente quanto c'è stato bisogno anche del suo intervento nella triste occasione vissuta dal paese».

Giuseppe Corrà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivisto il Piano per la frana di La Saxe Gli sfollati possono rientrare di giorno

La Stampa -

La Stampa.it (Aosta)

"Rivisto il Piano per la frana di La Saxe Gli sfollati possono rientrare di giorno"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Aosta

06/06/2013 - montagna

Rivisto il Piano per la frana di La Saxe

Gli sfollati possono rientrare di giorno

La frana di La Saxe vista da La Palud

Le abitazioni dovranno essere abbandonate di notte. Potranno riaprire anche le attività commerciali. Nel pomeriggio incontro con la popolazione per spiegare le novità.

cristian pellissier

courmayeur

Novità a Courmayeur. «Abbiamo emesso questa mattina un'ordinanza per una parziale riapertura della zona sgomberata». Lo dice il sindaco, Fabrizia Derriard. Un mese fa era scattato il livello di allarme per la frana da 645 mila metri cubi che minaccia di staccarsi dal monte La Saxe. In poco più di un mese è scivolata di circa 3 metri, circa 15 centimetri al giorno.

Fuori casa c'è un centinaio di persone, ed è stata chiusa anche la Val Ferret. «Ora - dice il sindaco - i tecnici ci hanno spiegato che grazie alle conoscenze acquisite e grazie ai macchinari installati per i controlli saranno in grado di prevedere l'imminente crollo della massa franosa». Per questo motivo, da oggi, sarà possibile accedere a La Palud, alla Val Ferret e a tutta Entrèves, dalle 9 alle 21,30.

Nel caso in cui si registrassero movimenti premonitori di un distacco, partirebbero le sirene e nel giro di un'ora la zona dovrà essere abbandonata. «Abbiamo ritariato il piano di Protezione civile - dice il sindaco - le esigenze ora sono diverse rispetto a un mese fa». Gli sfollati continueranno a dormire fuori dalle loro case, ma potranno starvi di giorno. Potranno riaprire anche le attività commerciali diurne.

L'apertura della Val Ferret fa poi tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici della zona. In Val Ferret non si corre nessun rischio, nel caso di collasso la strada sarebbe chiusa, quindi l'unico pericolo è l'isolamento. Le novità saranno spiegate questo pomeriggio ai cittadini, l'appuntamento è alle 17 nell'auditorium delle scuole elementari.

Provincia, si dimette l'assessore Bendotti

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Provincia, si dimette l'assessore Bendotti"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Cronaca Verbano Cusio Ossola

06/06/2013

Provincia, si dimette l'assessore Bendotti

L'ex assessore provinciale Germano Bendotti

L'esponente della Lega nord lascia per una "nuova esperienza professionale all'estero"

verbania

Germano Bendotti si è dimesso dalla carica di assessore provinciale. L'esponente della Lega nord, che è anche consigliere comunale a Crevaladossola, ha rimesso nelle mani del presidente Massimo Nobili le deleghe a Montagna, Agricoltura, Parchi, Protezione civile, Acque minerali e termali. Alla base delle dimissioni ci sono motivazioni professionali, «una nuova esperienza che richiede anche periodi di permanenza all'estero».

Le deleghe che erano di Bendotti sono state assunte ad interim dallo stesso Nobili, in attesa di un confronto con le forze di maggioranza «alla luce di una disamina delle reali prospettive dell'ente».

Servizio su La Stampa domani in edicola.

una decina di partecipanti accusa malori e viene soccorsa dalla protezione civile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Una decina di partecipanti accusa malori e viene soccorsa dalla Protezione civile

Una decina di persone, quasi tutti scout, è stata colta da malore ed è stata portata nel punto di accoglienza allestito dai volontari della Protezione Civile giustinense nella sala pubblica, al piano terra del palazzo municipale (di fronte alla chiesa). L'amministrazione comunale di Santa Giustina in Colle aveva infatti messo in preventivo anche l'eventualità che qualche persona si sarebbe potuta sentire male. «Si è trattato di malesseri leggeri», afferma il capo dei volontari di Protezione Civile, «mancamenti, mal di testa, mancanza di zuccheri e cali di pressione». Con effetti moltiplicati dalla forte emozione. La prima ad essere soccorsa è stata una giovane all'interno della chiesa, che è svenuta. La ragazza è stata distesa a terra e poi accompagnata fuori da alcuni scout. Gli scout soccorsi hanno invece avvertito malori soprattutto a causa del gran caldo, poiché molti di loro sono rimasti all'esterno sotto il sole per tutto il tempo della messa funebre. I più giovani, tra loro, non hanno resistito e sono crollati, forse anche a causa di un inizio di disidratazione. «Il servizio si è rivelato molto utile, la Protezione Civile può contare, al suo interno, su un gruppo specializzato per il primo soccorso» dichiara il primo cittadino di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin. (g.a.)

tre strade sott'acqua per un temporale

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- PROVINCIA

Tre strade sott acqua per un temporale

Esasperati i residenti delle vie di Cervarese di nuovo a mollo. Il sindaco: «Adesso i consorzi ci devono delle spiegazioni»

AD ABANO

Casa colpita da un fulmine

Mancano solo due settimane all'inizio ufficiale dell'estate ma il maltempo non lascia tregua. L'ennesimo temporale, che si è scatenato ieri sera, intorno alle 18, si è abbattuto sulla zona termale e, in particolare, Abano, dove un fulmine ha centrato un'abitazione. Per fortuna, nessuna conseguenza per le persone e le cose. La furia del temporale ha però indotto i Vigili del fuoco del distaccamento di Abano a intensificare i controlli e ad estenderli all'intero bacino termale. In particolare per evitare che si creino nuovi allagamenti. Dopo una tregua prevista per oggi e domani, nuove piogge sono attese nel Padovano nella giornata di domenica, a confermare la variabilità del periodo.

di Antonio Gregolin wCERVARESE Un temporale di forte intensità, quello di mercoledì pomeriggio, ma non certo sufficiente per mandare sotto acqua tre strade di Cervarese Santa Croce. «Eppure è successo» è quanto dicono sconsolati i cittadini delle vie Sacchette, Monticello e Campanella. Una zona di confine, tra il Vicentino e il Padovano, dove da più di dieci anni si combatte una battaglia legale che contrappone i cittadini al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e Consorzio Lessinio-Euganeo-Berico. Quest'ultimo, con il canale scolmatore e quello irriguo sotterraneo, che traccia il territorio di Cervarese fino ad Abano, avrebbe provocato un dissesto idrogeologico tale da aver causato smottamenti e lesioni a una decina di case limitrofe al tubo sotterraneo. Le polemiche, dall'inizio dei lavori ad oggi, non si sono mai mitigate. Mercoledì sera, dopo il fortunale, tre strade paesane sono state completamente ricoperte d'acqua. Nulla di prevedibile, ma non certo scongiurato dalla popolazione locale, che da tempo denuncia pendenze dei terreni e portata d'acqua nei fossi, dove viene scaricata una parte dell'acqua del canale irriguo, non compatibili con la morfologia del territorio. «I risultati sarebbero questi?», urlano i cittadini imbufaliti alle autorità, ree di aver sottovalutato i rischi. I fatti sarebbero dalla loro parte, visto che per diverse ore le vie che collegano Cervarese a Montegaldella sono state occupate da una ventina di centimetri d'acqua, ritiratasi solo alle prime ore di ieri. La situazione è stata monitorata per tutta la notte di mercoledì da pattuglie di carabinieri e Protezione civile, chiamate dalla popolazione allertata: «Non è mai successo un fatto del genere in questa zona», spiega un residente di via Sacchette, «è bastato un temporalone perché finissimo sott'acqua». Un'anomalia sottolineata anche dai volontari della Protezione Civile e dallo stesso primo cittadino di Cervarese, Claudio Chiarello: «Non c'è una spiegazione logica. Chiederò chiarimenti ai rispettivi consorzi». Il sindaco poi ha dovuto arginare le accuse di alcuni cittadini cui non sono bastate le sue parole di rassicurazione: «Sono anni che denunciavamo il dissesto di quest'area, punta il dito Raffaella Missiaggia, residente in via Sacchette, una delle più ostinate accusatrici del progetto che ha avviato parecchie cause contro il Consorzio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

mestrino ha la giunta pedron conferma fiorindo vicesindaco

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- **PROVINCIA**

Mestrino ha la giunta Pedron conferma Fiorindo vicesindaco

La quota rosa è rappresentata da Salvatrice Albanese cinque gli assessori, primo consiglio comunale l'11 giugno di Cristina Salvato. MESTRINO Il Comune di Mestrino ha la nuova giunta. Il sindaco Marco Valerio Pedron ha nominato la squadra, che lo aiuterà ad amministrare il paese nei prossimi cinque anni e che dovrà lavorare con soltanto cinque assessori. Anche se sono in maggioranza facce vecchie, a formare quindi una squadra già rodada e collaudata. Il primo cittadino ha tenuto per sé le deleghe più istituzionali, come gli Affari generali e il personale, l'Igiene pubblica e la Polizia mortuaria. Riconfermato vicesindaco Mario Fiorindo, al quale sono stati assegnati i referati a Sociale, Sicurezza, Viabilità e, in aggiunta rispetto ai cinque anni precedenti, anche la Protezione Civile. Torna in giunta anche Giovanni Tombolato, che oltre ad occuparsi di Sport, ha ereditato ora l'assessorato all'Ambiente e all'ecologia. Alberto Piazza torna a seguire il Bilancio e rientra in giunta pure Antonio Mengato, non solo a seguire l'Urbanistica, bensì anche l'Edilizia privata e i Lavori pubblici. Non era candidato e abita a Montegrotto, ma il sindaco Pedron lo ha voluto di nuovo con sé, ancora una volta in qualità di assessore esterno. La novità è rappresentata dalla quota rosa: entra in giunta per la prima volta Salvatrice Albanese, vicepresidente dell'istituto comprensivo, chiamata a occuparsi di Istruzione, Cultura e Politiche giovanili. Oltre ad aver nominato la giunta, il sindaco ha fissato la data del primo consiglio comunale, che si terrà l'11 giugno alle 19, durante il quale si eleggerà il presidente del consiglio, ruolo che in precedenza era stato in carico al sindaco. Non è da escludere che venga proposto al consigliere Marco Agostini, a fronte delle 211 preferenze accordategli dagli elettori. © RIPRODUZIONE RISERVATA

lcv

servizio d'ordine rinforzato dai volontari

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Servizio d ordine rinforzato dai volontari

Per il funerale di Giulia Spinello è stato predisposto un servizio d ordine imponente che ha visto impegnati i volontari della locale Protezione Civile, carabinieri e agenti della Polizia Locale della Federazione dei Comuni del Camposampierese. Anche gli scout si sono organizzati permettendo ai fedeli di incanalarsi all interno della chiesa lasciando libero il corridoio centrale. Inoltre hanno predisposto il maxischermo e messo a disposizione delle panchine all esterno per quanti non sono riusciti a entrare. Gli scout hanno anche gestito i parcheggi indirizzando gli automobilisti in arrivo verso gli spazi individuati. Al termine della cerimonia funebre la strada è stata chiusa per una decina di minuti per permettere il deflusso delle auto dei partecipanti. Durante il funerale gli esercizi sono rimasti chiusi in ottemperanza all ordinanza del sindaco che aveva decretato il lutto cittadino per la giornata di ieri. A mezzogiorno il primo cittadino si è recato all elementare dove insegna la mamma di Giulia e ha osservato il minuto di silenzio con gli scolari. (g.a.)

vitelli e maiali dopati, sequestri nell'alta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Vitelli e maiali dopati, sequestri nell'Alta

Scoperto un traffico irregolare di farmaci, scattano 14 perquisizioni tra Carmignano di Brenta, Tombolo e Vigodarzere grantorto

Chiesti quattro anni per l'aguzzino dello zio pensionato

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a quattro anni e sei mesi di carcere per Ivone Baldissera, 54 anni di Grantorto, già pregiudicato, finito dietro le sbarre lo scorso novembre per maltrattamenti, tentata estorsione continuata e lesioni persona. Il bersaglio delle violenze lo zio, l'unico parente che ormai era disposto a dargli una mano e un tetto dove vivere. Davanti al giudice ha parlato anche la vittima che, probabilmente, non aveva davvero piacere di ricordare quella storia di sopraffazione con il nipote. Non a caso il pensionato, 80 anni, era stato convocato in una precedente udienza ma non si era presentato. Così il giudice aveva ordinato l'accompagnamento coatto dell'uomo che, appunto ieri, è arrivato in tribunale scortato dai carabinieri per ricostruire la vicenda. La macchina della giustizia si era messa in moto grazie ai Servizi sociali del Comune di Grantorto che avevano messo sotto protezione l'anziano dopo l'ennesima angheria del nipote, spesso e volentieri ben carburato dall'alcol. Baldissera, infatti, aveva sferrato allo zio un pugno in faccia. Dove? Nella piazza del paese, davanti alla Chiesa e a un mare di gente. L'anziano era stato soccorso e convinto, sia pure a fatica, a presentare una denuncia: veniva continuamente vessato a casa, aggredito con schiaffi, pugni e spinte, minacciato di morte con un coltello e una mannaia. Di notte, per paura, si chiudeva in camera da letto sprangando la porta con un bastone e talvolta era costretto a dormire in macchina. In un'occasione il nipote lo aveva terrorizzato, promettendo di fargli rompere le gambe o bruciare la casa dai suoi amici mafiosi se non gli avesse consegnato 35 o 40 mila euro. La sentenza il 27 giugno. Cristina Genesin

CITTADELLA C è un'inchiesta avviata dalla Procura di Mantova che rischia di creare un terremoto nel mercato veterinario e alimentare di Padova e provincia. Un traffico di farmaci distribuiti al mercato clandestino e destinati a gonfiare vitelli e maiali nel Nord Italia e nella Repubblica di San Marino è stato scoperto dal Corpo forestale di Mantova e Reggio Emilia. Una maxi-operazione che ha portato ad aprire un fascicolo di indagini nei confronti di 65 persone tra veterinari, farmacisti, grossisti e allevatori, per adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, maltrattamento di animali, associazione a delinquere e violazione della normativa finanziaria e tributaria. La Procura di Mantova ha disposto anche perquisizioni e sequestri, oltre che nella città e nella provincia virgiliana, anche a Parma, San Marino e a Padova e dintorni. Sono quattordici in tutto i locali perquisiti in tutta la provincia di Padova, dai confini con Rovigo, al centro città, ma in particolar modo nell'Alta. Da Vigodarzere, fino a Carmignano e Tombolo, gli uomini del Corpo forestale regionale hanno passato al setaccio grossisti e venditori al dettaglio di farmaci veterinari. Le perquisizioni hanno interessato sia le aziende che le abitazioni private dei proprietari delle società tenute d'occhio. Le quattordici perquisizioni hanno portato ai sequestri di farmaci e documenti in sette aziende del Padovano. Sette dovrebbero essere anche gli indagati di Padova e provincia anche se i dettagli verranno resi noti soltanto nella giornata di oggi. L'inchiesta, infatti, è appena partita e gli inquirenti stanno cercando di capire che tipo di organizzazione stia alla base di questo traffico clandestino di medicinali. Da dove arrivavano i prodotti? E soprattutto dove andavano a finire? Secondo le accuse, gli indagati vendevano fittiziamente all'estero i farmaci che, invece, restavano in Italia, nascosti e poi smerciati illegalmente. Le perquisizioni, che hanno riguardato anche altre province del Veneto, come Rovigo, Verona e Vicenza, hanno permesso di ritrovare medicinali scaduti o senza la necessaria documentazione. E se la base operativa è nel Mantovano, Padova è la seconda provincia più colpita dall'indagine, data anche l'importanza del commercio di carni nell'Alta Padovana. Le perquisizioni, a Mantova e nelle altre località coinvolte, hanno portato anche al sequestro di confezioni di ormoni per la crescita, per un valore totale di un milione di euro. Farmaci che, secondo l'accusa, erano destinati a gonfiare vitelli e maiali negli

vitelli e maiali dopati, sequestri nell'alta

allevamenti di tutto il Nord Italia. Stefano Volpe

Troppe buche, strade a rischio Proteste nella zona industriale**Nazione, La (La Spezia)***"Troppe buche, strade a rischio Proteste nella zona industriale"*Data: **07/06/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 15

Troppe buche, strade a rischio Proteste nella zona industriale Cittadini e aziende da anni aspettano il nuovo asfalto
ARCOLA DANNI E RABBIA PER CHI VIAGGIA IN AUTO E IN SCOOTER

EFFETTO GRUVIERA Un tratto della strada industriale pieno di buche. Sale la protesta per le pessime condizioni dell'asfalto

SALE la protesta ad Arcola per l'incuria e l'abbandono delle strade comunali. Al tempo stesso si leva il grido d'allarme per i rischi di degrado ed esondazione del canale di Arcola che scende dal centro storico e defluisce nel Magra attraversando il Piano e il Parco fluviale. In tutto questo scenario inquietante emerge lo stato di abbandono delle aree verdi abbandonate lungo la sponda destra del fiume che rientra nella giurisdizione dell'ente Parco. Un impatto ambientale e visivo provocato dalla presenza di una folta e spontanea vegetazione che in molte parti è diventata ricettacolo di discariche più o meno palesi a cielo aperto. Ma andiamo con ordine. Un gruppo di residenti ci ha contattato esprimendo precise e particolareggiate accuse nei confronti degli enti preposti: Comune, Provincia, Ente Parco di Montemarcello. «E' sempre più difficile e rischioso percorrere le strade al Piano-zona industriale. Soprattutto quando piove e l'acqua ricopre, rendendole invisibili, le numerose buche che fanno apparire autentiche gruviere viale 25 Aprile, via Curiel, via Pedemonte e le altre adiacenti. Ormai gli automobilisti, ma soprattutto i ciclomotori e biciclette, sono costretti a vere e proprie ginkane per evitare le buche rischiando in continuazione la propria incolumità. Altro problema del viale industriale sono i tombini che oramai sono affossati nell'asfalto e sono causa di "botti" tremendi quando sono a contatto con i camion causando veri e propri terremoti nelle abitazioni adiacenti al viale industriale». Del problema si è fatto da tempo portavoce il consigliere della "Lista civica" Salvatore Romeo con numerose interpellanze. «Purtroppo le mie istanze - dice - sono rimaste lettera morta». Oggi, in chiave ironica, Romeo propone la realizzazione di un campo da golf utilizzando le buche presenti sul vialone. Euro Sassarini Image: 20130607/foto/4749.jpg |cv

da "striscia" al terremoto i droni triestini volano alto

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Attualità

Da Striscia al terremoto i droni triestini volano alto

La Airvision di San Dorligo è una delle poche aziende italiane attive in ambito civile. Le sue creature volanti vengono utilizzate per le missioni più disparate.

UN SETTORE IN ESPANSIONE La domanda è in continua crescita. E i prezzi sono accessibili.

di Roberto Urizio wTRIESTE Negli Usa sono saliti agli onori della cronaca nello scandalo intercettazioni. Li usano, così sembra, anche per azioni di piccolo spionaggio, in certi casi privato. Ma con i droni, piccoli velivoli comandati a distanza, è possibile ottenere immagini aeree spettacolari per gli utilizzi più svariati, dalle foto per puro diletto personale alle immagini per interventi di Protezione Civile. Poche sono ancora in Italia le aziende che producono questi prodotti altamente tecnologici e tra esse c'è la triestina Airvision, divisione del centro di ricerca Neutech s.r.l. dedicata al servizio di ripresa e fotografia aerea che ha la sua sede a San Dorligo della Valle. L'azienda opera da tre anni, spiega Andrea Giorgio che, insieme a Giuliano Bidussi ha avviato questa attività, «ed è una delle poche a operare in questo settore in ambito civile». Già, perché la tecnologia dei droni deriva dal settore militare e gli stessi ingegneri della Airvision hanno maturato le loro conoscenze in questo campo proprio in quell'ambito. La loro esperienza in quel settore e nell'aeromodellistica «ci hanno portato a creare una società che producesse droni a elevato contenuto tecnologico in ambito civile e ad un prezzo accessibile». Già, perché se un drone per uso militare può arrivare a superare i 100 mila euro di costo, un prodotto utilizzato per fare foto e video aerei può essere decisamente più economico (dai duemila euro in su). I mezzi sono relativamente facili da utilizzare e pilotare grazie a sistemi elettronici di ultimissima generazione e dispositivi automatici di emergenza che permettono al mezzo, in caso di perdita di segnale o di défaillance del pilota, di tornare al luogo di decollo ed atterrare in maniera completamente automatica. «Il settore è in continua espansione», assicura Giorgio, «anche se al momento, più che vere e proprie aziende, ci sono singole persone che producono questo genere di servizio. Dal canto nostro, oltre alla produzione dei droni, curiamo anche la parte relativa alla produzione dei video o delle fotografie». Quest'anno la Airvision ha venduto una quindicina di droni, «più di quanti ne abbiamo venduto l'anno scorso», sottolinea Giorgio. Ma per quali tipi di servizi vengono richiesti questi marchingegni? Dalla singola persona che ha la villa con il giardino e la piscina e vuole qualche bella foto panoramica ai video pubblicitari, dalle istituzioni per promozioni turistiche ai video di sorveglianza fino ad arrivare alle ricognizioni aeree in ambito agricolo o archeologico, le possibilità di utilizzo di questa tecnologia è variegata e ancora tutta da esplorare. AirVision/Neutech è stata, nello scorso novembre, tra i 15 soci fondatori della prima associazione italiana di filiera del settore, la Assorpas, che intende prendere parte in modo attivo alla definizione ed allo sviluppo di un settore con notevoli prospettive di crescita su applicazioni che sono anche di interesse per la collettività come la protezione civile, il monitoraggio e la gestione di calamità naturali, le indagini ambientali, la sicurezza in impianti e cantieri, la ripresa di immagini a fini scientifici e documentari. Ma in questi tre anni di attività, dove hanno volato i droni triestini? «Abbiamo realizzato servizi in tutta Italia», racconta ancora Andrea Giorgio, «dalla Valle d'Aosta alla Sicilia». Le immagini più popolari sono indubbiamente quelle andate in onda su Striscia la Notizia, a supporto di una serie di servizi realizzati da Moreno Morello sui siti archeologici abbandonati in giro per l'Italia. Ma i droni di Airvision erano presenti anche in Emilia Romagna per Youreporter a filmare dall'alto le zone colpite dal terremoto o in Sicilia a realizzare una serie di video per una campagna di promozione del fotovoltaico. Le immagini più recenti hanno visto i droni giuliani sconfinare in Austria, più precisamente sul lago Weissensee in Carinzia, a immortalare l'impresa dell'Ordegno che ha realizzato il record di percorrenza per un'imbarcazione a pedali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dieci milioni in più per la manovra estiva

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

- Regione

Dieci milioni in più per la manovra estiva

Il tesoretto sale a 70 milioni. Priorità al lavoro. Sconti benzina in salvo Serracchiani: «Stop alle poste puntuali». Le parti sociali approvano

LA GIUNTA REGIONALE»I PROVVEDIMENTI

di Gianpaolo Sarti wTRIESTE Sarà ricordato come il bilancio francescano della Regione nonostante i 10 milioni in più scovati in extremis. Tutti, a cominciare da Debora Serracchiani, giudicano esigue le risorse disponibili. Non a caso la presidente parla di manovra di «sopravvivenza» messa in piedi soprattutto per coprire le voci lasciate vuote da chi la precedeva. E non a caso emana una regola: basta con i finanziamenti puntuali e con i sospetti di clientelismo.

«Ereditiamo una situazione che avremmo voluto trovare migliore», afferma l'ex europarlamentare alla fine di una giornata che prima l'ha vista confrontarsi con i colleghi della maggioranza, poi con sindacati e categorie economiche. Serracchiani ha illustrato a tutti le linee guida del provvedimento. Confermate le poste più importanti, ad iniziare dal Lavoro: dagli ammortizzatori sociali ai fondi per le attività produttive. Per passare al welfare, con i contributi per le rette degli asili nido. Cultura e Sport, falcidiati dalla precedente Finanziaria, portano a casa 6 milioni di euro. Salvo per l'intero anno pure il fondo per la benzina. Plauso dalle parti sociali: con la miseria che c'era i francescani della giunta hanno saputo turare le falle. La manovra Settanta milioni di euro: è su questa cifra che la Regione sta preparando la manovra. L'esecutivo ha trovato ulteriori 10 milioni rispetto all'avanzo dichiarato due settimane fa, frutto di un «attento monitoraggio» delle entrate sui primi mesi del 2013. «Stiamo gestendo un'emergenza», ricorda Debora Serracchiani a margine degli incontri con i segretari della maggioranza: «sapevamo che dall'ultimo anno, quello di campagna elettorale, avremmo ereditato uno scenario finanziario complesso». L'iter prevede adesso un doppio passaggio nell'esecutivo per redigere il testo della legge e per votarlo. Poi partirà l'esame delle commissioni e, infine, l'approvazione in aula programmata a luglio. Priorità lavoro. Il lavoro è la priorità. Lo è per la giunta e lo è soprattutto per i sindacati e le categorie economiche che fin dalla vigilia hanno sollecitato la presidente a non fare passi indietro. O, se possibile, aumentare risorse. Ebbene, per le Politiche attive necessarie a favorire l'occupazione e gli ammortizzatori sociali, è prevista un'iniezione di 16 milioni di euro. Istruzione, università e ricerca ne portano a casa 8, altrettanti vanno per il sostegno alle rette per gli asili nido. Voce, quest'ultima, rimasta priva di contributi. Cultura, sport e lingue minoritarie riceveranno un totale di 6 milioni. Alle attività produttive è destinata una posta di quasi 8 milioni. Confermato il sostegno alla benzina per tutto il 2013, con 10 milioni di euro.

Autonomie locali Il ddl di assestamento avrà una norma che solleverà gli enti locali dal conguaglio negativo dei cosiddetti decimini, in sostanza un credito di 12 milioni che la Regione vanta nei confronti degli enti per le quote di compartecipazione 2012 ai tributi e che non verrà fatto valere. Nella stessa logica la Regione distribuirà agli enti 20 milioni corrispondenti al Fondo Tares accantonato per il 2013. Secondo l'assessore Peroni si tratta di «un risultato che testimonia il grande impegno del governo regionale a reperire risorse a soddisfacimento delle tante priorità, pur in una fase di crisi congiunturale». Stop alle poste puntuali. Sono tutti macro-indirizzi che anticipano la pulizia dalle poste di bilancio puntuali che verrà «compiutamente espressa» con la prossima Finanziaria. Vanno così ricondotte le grandi aree di intervento, come le Attività produttive: 2 milioni di euro alla Promotur per l'apertura degli impianti in estate e i 1,2 milioni a Turismo Fvg per spese correnti e costi del personale. 6 milioni, invece, saranno destinati a capitoli quali i collegamenti ferroviari, quelli marittimi tra il Fvg e la Croazia, il sostegno alle locazioni per le persone in difficoltà, la manutenzione ordinaria delle viabilità (3,3 milioni) gli uffici della Motorizzazione civile, al sistema regionale della Protezione civile, anche a seguito delle ultime fasi di maltempo che hanno colpito la regione. «Pochi spazi di manovra», insiste Serracchiani che però fanno intravedere «alcuni segnali strategici», come riconosce stesso Peroni. Vanno in questa direzione i 5,6 milioni ai Lavori pubblici e Infrastrutture. Sanità La Sanità invece può contare su risparmi propri di 25

dieci milioni in più per la manovra estiva

milioni che derivano da economie interne e utili conseguiti dalle singole aziende sanitarie. A proposito di Sanità, la governatrice ribatdisce di riforma in assestamento non si parlerà. «Siamo seri, non intendiamo trasformare la manovra in una legge che contenga tutto come è stato fatto in passato». Le reazioni Per il presidente dell Unione delle Camere di commercio Da Pozzo è importante che nelle variazioni il maggiore «riguardo» sia stato attribuito al mondo dell impresa. «Le scelte segnalano l attenzione di questo esecutivo all emergenza» rileva Menis, segretario Uil mentre Zanuttini della Confsal condivide gli obiettivi presentati. Stessa sottolineatura da Fania della Cisl: «Condivisibile aver dato coperture alle poste lasciate vuote dalla precedente giunta». L Ugl chiede risorse per precari e maggiori fondi per il Tpl, mentre la Cgil con il leder regionale Belci condivide la scelta «di uscire dalla logica degli interventi spot». Il gruppo consiliare dei Cittadini, infine, evidenzia i provvedimenti per cassa integrazione e asili nido. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
|cv

una giornata in campagna con la protezione civile di s. martino

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 07/06/2013

[Indietro](#)

- *ALTRE*

Una giornata in campagna con la Protezione civile di S. Martino

Una giornata in campagna tra prodotti tipici e divertimento. Si ripete anche quest'anno Una giornata in paradiso , iniziativa giunta alla sesta edizione, organizzata in collaborazione con l'Associazione volontari cinofili soccorso, Avcs, Gruppo di Protezione civile di San Martino. L'appuntamento è per domenica, a partire dalle 10, nell'azienda agricola Paradiso Vecchio di Alberto Fornaroli che si trova sulla strada vecchia per Carbonara Ticino. «Saranno allestiti stand dove si potranno acquistare direttamente prodotti tipici fa sapere Fornaroli -. Alle 12,30 si degusteranno piatti preparati con il Riso del Paradiso e si assisterà alla pilatura del riso». A partire dalle 14 i volontari dell'associazione mostreranno come vengono addestrate e utilizzate le unità cinofile. Poi, alle 14,30, inizia il divertimento con il Lumax show, lo spettacolo di intrattenimento comico-musicale con il duo Luca Bergamaschi e Massimo Gallinati (nella foto).

sì al centro cinofilo di primo soccorso

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

CASTEGGIO, progetto cri

Sì al centro cinofilo di primo soccorso

CASTEGGIO Il Comune dà una mano al comitato locale della Cri per ampliare e diversificare le sue attività. I volontari casteggiani, infatti, potranno usufruire di un'area nelle vicinanze del cimitero allo scopo di realizzare un centro cinofilo di primo soccorso per casi di emergenza: «Abbiamo ceduto gratuitamente alla Cri questo terreno per i prossimi 12 anni, diritto rinnovabile alla scadenza spiega Andrea Tagliani, assessore comunale che ha seguito il provvedimento di concessione a titolo gratuito I cani saranno seguiti da personale esperto e qualificato, l'obiettivo sarà quello di addestrarli al recupero dei dispersi e delle vittime in occasione di terremoti o altre calamità». «In Oltrepo Pavese avremo l'unico centro preposto all'addestramento di cani adibiti alla ricerca dei dispersi rileva Stefano Maroni, a capo della Cri di Casteggio Abbiamo intenzione di sfruttare quel terreno per l'addestramento dei cani e poi per l'attività del gruppo di Protezione civile». Domani sera intanto con inizio alle 20. 30 la sala Ballabio dell'area fieristica di via Truffi ospiterà la «Cena del benefattore» (musica dei Lord). L'incasso della serata sarà devoluto all'acquisto di attrezzature da impiegare nel servizio 118: «Abbiamo da poco concluso il corso dedicato ad aspiranti operatori di primo soccorso ed a settembre vorremmo avviarne un altro. Questo perché è importante allargare il numero di volontari, le attività sono molteplici e non riguardano solo il servizio sulle ambulanze, ad esempio si può decidere di dare il proprio sostegno nella distribuzione di generi di prima necessità alle famiglie meno abbienti». Simone Delù

in 900 per un posto da infermiere domande difficili

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Cronaca

In 900 per un posto da infermiere «Domande difficili»

PalaRavizza affollato per la preselezione del San Matteo Schierati più di cento tra addetti e volontari alla sicurezza di Maria Grazia Piccaluga wPAVIA «Uno su mille ce la fa...» canticchiano in coro Jacopo e Andrea sul piazzale del Palatreves. Al mille poco ci è mancato, erano 909 gli infermieri che ieri mattina si sono presentati al concorso bandito dal San Matteo. Uno solo però ce la farà: sarà assunto a tempo indeterminato in ospedale. Sono arrivati da Sicilia, Sardegna, Toscana, Emilia, Puglia e dal Nord Italia inseguendo il miraggio del posto fisso. Si erano iscritti in 1347. Alle 9 del mattino il serpentone di candidati usciva dal palazzetto e si snodava sul parcheggio, stracolmo di auto e presidiato da polizia municipale e 118. Ci sono volute quasi due ore per sbrigare le procedure burocratiche, registrare i candidati, farli accomodare sugli spalti. Un lavoro svolto da 60 dipendenti del San Matteo arruolati per garantire che tutto filasse liscio, insieme ai volontari della Protezione civile. Il timer, sul grande tabellone luminoso, ha fatto partire il conto alla rovescia pochi minuti dopo le undici. Venti minuti per 40 domande. I 250 che supereranno il pre-test saranno riconvocati a fine mese nell'aula Golgi del policlinico. «Un test strano più che difficile, che niente aveva a che fare con la formazione specifica dell'infermiere» dice Marco, 26 anni, di Pavia. Il mugugno di fondo, percepito appena aperte le buste, era giustificato dalla lettura della prima domanda. «Cosa nasce dall'incrocio tra un mulo e una mula?». Impossibile, sarebbe la risposta esatta. Ma molti si sono arenati. E lo scoramento si è fatto più profondo dovendo spiegare cos'è una scopulofobia (paura degli scogli sommersi dal mare, ndr). C'è chi preferisce riderci su e prepararsi al prossimo concorso, a Torino in 6mila per 11 posti. «Io domani vado a Brescia e poi a Verona per altri concorsi» dice Elisa, 25 anni di Bari. Trascina un enorme trolley. La Puglia è rappresentata con una folta delegazione. Cataldo è arrivato ieri sera con il treno. Dieci ore di viaggio. Laura, fresca di laurea, ha trovato «un'offerta per un volo della Ryanair da 25 euro su Bergamo, ma poi ho dovuto prendere un bus per Milano e quindi un treno per arrivare a Pavia». Fatiche da pendolare dei concorsi. «Ogni trasferta costa almeno 15-200 euro ma pur di trovare un lavoro si fanno anche questi sacrifici». «La situazione è critica» aggiunge Daniele, da Caltanissetta. Nei giorni scorsi in provincia di Lodi ho partecipato a un concorso di un'azienda della Sanità pubblica aperto a liberi professionisti con la partita iva. Un'aberrazione».

Uno stagno nella villetta, arrivano i pompieri

Ieri mattina in via Roma è intervenuta la polizia locale, i vigili del fuoco di Appiano e del comando di Como per espellere con le idrovore l'acqua che aveva allagato i box. Il fallimento delle due ditte costruttrici ha bloccato i lavori nel cantiere ora abbandonato. In attesa della nomina di un curatore fallimentare l'amministrazione ha deciso di intervenire. «Ci siamo attivati per diverse segnalazioni dei cittadini. Il ristagno dell'acqua provocava un fastidioso odore nella zona. A causa delle abbondanti piogge degli ultimi mesi, dell'intasamento dei canali di scolo e della mancata attivazione delle pompe di svuotamento- spiega il sindaco -Si è verificato l'allagamento di due box, con una quantità di acqua piovana stimabile in 50 mila litri. L'acqua stagnante favorisce la proliferazione degli insetti, causa di notevole disagio per i residenti nelle vicinanze. Chiederemo l'intervento della protezione civile per la disinfestazione».

Domenica la nuova giunta Per Bulgarograsso squadra di giovani e donne

Pronta la squadra del riconfermato sindaco Giampaolo Cusini. È la giunta più giovane dal dopoguerra e con più "quote rosa" nella storia amministrativa di Bulgarograsso. Sarà presentata ufficialmente dopodomani nella seduta d'insediamento del nuovo consiglio comunale, insolitamente convocata di domenica. Appuntamento in sala consiliare alle 17.30 per la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco e la comunicazione della composizione della giunta; al termine, meteo permettendo, rinfresco al parco. Appena ventiseienne il vicesindaco, il più votato con 209 preferenze; ancora più giovani - 22 anni - i neo assessori (150 voti) e (100). «Non è una scelta dettata dalle preferenze - spiega il sindaco - Ancora prima delle elezioni, avevo già un'idea precisa dell'esecutivo in caso di riconferma: una giunta giovane, segno di reale cambiamento. Nonostante la giovane età, sono molto preparati, capaci e hanno l'umiltà di chiedere per imparare quanto non conoscono della macchina amministrativa». Non a caso Cusini aveva ufficializzato la sua ricandidatura nella data simbolica del primo giorno di primavera. «Il mio obiettivo nei prossimi cinque anni - rimarca il sindaco - sarà far crescere amministrativamente questi giovani per creare la futura classe dirigente, una nuova primavera a Bulgarograsso». Non solo gli assessori collaboreranno a stretto contatto con il sindaco. «Sarà una giunta allargata - precisa Cusini - Oltre agli assessori, nominerò consiglieri delegati e anche i non eletti saranno coinvolti». Gli incarichi non sono stati ancora ufficializzati; saranno gli stessi assessori a presentarsi nella seconda seduta del nuovo Consiglio, quando ciascuno di loro illustrerà le proprie linee programmatiche. La distribuzione delle deleghe nella giunta allargata ricalcherà l'organigramma che era stato stabilito in linea di massima già prima delle elezioni. Il sindaco si occuperà di bilancio, sport, polizia locale e ambiente. Il vicesindaco con tutta probabilità seguirà l'urbanistica, le attività produttive, la cultura, le associazioni e la comunicazione, con il supporto di per quanto riguarda l'urbanistica e l'edilizia; la scuola e la biblioteca, mentre i servizi sociali, coadiuvata probabilmente dal consigliere. Il consigliere invece avrà quasi certamente la delega ai lavori pubblici e protezione civile di cui è già responsabile; lo affiancherà nel settore lavori pubblici e manutenzioni.

Speciale campo scuola L'idea è degli Alpini

Due giorni con gli Alpini per avvicinare i ragazzi delle medie alla realtà del Corpo.

Oggi e domani gli alunni delle scuole medie di Faloppio ed Erba vivranno infatti esperienze uniche con gli alpini. Gli studenti delle scuole medie di Faloppio staranno in un campo scuola, due giorni, mentre le terze della Puecher di Erba visiteranno la Frontiera Nord (Linea Cadorna) in località Sasso Cavallasca, oggi. Gli studenti della Rodari di Faloppio trascorreranno due giorni in un campo scuola, allestito nel parco, impostato con regole scandite secondo le necessità di un vero e proprio campo comune usando le strutture della protezione civile degli alpini comaschi. Tende dormitorio, container servizi, tendone refettorio, cucina da campo, centro radio, generatori. Una struttura autosufficiente, paragonabile ad un campo per emergenze da calamità o esigenze militari. Esperienza sconosciuta alla gran parte dei partecipanti. Sarà emozionante anche il resto del programma che coinvolgerà i ragazzi nell'adunata con alzabandiera e nel canto dell'Inno Nazionale ad aprire l'incontro. Oggi verranno presentate le giornate e verrà impostato il campo, la sera si parlerà di astronomia e ci sarà spazio per canti e racconti intorno al fuoco e per vedere lo spettacolo "Il cappello alpino racconta". Domani ci sarà anche la consegna di bandiere, collegata ad una relazione sulla storia della Bandiera Italiana. I ragazzi erbesi saranno invece occupati oggi nella visita alla trincee, alle postazioni e ai ricoveri di Monte Sasso sopra Cavallasca.

Primo consiglio a Gerola Minoranza già agguerrita

Dopo il giuramento Acquistapace ha illustrato il programma. Il gruppo di Curtoni ha chiesto lumi sull'unificazione dei servizi.

Gerola Alta Maria Cristina Pesce Primo consiglio comunale a Gerola presieduto dal nuovo sindaco Rosalba Acquistapace, che come da prassi ha prestato giuramento e indicato gli indirizzi programmatici che segneranno il suo mandato elettorale. Poco tempo per confermare i contenuti del programma con il quale Acquistapace è riuscita a conquistare la maggioranza dei voti, per la verità con un ampio scarto rispetto all'unica lista contendente, il "Gallo cedrone", guidata da Giorgio Curtoni. Giuramento e primo dibattito. Una seduta veloce e tesa, la campagna elettorale ha evidenziato già alcuni temi sui quali maggioranza e opposizione si fronteggeranno, in primis il progetto del centro benessere con annessa piscina, considerato un importante elemento di rilancio e un'opportunità per allargare l'offerta turistica della vallata da parte della giunta e uno spreco di denaro per la minoranza. Ma di questo non si è ancora cominciato a parlare, ci sarà tempo per farlo nei prossimi mesi, quando si arriverà a qualcosa di più concreto. Per il momento il sindaco ha ufficializzato la nomina del suo vice che sarà Roberto Fallati, il candidato che ha avuto il maggior numero di preferenze e che è stato vicesindaco anche durante tutto il precedente mandato. Ma il sindaco non perde tempo e già per il 20 giugno ha fissato la data del secondo consiglio comunale nel quale sarà portato ad approvazione il bilancio di previsione. «C'è l'urgenza di partire con alcuni lavori già finanziati - annuncia Acquistapace - e mi riferisco al nuovo marciapiede che collegherà la piazza "Pizzo Tre Signori" con il parcheggio vicino al parco giochi. In quel tratto, non potendo essere allargata la provinciale si realizzerà una specie di passerella sul Bitto, così renderemo più sicuro il transito dei pedoni e si potrà godere di una visuale più bella sul torrente». L'interrogazione. Con l'ok al documento di previsione si potrà dare il via anche alla nuova strada sulla sponda orografica sinistra del Bitto, così da poter creare un anello all'interno del centro abitato. Anche la minoranza non si è fatta sfuggire l'occasione per presentare la sua prima interrogazione sulla quale si è riservata di rispondere più avanti il sindaco. «Abbiamo semplicemente chiesto alla giunta - ha precisato Curtoni - come intenda procedere in applicazione alla legge che obbliga i Comuni con meno di mille abitanti di unificare nove servizi entro la fine del 2013. Un primo passo verso l'unione e poi successivamente, se ci sarà la volontà di farlo, la fusione dei piccoli Comuni». Un processo di revisione istituzionale imposto dalla spending review su cui ha già cominciato a lavorare la Comunità montana di Morbegno centralizzando la protezione civile, il catasto e l'ufficio di piano, ottemperando, dunque al primo step imposto dal governo.

alluvioni, la svolta del montale - marco preve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Pagina VII - Genova

Alluvioni, la svolta del Montale

La scuola era priva di un piano, ora i ragazzi non potranno uscire

MARCO PREVE

CON una multa da 1.300 euro pagati di tasca propria e l'adeguamento al rischio alluvione del piano di sicurezza preesistente, il preside dell'istituto tecnico Montale di Marassi esce da uno dei filoni penali collaterali all'inchiesta sulla tragedia del 4 novembre 2011, provocata dall'esondazione del Fereggiano, che provocò la morte di sei persone.

Una di loro, Serena Costa tornava dal Montale dove era andata a prendere il fratello.

Come previsto dalla legge, avendo il preside ottemperato alle prescrizioni della Asl il pm Sabrina Monteverde ha chiesto l'archiviazione per l'estinzione del reato.

Nell'ottobre del 2012, quando già mesi prima la stessa amministrazione di Marta Vincenzi aveva diramato norme più severe in occasione di possibili rischi legati a piogge ed esondazioni, un sopralluogo degli ispettori del Dipartimento prevenzione della Asl 3 aveva riscontrato delle violazioni al Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

In particolare, recita il verbale: «Il piano di emergenza ed evacuazione è privo dell'indicazione del rischio esondazione» e continua sottolineando come non sia affrontata un'emergenza derivante dal possibile straripamento del vicino Bisagno.

Il verbale degli ispettori ha obbligato il preside a correre ai ripari. Oltre al pagamento della sanzione di 1.300 euro, nel piano sono state inserite tutta una serie di voci e capitoli riguardanti il rischio alluvionale, sia «la programmazione riguardante il possibile avvicinarsi dell'evento che quella riguardante

il da farsi durante l'evento». Per questo ultimo aspetto da sottolineare l'inserimento di un passaggio decisivo: «Vietare l'abbandono dell'edificio scolastico sino al cessato allarme da parte delle autorità». Secondo il preside Giovanni Vallebona, però, l'adeguamento del piano non va letto come un'implicita ammissione di responsabilità per quanto avvenuto nel 2011.

«E' una vicenda talmente dolorosa - dice - che, come potrà capire, per me non si chiuderà mai a prescindere dalle questioni giudiziarie o amministrative. Vorrei solo spiegare, però, che, anche con il piano perfettamente a norma, quel giorno la nostra scuola avrebbe comunque consegnato il fratello a Serena visto che non c'erano ancora indicazioni stringenti dal

Comune che le emanò solo nei mesi successivi alla tragedia. Ci muovemmo con il buon senso e in base alle indicazioni generali del piano di emergenza, e poiché davanti alla scuola le auto transitavano e non c'erano pericoli si decise in quel senso. Lo stesso giorno, in un'altra succursale, visto il peggiorare della situazione decidemmo di tenere dentro i ragazzi».

Un dato è certo ed emerge dall'inchiesta dei pm Luca Scorza Azzarà e Vincenzo Scolastico: quel giorno le decisioni di direttori e presidi delle scuole genovesi furono frutto dell'anarchia più totale. Il giorno prima, nella riunione del comitato di protezione civile del Comune cui partecipavano più di 40 persone, il sindaco Vincenzi delegò (e l'inchiesta accerterà se ciò fosse possibile) l'assessore Francesco Scidone a presiederlo. Si decise di tenere aperte le scuole chiedendo ai presidi di avvertire i genitori affinché si informassero in tempo reale con tv, radio, internet, sugli sviluppi meteo. La comunicazione Comune- scuole venne fatta però via fax alle 18 del 3 novembre, orario in cui le scuole erano già quasi tutte chiuse.

Il risultato fu che il giorno successivo ogni scuola si comportò in maniera autonoma e senza alcun coordinamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corso per volontari indetto dalla Cri

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 06/06/2013 - pag: 44

Alessandria

Corso per volontari indetto dalla Cri

La Croce Rossa organizza un corso base di formazione per volontari, di età compresa fra i 14 e i 65 anni, basato su due incontri settimanali per spiegare nozioni di primo soccorso, diritto internazionale umanitario, storia della Croce Rossa, protezione civile. Inizia lunedì 17 giugno. È indispensabile prenotarsi subito alla sede della Cri di corso Lamarmora. [e. c.]

(senza titolo)

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: 06/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 06/06/2013 - pag: 47

(senza titolo)

Il cartello, messo a maggio dopo l'ennesima frana, vietava il transito fino a domenica scorsa lasciando sperare il gestore della locanda Galleria Rosazza in una veloce riapertura della strada. Ma da questa settimana il cartello è cambiato e ora vieta l'accesso. Fino a quando non si sa. Così chi decide di ignorarlo rischia una multa salata. Eppure il collegamento che dalla valle di Oropa raggiunge la Bürsch è un importante richiamo turistico per ciclisti, motociclisti (fra i quali molti stranieri) e visitatori che, grazie alla sua rigogliosa «cornice verde» la percorrono volentieri nei mesi estivi. Basterebbero probabilmente un paio di giorni di lavoro per liberare la strada delle pietre e per mettere in sicurezza la riva dalla quale si è staccata la frana. «Così ci giochiamo la stagione» dice amareggiato il gestore della locanda, Francesco Ragonese. [p. g.]

Il neo sindaco ha presentato la "squadra" per governare

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 06/06/2013 - pag: 53

villanova mondovì. il vice e tre assessori

Il neo sindaco ha presentato la "squadra" per governare

L'altra sera s'è tenuto il Consiglio comunale d'insediamento del nuovo sindaco di Villanova Mondovì, Michelangelo Turco, eletto lo scorso 27 maggio con il 58% dei voti, contro il 42% dello sfidante Marco Bongiovanni. Il neo sindaco ha presentato la sua Giunta composta da: Alessandro Bessone, vicesindaco (lavori pubblici, verde pubblico e patrimonio); Michele Pianetta, assessore (commercio ed artigianato, attività economiche, sport, turismo e manifestazioni); Tamara Rosso, assessore (cultura, pari opportunità, politiche sociali e sanità); Edoardo Vadda, assessore (agricoltura, protezione civile e tutela del paesaggio). Bessone, Pianetta e Rosso sono i tre consiglieri che hanno ricevuto più preferenze alle elezioni, mentre Vadda, in lista con Turco, non è stato eletto consigliere. «Ho voluto Vadda, assessore uscente, per la sua competenza in agricoltura e la disponibilità dimostrata all'amministrazione - spiega Turco -. Per quanto riguarda gli altri tre assessori, Bessone ha già esperienza nell'amministrazione, Tamara Rosso è una valida professionista, mentre Pianetta lo considero un politico emergente: farà strada». Deleghe affidate anche agli altri 4 consiglieri di maggioranza: Silvia Moro (Bilancio e manifestazioni), Roberto Rulfi (Ecologia e servizio idrico), Fabrizio Garelli (Urbanistica ed edilizia), Luisella Bergerone (Istruzione e politiche giovanili e capogruppo). Alla minoranza, con Bongiovanni, Gianpiero Merlo e Daniela Tomatis: «Saremo attenti alla gestione della maggioranza: collaborazione sì ma manterremo la nostra identità». [em. b.]

Il sindaco Mauro Noè ha scelto la giunta e distribuito le deleghe

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 06/06/2013 - pag: 48

COSSANO BELBO. DOPO LE LEZIONI

Il sindaco Mauro Noè ha scelto la giunta e distribuito le deleghe

Il neo sindaco di Cossano Belbo Mauro Noè, giunto al suo secondo mandato, ha assegnato gli incarichi ai consiglieri: tutti appartengono alla sua unica lista presentata alle elezioni. Ha tenuto per sè le deleghe a Bilancio, Lavori pubblici, Protezione civile e personale; a Serena Capello Previdenza sociale, Scuola, Cultura e Volontariato; Marta Demaria (capogruppo in consiglio) Arredo urbano, Commercio e rifiuti; Giancarlo Morra, Lavori pubblici e strade; Emilio Ravotti (nominato nuovamente vicesindaco) Manifestazioni, Informatica e Turismo; Mauro Saglietti Agricoltura, giovani e Alpini, e Luca Luigi Tosa (nominato assessore) Agricoltura, Sport e tematiche relative ai donatori di sangue.

Durante il primo Consiglio comunale, scrutatori, presidente e segretaria del seggio elettorale hanno dichiarato di non voler percepire il loro compenso per donarlo a favore delle future iniziative dell'Amministrazione. Spiega Noè: «E' stato anche reso omaggio ai sette consiglieri usciti dal gruppo a causa dell'incredibile legge sui tagli alla politica. Abbiamo consegnato loro dei diplomi di gratitudine a nome di tutta la cittadinanza».

Con le moto e auto d'epoca rivivono gli "Anni Ruggenti"

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Speciali Pubbliredazionali data: 06/06/2013 - pag: 66

villanova mondovì, nel prossimo weekend l'originale manifestazione

Con le moto e auto d'epoca rivivono gli "Anni Ruggenti"

Automobili, moto e motocicli d'epoca anche dei primi decenni del '900, auto da rally, moto da cross, le fiammanti e potenti macchine americane, trattori storici e moderni e molto altro. Tutto questo si potrà trovare all'ottava edizione di «Anni Ruggenti», la mostra-scambio auto, moto e trattori: la manifestazione di Villanova Mondovì, è dedicata agli amanti e ai collezionisti d'auto d'epoca che potranno così ritrovarsi, conoscersi e scambiare materiale e oggettistica legata al mondo dei motori. L'evento si terrà la prossima settimana nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 giugno, presso l'ampia area artigianale all'ingresso di Villanova, lungo la provinciale per Mondovì. Una rassegna dei motori a 360 gradi, capace di soddisfare anche i «palati» più raffinati: sarà presente una sezione dedicata alla componentistica d'epoca pensata per i collezionisti più esigenti. «Anni Ruggenti» è una mostra articolata e racchiude al suo interno altre importanti «costole»: la quinta edizione del «Truckers Fest» dedicato ai camion con oltre cento mezzi, sia aerografati che non, ed eventi, animazioni con dj e la presenza della cucina del Donald Castle sempre aperta a qualsiasi ora; per il terzo anno consecutivo ritornerà il «Raduno dei Trattori Agricoli» sia d'epoca che moderni, con tanto di sfilata insieme ai camion per le vie del paese e benedizione dei mezzi. Ma la novità di quest'anno è rappresentata dalla prima edizione del raduno motociclistico «Ottantaraggi», riservato ai «bikers», con Harlery-Davinson, chopper, bobber e caffè racer.

«Anni Ruggenti taglia quest'anno l'importante traguardo delle otto edizioni - spiegano dall'amministrazione comunale di Villanova Mondovì - . Nata qualche anno fa ad opera di privati collezionisti villanovesi, non è il classico mercatino, ma è un evento di qualità, che s'è sviluppato nel corso degli anni grazie anche al sostegno del Comune. Ma la vera forza della manifestazione sono i tanti volontari che ogni anno lavorano per la buona riuscita dell'iniziativa». Anni Ruggenti è infatti una rassegna «partita dal basso», ideata e voluta dagli stessi villanovesi. Non a caso coinvolge ben quattro associazioni del paese: Villanova Eventi, Attività produttive Villanovesi, il Gruppo Protezione Civile e il Gruppo Carabinieri in congedo.

Michele Pianetta, neo assessore alle Manifestazioni: «Anni Ruggenti è la prima manifestazione che ci troviamo a promuovere come manifestazione comunale, un ringraziamento va alla passata amministrazione che ce l'ha consegnata ai nastri di partenza, ed è nostro interesse portarla avanti nei prossimi anni». A fare da collante a così tante proposte ed eventi, ci sarà la musica. Una vera «colonna sonora» accompagnerà dall'inizio alla fine lo svolgimento di «Anni Ruggenti». Sono quattro gli spettacoli musicali previsti. Si comincia già la sera di venerdì 14 giugno, alla vigilia della rassegna, con lo spettacolo dal vivo «Swing and Soda Band» alle 21,30: concerto omaggio alle grandi «Big Band» americane. Il giorno dopo, sabato, alle 21 saliranno sul palco «I soliti sospetti», cover band rock. Domenica dalle 14 arriva «Radio 103» con il dj Marco Marzi, mentre alle 16,30 suoneranno i «Tribaliga», tribute band di Luciano Ligabue. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comune di Villanova Mondovì: 0174/597870 - 0174/698151.

(senza titolo).....

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Regionale data: 07/06/2013 - pag: 41

(senza titolo)

Verbania

Provincia, si dimette l'assessore leghista

perché va a lavorare in Africa

La giunta provinciale del Vco perde l'assessore alla Montagna, il leghista Germano Bendotti, perché parte per l'Angola per lavoro, dove andrà a seguire opere di manutenzione in alcuni cantieri. Per questo ieri ha riconsegnato le deleghe al presidente Massimo Nobili: l'esponente del Carroccio seguiva anche Agricoltura e Protezione civile. Le sue materie sono passate ad interim a Nobili, in attesa di un incontro con le forze di maggioranza (Pdl e Lega).

(senza titolo).....

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Regionale data: 07/06/2013 - pag: 41

(senza titolo)

Aosta

Riaperte al transito

le aree sotto la frana

Il sindaco di Courmayeur ha disposto con un'ordinanza il libero accesso, dalle 7 alle 21,30, in tutta l'area sgomberata il 19 maggio per l'accelerazione della frana da 645.000 metri cubi. «Considerata l'evoluzione delle nostre conoscenze e del sistema di monitoraggio, siamo in grado di osservare i segnali che precedono il crollo imminente» hanno spiegato i tecnici.

Frana di Moglio e asilo vertice con la Provincia

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 06/06/2013 - pag: 56

Frana di Moglio e asilo vertice con la Provincia

L'asilo nido Piccolo principe, la difesa degli arenili, il depuratore e i lavori sulla strada provinciale per Moglio sono stati al centro del vertice di ieri mattina in municipio tra Comune e Provincia. All'incontro hanno partecipato il sindaco Enzo Canepa e la giunta alassina, il presidente provinciale Angelo Vaccarezza con gli assessori Roberto Schneck, Silvano Montaldo e Santiago Vacca, oltre a due dirigenti di Palazzo Nervi.

«Abbiamo risolto una serie di problemi che andavano affrontati in maniera tempestiva. Per quanto riguarda l'asilo, c'era una variante urbanistica che bloccava tutta la ristrutturazione. La giunta Avogadro ha stretto un accordo extragiudiziale con i proprietari dell'immobile vicino. Dovremo demolire il primo piano della scuola e mantenere solo il pianterreno. Verrà ridotta la superficie complessiva, ma eviteremo di restituire il finanziamento alla Regione», dice Canepa.

«Abbiamo ottenuto dalla Provincia l'assicurazione che la strada per Moglio rimarrà aperta a senso unico alternato durante i lavori per mettere in sicurezza la frana che minaccia la carreggiata e fortunatamente non ci sarà la chiusura totale, come previsto inizialmente. Abbiamo ricevuto anche la disponibilità ad avere in prestito alcuni mezzi per la pulizia delle strade collinari, di cui siamo privi», racconta il sindaco.

Un altro argomento particolarmente sentito nella baia del Sole è la protezione delle spiagge dell'erosione. «Il bando per accedere ai finanziamenti per il Tecnoreef, il sistema di barriere da posizionare nel golfo per difendere il litorale, scadrà il 25 giugno. La Provincia ci ha fornito le direttive necessarie per partecipare alla gara e nel giro di una settimana presenteremo tutta la documentazione richiesta», garantisce il primo cittadino, che conclude: «Per l'allaccio al depuratore, abbiamo posto l'accento sulla necessità di procedere con un collegamento a mare, per accelerare i tempi e diminuire i disagi». [a.f.]

Carabinieri, 199 anni al servizio della gente

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 06/06/2013 - pag: 49

la celebrazione per la fondazione dell'arma ieri al comando provinciale

Carabinieri, 199 anni al servizio della gente

Il comandante Giovanni Garau ha consegnato le onorificenze ai militari che si sono distinti in azione

Nel segno dell'austerità e sobrietà, è stata celebrato ieri al comando provinciale dei carabinieri, il 199° anniversario della fondazione dell'Arma. Nell'occasione il comandante Giovanni Garau ha consegnato le ricompense militari e civili al personale della provincia che si è distinto in diverse operazioni di servizio.

Medaglia di bronzo al merito civile al vicebrigadiere Paolo Sarnataro, appuntato scelto Sergio Costamagna e appuntato scelto Gino Vassale in occasione dell'alluvione di Varazze con la seguente motivazione: si prodigavano in soccorso di alcune persone rimasta bloccate nelle proprie abitazioni a causa di una violenta alluvione, e traevano in salvo due studenti intrappolati all'interno dello scuolabus travolto da una frana.

Medaglia di bronzo al merito civile al vicebrigadiere Giancarlo Porcile per aver soccorso durante l'alluvione di Varazze, alcune persone rimaste bloccate nelle abitazioni, che rischiavano di essere travolte dalle acque e dal fango. Medaglia d'argento del ministero della Difesa a Anna Maria Lepore per gli oltre 30 anni di fedele lavoro. Elogio del comandante provinciale al maggiore Samuele Sighinolfi per l'intuito investigativo nella complessa indagine di un trafugamento di reperti archeologici, con il recupero di parte della refurtiva. Elogio al Nucleo investigativo del Comando provinciale per l'operazione portata a termine con successo, sull'esito della rapina a mano armata, dove moriva la titolare di un negozio di preziosi. Elogio al Nucleo operativo e radiomobile per i brillanti risultati ottenuti nello scorso anno con l'arresto di 161 persone e il deferimento di 101 in stato di libertà, oltre ad aver eseguito 2411 servizi e controllato 9717 persone e 7299 veicoli. Elogio all'Aliquota operativa della Compagnia di Cairo Montenotte per le rapide ed efficaci indagini a seguito di una rapina ad un ufficio postale, con l'arresto degli autori e il recupero dell'arma.

Analogo elogio è stato concesso al maresciallo Angelo Santin, in qualità di comandante della stazione distaccata. Elogio al maresciallo Michele La Sala per l'elevata professionalità e prontezza operativa dimostrata in occasione di un tentato furto in un'azienda locale, con l'arresto in poche ore di 15 cittadini stranieri dediti al furto di rame. Elogio al brigadiere capo Salvatore Piazza e all'appuntato scelto Andrea Carle per l'individuazione del responsabile di furti con destrezza consumati a bordo di mezzi pubblici, e l'arresto in flagranza mentre tentava di portare via il portamonete dalla borsa di un'anziana signora.

Protezione civile Prove tecniche di sisma

La Stampa

Stampa, La (Torino Città)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 07/06/2013 - pag: 61

Grugliasco

Protezione civile Prove tecniche di sisma

Ore 9,30 prove tecniche di sisma. Ieri mattina nella zona Ovest di Torino si è svolta un'imponente esercitazione di Protezione civile, in cui si ipotizzavano due scosse di magnitudo 5. Coinvolte ben sei città (Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Rosta e Villarbasse), oltre mille tra studenti e alunni di quattro scuole, una settantina di persone tra i residenti evacuati da alcuni condomini in via Po e in via Giotto a Rivoli e poi anche nel centro d'incontro Don Puglisi, infine più di 150 tra vigili, carabinieri, poliziotti, pompieri, militari della Ceccaroni, medici dell'ospedale e volontari di una quindicina di associazioni.

Una maxi operazione nata anche per testare il nuovo centro operativo misto, da dove sono state seguite, attraverso le riprese aeree fornite da droni prestati dal Politecnico, tutte le fasi del finto sisma. L'attività più frenetica è nell'ospedaletto preparato dai miliari dove arrivano, mano a mano, i «feriti» colpiti da calcinacci che vengono visitati e seguiti da medici e infermieri dell'ospedale.

Tra questi anche Emilio Cairola, vigile urbano di Villarbasse, rimasto colpito da una frana, con tanto di bende e sangue finto sul viso. Insomma anche l'effetto scenico ha la sua parte. «Un'esperienza entusiasmante - dice Elena Bergesio, responsabile del coordinamento dei volontari -, benché sia all'ottavo mese di maternità non ho voluto rinunciare». E intanto distribuisce i piatti ai tanti che hanno partecipato all'operazione. Piatti preparati dagli alpini. «Penne al sugo di tonno - spiegano Armando Manfrin, Salvatore Sannito e Daniele Baudracco -, un'insalata mista e poi della frutta. Da bere? Questa volta solo acqua».

Abbatescianni primo al Gran prix di Novara

La Stampa

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Novara data: 06/06/2013 - pag: 65

Podismo. A Stresa vince guglielmetti

Abbatescianni primo al Gran prix di Novara

Circa trecento podisti hanno partecipato alla sesta prova del Grand prix città di Novara. Diego Abbatescianni ha preceduto Fabio De Angeli. Terzo posto per l'avvocato novarese Alessandro Brustia, peraltro reduce da una contrattura, che a sua volta ha preceduto Silvio Gambetta e Christian Mattachini. Tra le donne il successo è andato ad Alexia Giussani, triathleta novarese in forza all'Atletica Bellinzago, che è riuscita a precedere Mara Dellavecchia e Loredana Ferrara.

Sono Roberta Picozzi e Claudio Guglielmetti invece i vincitori della corsa «Avanti e Indrè fra Campin e Smarè», di martedì a Someraro di Stresa. I concorrenti al via sono stati 150: ha organizzato la Protezione Civile di Stresa.

Guglielmetti ha preceduto Rocco Macellaro, Massimo Valsesia. Tra le donne Roberta Picozzi ha battuto Mara Tonolli e Annì Angela. Tra i giovani vittoria di Fabio Bassa davanti a Thomas Florian e Lorenzo Giannoni. Sul podio femminile 1ª Alice Gattoni, 2ª Chiara Falcone, 3ª Federica Sgarla.

Con i tagli alle spese Gravellona risponde alla Corte dei conti

La Stampa

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania). Da qui l'elenco dei provvedimenti già adottati e quelli ancora da far partire e definiti dalla giunta.

«Impegni che la Corte dei conti già conosce perché li ha ascoltati nell'audizione che avevamo avuto a febbraio, qui si tratta di far ratificare anche al Consiglio comunale» spiega il sindaco Massimo Giro. Tra i nodi evidenziati dalla Corte dei conti c'è anche quello di un impiego «tempestivo» delle «risorse destinate a spese d'investimento». Un capitolo che riguarda le opere pubbliche e su tutte in città continua a non muoversi il palazzetto dello sport. Un completamento «in stand by perché è in corso una rivalutazione degli elaborati e perché la Regione non ha ancora comunicato il ripristino nel bilancio delle somme destinate a questi interventi e le tempistiche di pagamento» risponde l'amministrazione.

Tra i piani anche quello di un'«accelerazione delle procedure di recupero crediti» e una «integrazione e razionalizzazione delle sedi comunali», punto sul quale non ci sono ancora passi in avanti. «Ci riferiamo alla sede unica nuova della protezione civile che dovrà essere realizzata, al momento non abbiamo previsto tagli di affitti in corso» precisa Giro. [l. zir.]

00:50 - INCENDIO IN AZIENDA NEL VICENTINO

Incendio in azienda nel Vicentino - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Incendio in azienda nel Vicentino

Ditta produttrice di materie plastiche

foto Ansa

00:50 - Un incendio è divampato in un'azienda di materie plastiche e prodotti chimici per conterie a Monticello Conte Otto, alla periferia di Vicenza. Le fiamme che hanno distrutto due capannoni, hanno provocato una nube nera visibile a grande distanza. Sul posto sono intervenute varie squadre dei vigili del fuoco e i tecnici dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente. Il traffico è stato deviato e gli abitanti sono stati invitati a tenere le finestre chiuse.

ciotole, tazze e mestoli per 2200 persone

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- Cronaca

Ciotole, tazze e mestoli per 2200 persone

Tutto pronto per la «cena benedettina» del prossimo 15 giugno. Con due ospiti a sorpresa

di Giulia Merlo wTRENTO Le duemiladuecento ciotole, tazze e mestoli sono arrivate e anche le novanta tonache nere da monaco benedettino sono stirate e pronte ad essere indossate. L'organizzazione, che taglia quest'anno il ventiquattresimo traguardo, è ormai rodada e pronta per la sera del 15 giugno, in cui andrà in scena la tradizionale cena benedettina sul Doss Trento. "Quest'anno il tema è l'arte e la bellezza - ha spiegato Andrea Zanotti, membro del comitato organizzativo - due concetti che rappresentano la mediazione tra terra e cielo e sono particolarmente affascinanti per il mistero che nascondono". Per l'occasione, come ogni anno, saranno presenti alcuni ospiti a sorpresa, di cui possiamo anticipare solo che si tratta di due uomini e una donna, famosi artisti della nostra Provincia. La cena benedettina è ormai una consuetudine per il quartiere di Piedicastello e rappresenta anche uno degli eventi più amati dalla cittadinanza, "la ragione non è certo il piatto di pasta e fagioli - ha spiegato Zanotti - ma il fatto che la ritualità suggestiva di questa cena tocca le corde intime di chi partecipa: emblematico è il silenzio che cala quando arrivano i monaci". Sarnno la frugalità del pasto o il mangiare tutti insieme su lunghe tavolate unite, quel che è certo è che questa mensa sui generis lascia un segno nei partecipanti, ogni anno sempre numerosissimi. "L'organizzazione è complessa ma ci aiutano in molti - ha aggiunto il veterano Gianfranco Bernardinati - a partire dalla Provincia che fornisce tavoli e panche, il Comune che organizza il palco e pompieri e protezione civile per la sicurezza, fino alla cassa Rurale di Aldeno e Cadine e l'Itas". Il menù è quello consueto: formaggio, pasta e fagioli, il pane fatto dai Panificatori di Rovereto, vino di Toblino e dolce finale. "Si cenerà verso le dieci, salendo a piedi o con il pullmino sul doss - ha aggiunto il capo-monaco Fabrizio Casati - e saremo novanta monaci volontari e una ventina di donne che lavorano in cucina. Alla fine del pasto ciotola, bicchiere e cucchiaio rimarranno come ricordo ai nostri commensali". I biglietti, che vanno sempre a ruba in poche ore, saranno disponibili presso il Torrione di Piazza Fiera dalle dieci alle venti di sabato 8 e domenica 9 giugno e poi anche lunedì mattina. L'offerta è quella consueta: 15 euro a testa per una cena suggestiva in compagnia.

|cv

Pioggia e grandine a Istrana, scantinati e strade allagate

Istrana, maltempo e allagamenti mercoledì pomeriggio

Treviso Today.it

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Pioggia e grandine a Istrana, scantinati e strade allagate

Mezz'ora di acqua e ghiaccio, mercoledì nel tardo pomeriggio. Impraticabili alcune vie, negozi e abitazioni invasi e rami spezzati

Redazione 6 giugno 2013

[Tweet](#)

[Immagine da YouReporter](#)

Storie CorrelateMaltempo, Preganziol si prepara ad avviare il censimento dei danniIl vento sferza la Marca trevigiana, serra scoperchiata a San FiorMaltempo, quartieri sott'acqua a Treviso e traffico in tiltScantinati allagati, insieme a negozi, campi, strade e giardini, rami spezzati e pericolanti. E' il risultato di mezz'ora di acqua e ghiaccio, che si sono abbattuti nel tardo pomeriggio di mercoledì a Istrana.

Il nubifragio è durato solo una trentina di minuti, tra le 17.30 e le 18, ma ha richiesto la mobilitazione di vigili del fuoco, protezione civile, comune e forze dell'ordine fino a tarda sera.

Le zone maggiormente colpite dal "diluvio" sono state quelle già messe in difficoltà dall'ondata di maltempo di metà maggio: via Castellana, Madonna dell'Albera, via Garibaldi a Ospetaletto, via Cal Treviso a Pezzan, via Cavour e via Diaz. Non è stato risparmiato nemmeno il centro.

I problemi, quelli di sempre: una volta saturati canali e fossi, l'acqua ha invaso le strade, i giardini e i piani interrati degli edifici, abitazioni e negozi senza eccezione.|cv

sisma o alluvione prove generali di comunicazioni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 07 GIUGNO 2013

- **PROVINCIA**

Sisma o alluvione Prove generali di comunicazioni

MONTPELLUNA. Per testare l'organizzazione dell'esercitazione nazionale che si terrà nel Veneto a settembre, domani e domenica si svolgerà a Montebelluna una esercitazione della protezione civile per la sicurezza in caso di terremoto, alluvione o altra calamità. Domani alle 13 verrà attivata la sala radio, e saranno testate attrezzature, materiale e mezzi, con l'invio di squadre per verificare la copertura delle trasmissioni ATV in zona impervia presso Paderno del Grappa con tecnici e specialisti e l'allestimento campo-base. Domenica alle 14,30 inizieranno le prove di sintonia radio tra Montebelluna, Regione Veneto, Dipartimento Protezione Civile Roma, che proseguiranno fino a domenica 9 giugno. Sarà inoltre possibile, tramite il sito internet, vedere le immagini in diretta delle prove di soccorso. (e.f.)

traforo, stop del consiglio di stato

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

VENERDÌ, 07 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Trafo, stop del Consiglio di Stato

Il tribunale ha sospeso l'iter dell'opera: mancano le carte sull'impatto ambientale e sul rischio sismico. Esulta il comitato di Alberto Della Giustina wVITTORIO VENETO Stop al traforo di Sant'Augusta. Il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso del comitato No Traforo Anas Si Alternative, guidato dall'ingegnere vittoriese Alessandro Mognol, ha bloccato il piano e i lavori preparatori in corso per far partire il cantiere da 50 milioni di euro. Il blocco dell'opera potrebbe durare fino a un anno, secondo le stime da parte degli stessi tecnici Anas. Anche l'ente ha gli occhi puntati sulla sentenza emessa dal tribunale a Roma. Nella più rosea delle interpretazioni bisognerà presentare la documentazione sulla valutazione di impatto ambientale riguardo alla delicata area umida del Meschio, oltre alla relazione sul rischio sismico, ad oggi mancanti. Nell'ipotesi interpretativa più pesante sostenuta dai legali del comitato andrà addirittura ripresentato tutto il progetto definitivo. E, se fosse questo il caso fanno presente alla stessa Anas bisognerà rifare tutto da capo, gara compresa. Scrive, infatti, il giudice in calce, con «conseguente annullamento degli atti impugnati», riferendosi ai documenti già impugnati dal comitato nel primo ricorso al Tar di Venezia. Ricorso respinto e ora accolto a Roma. Ed è proprio il progetto definitivo l'atto più importante ad essere stato impugnato dai membri del comitato, una ventina di ricorrenti, residenti ed espropriati. Secondo l'interpretazione dei loro legali sono stati annullati anche tutti gli espropri. Esulta quindi il comitato No Traforo: «È senz'altro una vittoria per noi, ci hanno dato ragione su alcune delle nostre obiezioni e il nostro scopo, fermare questo progetto, è stato raggiunto» spiega il leader del comitato vittoriese, Alessandro Mognol «Contiamo che nel frattempo, essendoci la tornata elettorale delle comunali 2014, ci sia finalmente un avvicinamento alla guida della città, si dica il no definitivo a questo progetto e sia possibile rivedere totalmente il traforo attraverso un vero tavolo di confronto con la cittadinanza. Serve un intervento in forma diversa e più funzionale, adatto alle reali esigenze della città e meno impattante». Nel frattempo gli uffici romani dell'Anas stanno procedendo, per parte loro, all'interpretazione della sentenza: «Se è il progetto definitivo ad essere annullato bisognerà rifare tutto, compresa la gara. In questo caso ci vorrà un anno o più per ripartire» spiegano i tecnici Anas «I nostri uffici stanno ancora interpretando la sentenza, ci vorrà qualche giorno per capire cosa bisognerà fare. Se invece si tratta di ripresentare la valutazione di incidenza ambientale potrebbe volerci, invece, poco più di un mese». La giunta vittoriese del sindaco Gianantonio Da Re è sempre stata accesa sostenitrice del progetto, altrettanto le due giunte precedenti guidate dal sindaco Giancarlo Scottà. «Non è responsabilità del Comune la mancanza della valutazione di incidenza ambientale ma della Regione. Crediamo, e speriamo per il bene della città, che non debba essere rifatta tutta la procedura ma solo il progetto. Il cantiere potrebbe partire per la prossima primavera» è la reazione a caldo del vicesindaco Giuseppe Maso «vedremo cosa succederà nei prossimi giorni ma non è che, arrivati a questo punto, il traforo si possa bloccare definitivamente. Un'eventualità di questo tipo procurerebbe dei danni tali da valere, da sola, il traforo stesso. Il comitato non sta facendo un buon servizio alla città». Lo scopo dell'opera secondo la giunta è quello di rendere Serravalle un'isola pedonale creando una tangenziale a est. Per i detrattori, però, il by-pass del centro storico di Serravalle che dovrebbe essere garantito dall'opera è invece inutile, vista anche l'esigua quantità di traffico che scende dalla Val Lapisina. Come inutile sarebbe una nuova tangenziale, altamente impattante, visto che dall'altro lato della città c'è già la A27, per la realizzazione della quale il territorio vittoriese ha già pagato molto.

|cv

istrana, tre allagamenti in venti giorni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 07 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Istrana, tre allagamenti in venti giorni

Canali e fossi non scaricano più l'acqua, inutili le segnalazioni dei residenti al Consorzio Destra Piave: cresce la polemica ISTRANA Il giorno dopo la bomba d'acqua che ha mandato ko Istrana nel pomeriggio di mercoledì, ieri è stato il tempo della conta dei danni e delle polemiche. I campi non hanno drenato l'acqua che è finita nelle stradine di campagna e quindi nelle principali, allagando case, scantinati, garage. Colpito l'intero territorio comunale: dal centro di Istrana alla Madonna dell'Albera, Pezzan e Ospedaletto. Vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato fino a tarda sera per prosciugare. Ieri è stata la giornata delle pulizie e della rabbia. «I fossi e i canali non scaricano più, lo abbiamo segnalato tante volte al Consorzio Destra Piave», sbotta Donatella Duregon, che vive in via Castellana e si è trovata la casa allagata, «In venti giorni, è la terza volta. Due volte è arrivata fino alla soglia, mercoledì è entrata». I danni, a casa Duregon, sono ingenti. È saltata la lavatrice, così come la centralina del cancello. E poi ci sono i mobili zuppi e tutto da pulire dal mix di acqua e fanghiglia. Il sindaco Enzo Fiorin ha chiara la causa degli allagamenti di mercoledì. «Se vogliamo salvare il territorio da queste precipitazioni intense, che si verificano sempre più spesso, non bisogna eliminare i fossi con funzione di bacini dai bordi dei campi. Ora sono quasi tutti chiusi», spiega, «Valuteremo un nuovo regolamento, da discutere anche con le associazioni di categoria degli agricoltori, sui fossi e la loro manutenzione». Unico danno al patrimonio pubblico, la centralina del semaforo pedonale sulla Castellana, in zona Capitello, mandata fuori uso dalla caduta di grossi rami di pino. Danni ingenti, invece, ai privati, alle abitazioni soprattutto: decine di migliaia di euro in tutto che dovranno sborsare le famiglie di via Moro, Battisti, Cal Treviso, Garibaldi, Cavour, Diaz e Castellana e delle altre strade che con mezz'ora di pioggia si sono trasformate in fiumi. Rubina Bon

moriago, primo consiglio il 12 tonello presenta la giunta

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

VENERDÌ, 07 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Moriago, primo Consiglio il 12 Tonello presenta la giunta

MORIAGO DELLA BATTAGLIA Si terrà mercoledì 12 giugno, alle 20.30, nella sala municipale, la seduta di insediamento della nuova amministrazione comunale, con il secondo giuramento del riconfermato sindaco Giuseppe Tonello. Una seduta inedita, peraltro, visto che Moriago sarà il primo Comune del Quartier del Piave ad attuare il decreto sulla revisione della spesa pubblica che dimezza il numero dei consiglieri comunali. Piazza della Vittoria passerà dai precedenti 12 consiglieri ai 6, con un conseguente dimezzamento anche degli assessori (da 4 a 2). In proposito, mercoledì Tonello renderà pubblica anche la composizione della giunta e le rispettive deleghe. Il sindaco ha già sciolto i dubbi: il riconfermato vicesindaco Loris Rizzetto si occuperà di agricoltura, ambiente, attività produttive, edilizia privata, lavori pubblici e urbanistica, ereditando le competenze degli ex assessori Mirko Rizzetto e Michele Lovadina (confermati come consiglieri). A Paola Pillon andranno associazioni, cultura, giovani, scuola, sport e turismo. Tonello assorbirà i servizi sociali, mantenendo le deleghe su bilancio, personale, protezione civile, sicurezza e tributi. (g.z.)

anni di battaglie per salvaguardare il territorio

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

VENERDÌ, 07 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Anni di battaglie per salvaguardare il territorio

VITTORIO VENETO. Dopo una battaglia durata anni, il comitato di residenti ed espropriati di Sant Andrea ha visto riconosciute dal giudice, almeno in parte, le proprie ragioni. I residenti della zona attraversata dal tracciato e i componenti del comitato si sono sempre battuti per la tutela del paesaggio della conca collinare di Bigonzo. Il corso del fiume è stato riconosciuto Sito di Interesse Comunitario da parte dell'Unione Europea. L'area a nord, Borgo Segà, dove secondo il progetto dovrebbe sorgere una rotatoria di 50 metri di diametro, è ricchissima di risorgive, lo sbocco sud interseca il Meschio dietro il liceo scientifico. Il tribunale ha sottolineato nella sentenza come manchino sia la valutazione di incidenza ambientale sulla Sic del Meschio che la relazione geologica relativa al rischio sismico. E l'area del Vittoriese è ad alto rischio. (a.d.g.)

dai giudici arriva lo stop al traforo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

vittorio veneto A PAGINA 29

Dai giudici arriva lo stop al Traforo

le cronache

Stop al traforo di Santa Augusta. Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso del Comitato: mancano nel progetto le carte sull'impatto ambientale e sul rischio sismico. Il blocco potrebbe durare fino a un anno. Il sindacato Cgil protesta: «In fumo 80 posti di lavoro».

Marsico: "Più soldi ad Arpa per risanare il fiume"

Olona - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews*"Marsico: "Più soldi ad Arpa per risanare il fiume""*Data: **06/06/2013**[Indietro](#)

Marsico: "Più soldi ad Arpa per risanare il fiume"

Così il consigliere regionale del Pdl, presidente della commissione ambiente in occasione dell'audizione delle associazioni ambientaliste in relazione ai problemi di inquinamento dell'Olona

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

«L'ascolto del territorio è il primo passo di un percorso condiviso con tutte le Istituzioni per arrivare a risolvere assieme il problema dell'inquinamento del Fiume Olona tutelando sia i cittadini che l'ambiente. La Commissione Ambiente e Protezione Civile ha messo quale primo punto della propria agenda le audizioni in merito alle problematiche del fiume Olona e ha già dato voce ai sindaci dei territori interessati. Oggi la Commissione ascolta le osservazioni e le proposte delle Associazioni e dei Comitati ambientalisti». Queste le parole del Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile Luca Marsico (Pdl) volte a rilanciare il dialogo e la cooperazione istituzionale nel merito della difficile questione ambientale legata al Fiume Olona.

Le audizioni delle Associazioni e dei Comitati hanno fotografato una situazione di criticità del fiume Olona soprattutto per quanto riguarda i depuratori, attualmente il 50% di quelli operanti presenta anomalie o malfunzionamenti rilevati da ARPA e molte aree non sono ancora allacciate ad un depuratore. Molte proposte convergono sulla necessità di un monitoraggio e controlli più severi ed efficaci sulle aziende critiche e sulla rete fognaria, ed una proposta di istituzione del Parco regionale del fiume Olona. Ma soprattutto le richieste sono indirizzate a dotare ARPA di risorse e di strumenti efficaci, per la prevenzione e il controllo di tutto il fiume Olona che abbraccia più province.

«Sento il dovere, di sottolineare l'attenzione che il Consiglio regionale, sin da inizio mandato, ha mostrato nei confronti di questa emergenza ambientale - ha detto Carolina Toia (Maroni Presidente) nel suo intervento - In tal senso è stato aperto un tavolo, su impulso del Presidente Marsico, che vuole essere l'inizio di un percorso di fattiva individuazione di una serie di interventi che siano la strada maestra verso la soluzione definitiva del problema. Il nostro obiettivo era ed è quello di una completa risoluzione dell'emergenza, per giungere ad un quadro di sintesi che consenta di rivolgersi alla Giunta chiedendo un intervento fattivo, anche in termine di reperimento delle risorse necessarie».

6/06/2013

redazione@varesenews.it

Nuova giunta, definite le deleghe degli assessori: "Una squadra al servizio del cittadino"

Nuova giunta, i dettagli sulle deleghe degli assessori

Vicenza Today.it

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Nuova giunta, definite le deleghe degli assessori: "Una squadra al servizio del cittadino"

L'ex questore di Vicenza Dario Rotondi sarà delegato all'esercizio di funzioni nell'area della sicurezza e della protezione civile. Al sindaco resta l'esercizio delle funzioni nell'area delle grandi opere (tra cui le tangenziali), bilancio, aziende, patrimonio e parco della pace. Oggi la prima giunta

Redazione 6 giugno 2013

Tweet

Achille Variati

Storie Correlate Variati presenta la nuova giunta: l'ex questore alla sicurezza, Bulgarini vicesindaco Variati proclamato sindaco: tutti i nomi che faranno parte del consiglio comunale "Agli assessori che opereranno per obiettivi ho chiesto un lavoro di squadra, interassessorile, con lo scopo di offrire il miglior servizio al cittadino. Ad assessorati completamente diversi dai precedenti, e che per la loro complessità 'fanno tremare i polsi', corrisponderà una riorganizzazione dell'intera struttura comunale, a sua volta ripensata per il perseguimento di tali obiettivi". IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE Nel dettagliare le deleghe assegnate ai suoi assessori, il sindaco Achille Variati è ritornato a motivare le scelte che mettono le esigenze del cittadino al centro non solo dell'azione, ma anche dell'organizzazione della nuova amministrazione. In questo disegno la funzione di "assessore alla Crescita" affida al vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci "l'esercizio di funzioni nell'area della cultura, turismo, creatività, relazioni e progetti di sviluppo integrato con associazioni economiche, Università, Fiera, comunicazione". La delega comprende i rapporti con la Fondazione "C.I.S.A. - A.Palladio", la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, l' "Istituzione Pubblica Biblioteca Civica Bertoliana", con la Fondazione Cassa di Risparmio Verona Vicenza Belluno e Ancona e con le associazioni e gli enti che operano nel campo della cultura. Variati, nel ribadire la strategicità di questo incarico finalizzato soprattutto alla crescita culturale e turistica di Vicenza, ha ricordato che il vicesindaco dovrà occuparsi anche della sovrintendenza funzionale e della valorizzazione dei monumenti patrimonio Unesco, dalla Basilica, al teatro Olimpico, a palazzo Chiericati. Importante, per perseguire l'obiettivo di "progettare la città della sostenibilità", sarà invece l' "assessorato alla Progettazione e sostenibilità urbana", attribuito ad Antonio Marco Dalla Pozza, che eredita dalla precedente giunta testimoni indispensabili come il PAT e il primo PI. La delega "legittima l'esercizio di funzioni nell'area dell'urbanistica, mobilità, ambiente, politiche energetiche, pianificazione del verde, assetto idraulico e relativi interventi di riqualificazione e tutela del territorio, nonché nelle gestioni amministrative per il post emergenza idraulica". Se a Dalla Pozza è affidata la progettazione della città, Cristina Balbi diventa "assessore alla Cura urbana", "con un'attenzione particolare - ha specificato oggi il sindaco - per la bellezza della città". La sua delega "legittima l'esercizio di funzioni nell'area dei lavori pubblici, infrastrutture stradali, manutenzioni, arredo urbano e verde pubblico". Opererà come "assessore alla Sicurezza urbana" l'ex questore Dario Rotondi, delegato "all'esercizio di funzioni nell'area della sicurezza e della protezione civile, con particolare riferimento al Corpo di Polizia Locale". "La sicurezza urbana è una delle questioni maggiormente percepite dai cittadini - è il commento di Variati - ed è un obiettivo da perseguire non con il manganello, ma con la fermezza, con le ordinanze e con la collaborazione con le forze dell'ordine". A Isabella Sala "assessore alla Comunità ed alle famiglie" il sindaco ha delegato "l'esercizio di funzioni nell'area del sociale, welfare, casa, tutela dei diritti, integrazione e a intrattenere i rapporti con le istituzioni, le associazioni ed il volontariato che operano nel campo degli interventi sociali e per la pace". "E' evidente - ha detto Variati - anche la strategicità di questo assessorato in tempi di crisi. Fino al 2008 i servizi sociali si occupavano di nicchie di povertà, ora il loro campo d'intervento si è allargato a moltissime situazioni critiche generate non dalla marginalità, ma dalla mancanza di reddito. L'assessorato dovrà inventarsi meccanismi nuovi di aiuto e di controllo, mettendo al centro la dignità della

Nuova giunta, definite le deleghe degli assessori: "Una squadra al servizio del cittadino"

persona".

Filippo Zanetti, "assessore alla Semplificazione e innovazione", ha ricevuto la "delega all'esercizio delle funzioni nell'area della semplificazione burocratica, sportello unico, informatizzazione, innovazione tecnologica, personale, edilizia privata, anagrafe, smart city". "E' un assessorato completamente nuovo - ha commentato Variati - con pochi precedenti nelle altre città. Suo sarà soprattutto l'obiettivo di assicurare tempi brevi e certi al cittadino e all'impresa che si rivolgono al Comune".

Con Annamaria Cordova sparisce la delega "al decentramento", retaggio delle circoscrizioni da tempo abolite dalla legge: sarà infatti "assessore alla Partecipazione", delega che "legittima l'esercizio delle funzioni nell'area della democrazia partecipativa, dei rapporti con realtà associative categoriali, operatori economici ed organismi di quartiere, nonché delle gestioni e manutenzioni dei centri civici". "Il suo obiettivo - chiarisce il sindaco - sarà rinforzare la partecipazione civica, incoraggiando la nascita di comitati purché liberi da strumentalizzazioni di partito. Riconosciute dall'amministrazione, attraverso questo assessorato queste realtà saranno portatrici delle idee dei territori".

Infine la delega di "assessore alla Formazione" comporta per Umberto Nicolai "l'esercizio delle funzioni nell'area dello sport e dell'istruzione, comprese le gestioni e manutenzioni delle infrastrutture sportive".

Al sindaco, come già annunciato, resta, secondo il provvedimento di delega, "l'esercizio delle funzioni nell'area delle Grandi Opere, bilancio, aziende, patrimonio, parco della pace. Sono pure riservate alla competenza sindacale le materie che non sono state delegate agli assessori, nonché il coordinamento e la rappresentanza istituzionale, l'uso delle sedi rappresentanza". Variati, a questo proposito, ha confermato la volontà di individuare un nuovo assessore al bilancio così come ha assicurato che si avvarrà della delega ai consiglieri comunali per alcune specifiche tematiche.

Oggi, in occasione della prima giunta, saranno confermati il segretario comunale Antonio Caporrino e il direttore generale Antonio Bortoli e sarà nominato il nuovo portavoce del sindaco. A breve sarà presentato l'organigramma della nuova dirigenza.

Infine il sindaco è ritornato sulle dimissioni da consigliere comunale dell'ex assessore Giuliani: "Le scelte che ho fatto per comporre la nuova giunta - ha ribadito Variati - non sono state accompagnate dal bilancino. Il sindaco non deve e non può essere un uomo solo, e infatti si confronta con una squadra di maggioranza che siede in consiglio comunale. Ma, avendo avuto la fiducia diretta dei cittadini, egli la esercita nella sua responsabilità. In questo senso ho analizzato il passato, ho definito gli obiettivi della città di oggi a servizio dei cittadini, ho guardato alle persone e alle competenze. E ho cercato di dare fiducia anche a giovani capaci, perché ho a cuore non solo questa, ma anche l'amministrazione che verrà e il passaggio del testimone del buon amministrare non si può improvvisare. Pur comprendendo l'amarezza di ex assessori che hanno fatto bene - e che infatti non sono affatto stati bocciati - penso che la cosa più importante sia lo spirito di servizio verso la città".

Esplosione e fiamme: paura a Cavazzale, nube nera su Vicenza

Incendio su Cavazzale, nube tossica

Vicenza Today.it

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Esplosione e fiamme: paura a Cavazzale, nube nera su Vicenza

L'incendio si è sprigionato poco dopo le 19.30, a Cavazzale di Monticello Conte Otto, in provincia di Vicenza. L'azienda era già chiusa e non sembrano esserci feriti. Aggiornamenti in corso

Giulia Guidi 6 giugno 2013

[Tweet](#)

Un'azienda chimica di Monticello Conte Otto, Cavazzale, ha preso fuoco. Un'esplosione e dopo pochi secondi una nube si è alzata dalla Veco di Cavazzale. Lo stabilimento produce materie plastiche e prodotti chimici per concerie. L'incendio è scoppiato poco dopo le 19,30.|cv

Rischio idrogeologico, Conte: garanzia Regione per copertura finanziaria urgente

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Rischio idrogeologico, Conte: garanzia Regione per copertura finanziaria urgente"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Rischio idrogeologico, Conte: garanzia Regione per copertura finanziaria urgente Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 21:47 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - “Considerata la necessità di procedere quanto prima all'attuazione di altri interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Veneto e viste le difficoltà dello Stato a rendere immediatamente disponibili le somme previste da uno specifico Accordo di Programma sottoscritto nel 2010, abbiamo deciso di garantire noi come Regione la copertura economica per l'attuazione degli interventi prioritari, qualora si verificassero ritardi nell'erogazione del finanziamento programmato”.

Lo ha reso noto l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte precisando che la giunta regionale ha approvato nel corso dell'ultima seduta il testo di un accordo da firmare con il dott. Vincenzo Alonzi, Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione del piano di interventi individuati con il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'Accordo di Programma del 2010 per un importo complessivo di oltre 67 milioni di euro a carico dello Stato. All'inizio del 2012 il CIPE ha destinato una parte delle risorse per fronteggiare il dissesto idrogeologico nelle Regioni del Centro Nord ponendone la copertura a carico delle disponibilità del Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC). In particolare alla Regione del Veneto sono state riservate risorse per un ammortare di circa 17 milioni di euro.

L'assessore Conte ricorda che, in un recente incontro con il neo ministro all'ambiente Andrea Orlando, è stato chiesto un impegno del governo non solo perché i finanziamenti a difesa del territorio siano posti fuori dalle limitazioni del patto di stabilità, ma anche per accelerare l'erogazione delle risorse per gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. In base all'Accordo di programma con il Ministero dell'ambiente, finora sono arrivati alla Regione solo 3,5 milioni di euro. Le regole di funzionamento delle contabilità speciali impongono però che il Commissario Straordinario può finanziare gli interventi solo alla presenza effettiva di cassa nella contabilità speciale di competenza o in alternativa con la garanzia, da parte della Regione, della totale copertura finanziaria delle obbligazioni assunte qualora si verificasse la mancata erogazione da parte dello Stato. Di qui la decisione di garantire con risorse regionali la copertura finanziaria fino a 15.300.000 euro per attuare gli interventi previsti.

LOMBARDIA.MALTEMPO,ASS.AGRICOLTURA:DA ROMA NESSUNA RISPOSTA CHIEDERÒ STATO DI CRISI ATTRAVERSO ATTO FORMALE DELLA GIUNTA

| marketpress notizie

marketpress.info

*"LOMBARDIA.MALTEMPO,ASS.AGRICOLTURA:DA ROMA NESSUNA RISPOSTA CHIEDERÒ STATO DI CRISI
ATTRAVERSO ATTO FORMALE DELLA GIUNTA"*

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Giugno 2013

**LOMBARDIA.MALTEMPO,ASS.AGRICOLTURA:DA ROMA NESSUNA RISPOSTA CHIEDERÒ STATO DI
CRISI ATTRAVERSO ATTO FORMALE DELLA GIUNTA**

Milano - L'assessore all'Agricoltura, davanti all'VIII Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, è ritornato sul tema della concessione dello stato di calamità naturale per l'agricoltura lombarda. 'Dal 24 maggio, giorno in cui ho scritto al Ministero - ha spiegato l'assessore - non è arrivata alcuna risposta ufficiale, se non un timido accenno da parte di un funzionario, che ha spiegato come il riconoscimento dello stato di calamità per la Lombardia non rientri ancora tra le priorità del Ministero e che comunque non sembra esserci uno stanziamento finanziario adeguato'. 'Tutto questo - ha commentato l'assessore - è assolutamente inaccettabile, perché viene messo in crisi un sistema preponderante come quello lombardo a livello nazionale'. 'Stiamo concludendo la raccolta dei dati su base provinciale - ha proseguito - e, al termine, con uno scenario completo, chiederò che la Giunta approvi una delibera, in cui si dichiari lo stato di crisi per l'Agricoltura della Lombardia e contestualmente chiederò, con un atto ufficiale, il riconoscimento dello stato di calamità naturale al Ministero per le Politiche agricole'.

LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, INCONTRO ASSESSORE-GABRIELLI GARANZIE CIRCA LO SBLOCCO FONDI UE PER MANTOVANO TERREMOTATO BUONE NOTIZIE ANCHE PER LECCO: ANTICIPATA LA FINE DEI LAVORI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, INCONTRO ASSESSORE-GABRIELLI GARANZIE CIRCA LO SBLOCCO FONDI UE PER MANTOVANO TERREMOTATO BUONE NOTIZIE ANCHE PER LECCO: ANTICIPATA LA FINE DEI LAVORI"

Data: 06/06/2013

Indietro

Giovedì 06 Giugno 2013

LOMBARDIA. PROTEZIONE CIVILE, INCONTRO ASSESSORE-GABRIELLI GARANZIE CIRCA LO SBLOCCO FONDI UE PER MANTOVANO TERREMOTATO BUONE NOTIZIE ANCHE PER LECCO: ANTICIPATA LA FINE DEI LAVORI

Lecco, 6 giugno 2013 - Il primo incontro di persona, ma soprattutto un momento di lavoro vero, proficuo, che è servito a far luce su diverse priorità cui Regione Lombardia sta lavorando. L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, prima di prendere la parola al convegno 'Lario Sicuro', ha infatti avuto un colloquio riservato con il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. La Collaborazione Prima Di Tutto - 'Ho voluto anzitutto confermare la piena disponibilità di Regione Lombardia a collaborare con il Dipartimento a ogni livello. Siamo la Regione che vanta il numero più alto di volontari (24.643 ndr), donne e uomini preparatissimi, sempre al servizio del prossimo. Li sto conoscendo da vicino, gruppo per gruppo, provincia per provincia. Sono davvero una ricchezza, che va sostenuta quotidianamente'. Forti Perché Uniti - Ma quella del volontario è una figura che non può essere considerata a se stante. Il singolo infatti è parte di un gruppo che non ha confini territoriali. E le emergenze che hanno visto protagonista la Protezione civile negli ultimi anni ne sono la conferma. 'In quest'ottica - ha ricordato l'assessore - ho già preso contatto con i miei omologhi di Piemonte e Veneto. Per essere sempre più pronti dobbiamo unire le forze; per questo presto incontrerò anche i colleghi dell'Emilia Romagna'. Gabrielli dal canto suo, riconoscendo 'il livello di eccellente preparazione dei volontari', ha auspicato che la 'Lombardia, proprio in un'ottica di sistema, possa fare da traino', mettendo a disposizione di tutti le buone pratiche raggiunte. I Fondi Ue Per Il Terremoto, Una Questione Di Ore - Il sisma del Mantovano. E' questo uno dei temi 'caldi' che l'assessore ha voluto affrontare, anzitutto per avere garanzie circa lo sblocco dei 37,5 milioni di euro che l'Unione europea ha destinato alla Lombardia. 'Il prefetto - ha detto l'assessore - non solo mi ha assicurato che è una questione di ore e che i fondi saranno quindi a disposizione molto presto, ma mi ha anche rassicurato circa gli stanziamenti del Governo nazionale'. Un incontro dunque, quello che si è svolto oggi nella sede della Provincia di Lecco, dalle molte sfaccettature, che ha permesso di far luce su questioni davvero importanti. Il Lario E Le Questioni Lecchesi - Monte Piazze e Monte Parneto. Sono queste le due situazioni che il territorio lecchese sente con maggior urgenza. L'assessore, ricordando come Regione Lombardia sia intervenuta, con tempi rapidissimi e in stretto raccordo con Prefetture, Forze dell'ordine ed Enti locali, ha annunciato che 'grazie a questo metodo di lavoro vincente, è stata anticipata la fine dei lavori'. E questa è suonata come la prima buona notizia. L'emergenza Abitativa, Si Cercano Nuovi Fondi - Altre buone notizie potrebbero arrivare anche per quanto riguarda l'emergenza abitativa. L'assessore ha infatti assicurato che 'Regione Lombardia, pur in una situazione di continue ristrettezze, sta cercando di reperire in ogni modo altri fondi'. I Piani Di Emergenza - L'assessore ha voluto poi ringraziare ogni volontario di Protezione civile intervenuto nella fase di emergenza. 'Hanno dimostrato non solo di essersi dotati dei Piani di emergenza - ha confermato -, ma anche di saperli perfettamente applicare. E questo è un grande risultato, perché vuol dire che c'è particolare sensibilità nel fare prevenzione. E questo deve essere, in ogni frangente, l'obiettivo della Protezione civile'. I Comuni lecchesi lo hanno capito molto bene. E oggi vantano un primato regionale: tutti, infatti, si sono dotati di un Piano di emergenza.

06.06.2013 - BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNALI PER LE EMERGENZE STRUTTURALI

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

noodls.com

"06.06.2013 - BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNALI PER LE EMERGENZE STRUTTURALI"

Data: **06/06/2013**

Indietro

06/06/2013 | Press release

06.06.2013 - BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNALI PER LE EMERGENZE STRUTTURALI

distributed by noodls on 06/06/2013 19:00

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

06.06.2013 17:48

BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNALI PER LE EMERGENZE STRUTTURALI

Udine, 06 giu - "Ereditiamo una situazione che avremmo voluto trovare migliore, ma pur nella consapevolezza di un assestamento di bilancio 'povero', e che comunque siamo riusciti a portare a 70 milioni di euro, con questa manovra diamo soprattutto alcuni segnali importanti a momenti di emergenza strutturale". Con queste parole la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha illustrato oggi ad Udine alle parti sociali l'impiego delle risorse della cosiddetta manovra estiva che a luglio saranno votate dal Consiglio regionale. "Cifre ed indirizzi", ha sottolineato la stessa presidente, che peraltro già indicano quella "pulizia" da poste di bilancio puntuali che verrà compiutamente espressa con la prossima legge finanziaria. Come hanno spiegato la presidente Serracchiani e successivamente l'assessore al Bilancio e alle Finanze Francesco Peroni, i 70 milioni di euro dell'assestamento di bilancio saranno finalizzati per quasi 16 milioni al comparto del Lavoro e della Formazione (contratti di solidarietà difensivi, politiche attive del lavoro, finanziamenti per sostenere crisi aziendali complesse, sostegno alla formazione primaria) ed altrettante risorse saranno assegnate ai comparti dell'Istruzione, dell'Università e per i servizi alle Famiglie.

Altre poste riguarderanno inoltre le Attività produttive, con la necessità di attribuire 2 milioni di euro alla Promotur (per l'apertura degli impianti nel corso dell'estate) ed 1,2 milioni di euro a TurismoFVG, per spese correnti e costi del personale. Una cifra di 6 milioni di euro, invece, sarà destinata a capitoli quali i collegamenti ferroviari, quelli marittimi tra il Friuli Venezia Giulia e la Croazia, il sostegno alle locazioni per le persone in difficoltà, la manutenzione ordinaria delle viabilità (3,3 milioni di euro), gli uffici della Motorizzazione civile, al sistema regionale della Protezione civile, anche a seguito delle ultime fasi di maltempo che hanno colpito la regione. Oltre 8 milioni di euro, hanno spiegato Serracchiani e Peroni, serviranno per l'abbattimento delle rette 2013 degli asili, per le scuole (4,2 milioni di euro), per le Università (1,5 milioni) e la ricerca (1,1 milioni), mentre al settore della Cultura, "anzi - ha rilevato la presidente - ad evitare la perdita di 1.500 posti di lavoro, diretti o indotti, nelle attività lavorative legate alla cultura", saranno finalizzati 6 milioni di euro. Infine, 10 milioni di euro per chiudere la partita legata alla benzina agevolata 2013 e 6 milioni di euro per la copertura di spese di finanziamento della macchina regionale. "Pochi spazi di manovra", dunque, ha evidenziato la presidente Serracchiani, ma che peraltro già fanno intravedere "alcuni segnali strategici", ha riconosciuto l'assessore Peroni. Strategie che troveranno spazio nella prossima legge finanziaria, ha indicato la presidente della Regione, che

***06.06.2013 - BILANCIO: SERRACCHIANI, CON L'ASSESTAMENTO SEGNAL
I PER LE EMERGENZE STRUTTURALI***

vanno da una rivisitazione del sistema finanziario regionale al riordino dell'apparato regionale, alla predisposizione di alcuni Piani di settore: il Piano energetico FVG, sull'edilizia scolastica, per l'edilizia popolare e quella privata, il Piano idrogeologico regionale, un prossimo Piano dedicato ad alcuni "filoni" economici fondamentali per la nostra regione, ha anticipato Serracchiani, quali il turismo, la siderurgia/acciaio, la cantieristica, l'agroalimentare.

"Un cambio di passo con il bilancio per il 2014", per la Serracchiani, "ricominciando ad investire sulle attività produttive".

Richiamando pertanto l'esigenza di un dialogo costante per il prossimo futuro con le parti sociali, la presidente ha auspicato "un ragionamento condiviso" proprio con gli attori economici e del lavoro della regione sulle "scelte da fare" in campo infrastrutturale. Per il presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio Giovanni Da Pozzo, appare importante che nelle variazioni di bilancio presentate dalla Giunta Serracchiani il maggiore "riguardo" sia stato attribuito al mondo dell'impresa e del lavoro; "le scelte della governo regionale segnalano l'attenzione di questo esecutivo all'emergenza lavoro", ha rilevato a sua volta Giacinto Menis, segretario generale UIL FVG, mentre Giovanni Zanuttini, segretario regionale CONFSAL, ha condiviso gli obiettivi presentati nell'assestamento di bilancio 2013.